

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-39.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2010-39.pdf>

Archivio dal 22-09-2010 al 28-09-2010

2010-39

In questo numero:

- Editoriale.

29-09-2010 08:56 L'informazione? E' solo rosa

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/informazione+solo+rosa_18177.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

28-09-2010 12:34 IL CREDITO AL CONSUMO (finanziamenti, carte revolving, etc.): LE REGOLE

http://sosonline.aduc.it/scheda/credito+al+consumo+finanziamenti+carte+revolving_13441.php

22-09-2010 12:14 CANONE RAI: ESENZIONE E RIMBORSO PER GLI ULTRA 75ENNI

http://sosonline.aduc.it/scheda/canone+rai+esenzione+rimborsamento+ultra+75enni_18150.php

- MediCare?

27-09-2010 10:34 Salute Italia. Prevenzione giusta, camminare e sana alimentazione

http://avvertenze.aduc.it/medicare/salute+italia+prevenzione+giusta+camminare+sana_18167.php

- Vignetta

23-09-2010 19:10 Il caffè'

http://www.aduc.it/vignetta/caffe_18160.php

- Giannino

27-09-2010 15:02 Pesi intergenerazionali

http://www.aduc.it/giannino/pesi+intergenerazionali_18171.php

- Comunicati

22-09-2010 10:24 Schemacar. Auto in comodato gratuito, una promessa molto allettante....

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/schemacar+auto+comodato+gratuito+promessa+molto_18151.php

22-09-2010 12:03 Sacchetti di plastica: non sono gratuiti

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sacchetti+plastica+non+sono+gratuiti_18152.php

22-09-2010 14:21 Inceneritore di Padova. L'amministrazione manca di rispetto verso cittadini e loro salute

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/inceneritore+padova+amministrazione+manca+rispetto_18154.php

23-09-2010 10:57 Espresso al bar. 80 milioni di tazzine al giorno, un affare da 25 miliardi di euro l'anno

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/espresso+al+bar+80+milioni+tazzine+al+giorno+affare_18159.php

24-09-2010 09:39 Inquinamento acuto da polveri sottili, misure emergenziali di tutela della salute pubblica.

Opposizione all'archiviazione. Conferenza stampa a Padova sabato 25 settembre

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/inquinamento+acuto+polveri+sottili+misure_18161.php

24-09-2010 13:02 AceaElectrabel. Scarsa informazione. Denuncia all'Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/aceaelectrabel+scarsa+informazione+denuncia+all_18162.php

24-09-2010 15:22 Corporazioni professionali. Nasce quella degli odontoiatri

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/corporazioni+professionali+nasce+quella+odontoiatri_18163.php

25-09-2010 10:33 Censura. Aduc ancora in tribunale per difendere la libertà di espressione

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/censura+aduc+ancora+tribunale+difendere+liberta_18166.php

27-09-2010 10:50 Zainetti leggeri per gli studenti

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/zainetti+leggeri+studenti_18168.php

27-09-2010 13:02 Censura/Internet. Chiesto l'intervento del Garante per la Privacy contro Aduc

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/censura+internet+chiesto+intervento+garante+privacy_18170.php

28-09-2010 11:14 Banda larga. L'Italia impegnata in questioni 'condominali'

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/banda+larga+italia+impegnata+questioni+condominali_18173.php

28-09-2010 12:40 Reati d'opinione. Ministro Bossi: difenderlo per vivere in un Paese libero. I nostri avvocati a disposizione

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/reati+opinione+ministro+bossi+difenderlo+vivere_18174.php

28-09-2010 13:53 Agricoltori-panettieri. La giusta protesta della Federazione panificatori

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/agricoltori+panettieri+giusta+protesta+della_18175.php

- Articoli

22-09-2010 17:07 Rendite peccaminose. Le banche cattoliche e protestanti

http://avvertenze.aduc.it/articolo/rendite+peccaminose+banche+cattoliche+protestanti_18155.php

22-09-2010 18:28 Tassi d'interesse e obbligazioni reverse floater

http://avvertenze.aduc.it/articolo/tassi+interesse+obbligazioni+reverse+floater_18156.php

23-09-2010 20:51 Droghe, continuare col proibizionismo?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/droghe+continuare+col+proibizionismo_18158.php

25-09-2010 09:29 Eutanasia, censurato in Canada spot pubblicitario per la legalizzazione

http://avvertenze.aduc.it/articolo/eutanasia+censurato+canada+spot+pubblicitario_18164.php

27-09-2010 10:12 Eutanasia, il Western Australia bocchia proposta di legge per legalizzarla

http://avvertenze.aduc.it/articolo/eutanasia+western+australia+bocchia+proposta+legge_18165.php

28-09-2010 17:25 I vizi legali in Germania costano alla collettività 60 miliardi di euro

http://avvertenze.aduc.it/articolo/vizi+legali+germania+costano+alla+collettivita+60_18176.php

- Notizie

22-09-2010 09:23 USA/Gay. Senato respinge riconoscimento in Esercito

http://avvertenze.aduc.it/notizia/gay+senato+respinge+riconoscimento+esercito_120166.php

22-09-2010 09:29 ITALIA/Dare di razzista ad un poliziotto non e' reato. Cassazione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/dare+razzista+poliziotto+non+reato+cassazione_120167.php

22-09-2010 09:44 MONDO/Elettricità. Nel mondo una persona su cinque ne e' priva

http://avvertenze.aduc.it/notizia/elettricita+nel+mondo+persona+cinque+ne+priva_120168.php

22-09-2010 09:54 SEYCHELLES/Telefonia. Campagna africana del colosso indiano: 10 milioni di investimenti alle Seychelles

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+campagna+africana+colosso+indiano+10_120169.php

22-09-2010 10:02 MAROCCO/Telefonia. France Telecom acquista il 40% del secondo operatore marocchino

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+france+telecom+acquista+40+secondo_120170.php

22-09-2010 10:04 USA/Salmone Ogm. Verso l'approvazione della Fda

http://avvertenze.aduc.it/notizia/salmone+ogm+verso+approvazione+della+fda_120171.php

22-09-2010 10:14 U.E./Banda larga per tutti ed ultraveloce. Commissione: utilizzare frequenze prima destinate alle tv

http://avvertenze.aduc.it/notizia/banda+larga+tutti+ultraveloce+commissione_120172.php

22-09-2010 10:40 FRANCIA/Narcosale. Un rapporto di vari amministratori locali ne chiede l'apertura

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcosale+rapporto+vari+amministratori+locali+ne_120173.php

22-09-2010 13:38 ITALIA/Farmaci e loro uso. Consigli del ministero

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+loro+uso+consigli+ministero_120174.php

22-09-2010 13:54 ITALIA/Carte di credito. Uso stabile

http://avvertenze.aduc.it/notizia/carte+credito+uso+stabile_120175.php

22-09-2010 15:11 GIAPPONE/Guerra alla droga, Giappone nega ingresso a Paris Hilton

http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+giappone+nega+ingresso+paris_120176.php

22-09-2010 15:29 ITALIA/Droga, otto poliziotti arrestati per traffico a Napoli

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+otto+poliziotti+arrestati+traffico+napoli_120177.php

22-09-2010 18:44 U.E./Farmaci, Parlamento Ue approva sistema di allerta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaci+parlamento+ue+approva+sistema+allerta_120178.php

22-09-2010 22:16 ITALIA/Banda larga: anche Telecom Italia vuole commercializzare connessioni a 100 mega (in sei città)

http://avvertenze.aduc.it/notizia/banda+larga+anche+telecom+italia+vuole_120180.php

23-09-2010 09:14 ITALIA/Body scanner: controlli lunghi e inefficaci. Due milioni di euro buttati via

http://avvertenze.aduc.it/notizia/body+scanner+controlli+lunghi+inefficaci+due_120179.php

23-09-2010 11:29 ITALIA/Vacanze: circa 5 milioni le acquistano su Internet

http://avvertenze.aduc.it/notizia/vacanze+circa+milioni+acquistano+internet_120181.php

23-09-2010 11:31 MONDO/Nobel per la pace 2010: conclusa campagna per assegnarlo a Internet
http://avvertenze.aduc.it/notizia/nobel+pace+2010+conclusa+campagna+assegnarlo_120182.php

23-09-2010 11:37 U.E./Internet. Download illegali: a Bruxelles si riaffaccia il carcere per i pirati informatici
http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+download+illegali+bruxelles+si+riaffaccia_120183.php

23-09-2010 12:16 MONDO/YouTube: l'Italia è il Paese al mondo che più richiede cancellazioni di video
http://avvertenze.aduc.it/notizia/youtube+italia+paese+al+mundo+che+piu+richiede_120184.php

23-09-2010 13:01 ITALIA/Legge 40 'uccide' donna sottoposta a fecondazione assistita
http://avvertenze.aduc.it/notizia/legge+40+uccide+donna+sottoposta+fecondazione_120185.php

23-09-2010 13:07 MONTSERRAT/Droga, Governo pensa a polizia e penitenziari speciali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+governo+pensa+polizia+penitenziari+speciali_120186.php

23-09-2010 14:25 FRANCIA/Le monete da 10 euro... regionali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/monete+10+euro+regionali_120187.php

23-09-2010 18:23 ITALIA/Cannabis, in Trentino uno studente su cinque l'ha provata
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+trentino+studente+cinque+ha+provata_120188.php

24-09-2010 09:31 U.E./Farmaco anti-diabete ritirato dal mercato in Europa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/farmaco+anti+diabete+ritirato+dal+mercato+europa_120189.php

24-09-2010 09:43 MESSICO/Narcoguerra. Deputato coinvolto ottiene immunità parlamentare
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+deputato+coinvolto+ottiene+immunita_120190.php

24-09-2010 10:52 ITALIA/Telefonia. Operatori alternativi: gli aumenti all'ingrosso di Telecom implicano rincari per gli utenti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+operatori+alternativi+aumenti+all_120192.php

24-09-2010 11:32 ITALIA/Diritti d'autore. Musica diffusa in alberghi tramite Internet senza 'timbro' Siae: scattano le denunce
http://avvertenze.aduc.it/notizia/diritti+autore+musica+diffusa+alberghi+tramite_120193.php

24-09-2010 11:59 BRASILE/Cannabis efficace contro il disturbo da ansia sociale, studio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+efficace+contro+disturbo+ansia+sociale_120194.php

24-09-2010 12:25 ITALIA/Ru486 in day hospital in Umbria, centrodestra attacca la giunta: ricovero obbligatorio per le donne
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ru486+day+hospital+umbria+centrodestra+attacca_120195.php

24-09-2010 13:18 USA/Batteri. Maggiori su pulsante ascensore che tavoletta wc
http://avvertenze.aduc.it/notizia/batteri+maggiori+pulsante+ascensore+che+tavoletta_120196.php

24-09-2010 14:47 ITALIA/Riforma ordini professionali sanitari. Nasce quello degli odontoiatri
http://avvertenze.aduc.it/notizia/riforma+ordini+professionali+sanitari+nasce+quello_120197.php

24-09-2010 16:33 ITALIA/Tassi soglia: costo finanziamenti in discesa
http://avvertenze.aduc.it/notizia/tassi+soglia+costo+finanziamenti+discesa_120198.php

24-09-2010 17:09 USA/Case nuove. Ad agosto ne sono state vendute quante a luglio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/case+nuove+agosto+ne+sono+state+vendute+quante_120199.php

24-09-2010 18:17 U.E./Fumo, aperta consultazione pubblica su inasprimento norme anti tabacco
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fumo+aperta+consultazione+pubblica+inasprimento_120200.php

24-09-2010 18:19 ITALIA/Staminali, il San Francesco di Nuoro verso l'accreditamento Jacie
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+san+francesco+nuoro+verso+accreditamento_120201.php

24-09-2010 18:23 BELGIO/Staminali, biobanca conserva 'scarti' delle liposuzioni per trattamenti di bellezza
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+biobanca+conserva+scarti+liposuzioni_120203.php

25-09-2010 08:53 PORTOGALLO/Tossicodipendenze, a Coimbra incontro fra sindaci europei e latino-americani
http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenze+coimbra+incontro+sindaci+europei_120204.php

25-09-2010 09:08 ITALIA/Carceri, detenuto in sciopero della fame contro accusa di spaccio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/carceri+detenuto+sciopero+della+fame+contro+accusa_120205.php

25-09-2010 09:29 USA/Liberta' espressione. Obama fa appello per la liberazione di due blogger azeraigiani
http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberta+espressione+obama+fa+appello+liberazione_120207.php

25-09-2010 09:58 SPAGNA/La narcosala di Bilbao. Immagini
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcosala+bilbao+immagini_120208.php

25-09-2010 11:00 GRAN BRETAGNA/Fine vita, famiglia attacca legge sul suicidio assistito
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fine+vita+famiglia+attacca+legge+sul+suicidio_120209.php

25-09-2010 11:24 ITALIA/Conservare pomodoro. Sequestrati 400 mila barattoli illegali
http://avvertenze.aduc.it/notizia/conservare+pomodoro+sequestrati+400+mila+barattoli_120210.php

25-09-2010 12:02 ITALIA/Falsi. Sequestrati oltre 200 mila made in China
http://avvertenze.aduc.it/notizia/falsi+sequestrati+oltre+200+mila+made+china_120211.php

25-09-2010 12:44 ITALIA/Liberta' espressione. Nuova citazione del Gazetin da parte di un giudice
http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberta+espressione+nuova+citazione+gazetin+parte_120212.php

25-09-2010 14:05 ITALIA/Telefonia. Agcom: operatori alternativi esagerano sugli aumenti
http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+agcom+operatori+alternativi+esagerano_120213.php

25-09-2010 14:10 SPAGNA/Diritti d'autore: Youtube (Google) batte Telecinco (Mediaset) nel tribunale

spagnolo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/diritti+autore+youtube+google+batte+telecinco_120214.php

27-09-2010 09:00 FRANCIA/Cannabis. Test saliva sbagliano al 10%

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+test+saliva+sbagliano+al+10_120215.php

27-09-2010 09:40 MESSICO/Tossicodipendenti. E' in atto una mattanza

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+atto+mattanza_120216.php

27-09-2010 09:49 ITALIA/Coltivazione cannabis. Luogo ideale e' la Sardegna

http://avvertenze.aduc.it/notizia/coltivazione+cannabis+luogo+ideale+sardegna_120217.php

27-09-2010 10:01 ITALIA/Traffico droga. Arrestati poliziotti e finanziari a Fiumicino

http://avvertenze.aduc.it/notizia/traffico+droga+arrestati+poliziotti+finanziari_120218.php

27-09-2010 10:50 U.E./Garanzia e apertura software: Apple si adegua all'Europa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/garanzia+apertura+software+apple+si+adeguata+all_120219.php

27-09-2010 10:52 CINA/Libertà in Internet: Pechino rivendica progressi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/liberta+internet+pechino+rivendica+progressi_120220.php

27-09-2010 11:25 MONDO/Nokia sfida Google street view

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nokia+sfida+google+street+view_120221.php

27-09-2010 12:49 ITALIA/Loghi e suonerie ingannevoli per cellulari. Antitrust riduce multe ai gestori telefonici, ma...

http://avvertenze.aduc.it/notizia/loghi+suonerie+ingannevoli+cellulari+antitrust_120223.php

27-09-2010 13:14 FRANCIA/Mangiare in compagnia aiuta a mantenere la linea

http://avvertenze.aduc.it/notizia/mangiare+compagnia+aiuta+mantenere+linea_120222.php

27-09-2010 14:57 ITALIA/Immigrazione, Abi: rimesse nel 2009 pari a 210 milioni di euro

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+abi+rimesse+nel+2009+pari+210+milioni_120225.php

27-09-2010 15:00 EUROPA/Città europee, le specificità

http://avvertenze.aduc.it/notizia/citta+europee+specificita_120224.php

27-09-2010 15:00 ITALIA/Strade, Giovanardi: in 50 giorni sequestrati 347 veicoli grazie a test alcool e droghe

http://avvertenze.aduc.it/notizia/strade+giovanardi+50+giorni+sequestrati+347+veicoli_120226.php

27-09-2010 15:27 ITALIA/Alberghi a Ferragosto. Soprattutto presenze tedesche

http://avvertenze.aduc.it/notizia/alberghi+ferragosto+soprattutto+presenze+tedesche_120227.php

27-09-2010 16:58 USA/Cocaina, al via sperimentazione terapia genica contro la dipendenza

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cocaina+al+via+sperimentazione+terapia+genica_120229.php

27-09-2010 17:11 GERMANIA/Allerta integratori alimentari per le conseguenze sul fegato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/allerta+integratori+alimentari+conseguenze+sul_120228.php

27-09-2010 18:13 USA/Transazioni finanziarie digitali. Obama vuole maggiori controlli per combattere mafie, trafficanti di droga, terroristi ed evasori fiscali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/transazioni+finanziarie+digitali+obama+vuole_120230.php

27-09-2010 19:39 ITALIA/Riti proibizionisti. Festeggiato quello della Comunità Incontro di Amelia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/riti+proibizionisti+festeggiato+quello+della_120231.php

27-09-2010 19:47 ITALIA/Banca cordone Terni. Pdl: rispettare gli impegni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/banca+cordone+terni+pdl+rispettare+impegni_120232.php

28-09-2010 11:04 U.E./Cannabis efficace contro problemi alle vie urinarie causati dalla sclerosi multipla

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+efficace+contro+problemi+alle+vie+urinarie_120235.php

28-09-2010 11:07 GERMANIA/Spese della famiglia: un terzo per la casa

http://avvertenze.aduc.it/notizia/spese+della+famiglia+terzo+casa_120234.php

28-09-2010 11:11 ITALIA/Telefonia. L'Ue approva aumenti proposti da Agcom a favore di Telecom Italia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telefonia+ue+approva+aumenti+proposti+agcom+favore_120236.php

28-09-2010 11:19 FRANCIA/Internet. Il 'motore' associa la parola stupratore ad imputato, tribunale condanna Google per diffamazione

http://avvertenze.aduc.it/notizia/internet+motore+associa+parola+stupratore+imputato_120238.php

28-09-2010 11:53 MESSICO/Droga, aveva sostituito sindaco minacciato di morte dai cartelli: ucciso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+aveva+sostituito+sindaco+minacciato+morte+dai_120239.php

28-09-2010 11:55 ITALIA/Aborto, Lista Polverini presenta legge per dare consultori in mano a associazioni cattoliche

http://avvertenze.aduc.it/notizia/aborto+lista+polverini+presenta+legge+dare_120240.php

28-09-2010 12:23 GERMANIA/Meno tempo per i media

http://avvertenze.aduc.it/notizia/meno+tempo+media_120237.php

28-09-2010 14:35 ITALIA/Cocaina 'causa 10% dei ricoveri per problemi al cuore nei giovani'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cocaina+causa+10+dei+ricoveri+problemi+al+cuore+nei_120241.php

28-09-2010 16:32 MONDO/Trasporto aereo. In crescita passeggeri e merci

http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasporto+aereo+crescita+passeggeri+merci_120243.php

28-09-2010 16:35 USA/Si vendono piu' case ma il trend di crescita rallenta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/si+vendono+piu+case+ma+trend+crescita+rallenta_120244.php

28-09-2010 17:08 ITALIA/Staminali, Consensus Conference sulla sicurezza nelle terapie avanzate

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+consensus+conference+sulla+sicurezza_120245.php

28-09-2010 17:09 ITALIA/Cocaina, il Dipartimento antidroga lancia "Zero Coca"

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cocaina+dipartimento+antidroga+lancia+zero+coca_120246.php

28-09-2010 17:36 ITALIA/La Rai chiude il programma sulle nuove tecnologie e l'Agcom protesta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/rai+chiude+programma+sulle+nuove+tecnologie+agcom_120248.php

28-09-2010 18:00 MESSICO/Guerra alla droga, ministro messicano degli Esteri: siamo un esempio virtuoso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+ministro+messicano+esteri+siamo_120247.php

28-09-2010 18:21 U.E./Fecondazione, in espansione il mercato online per risparmiare sui costi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/fecondazione+espansione+mercato+online+risparmiare_120249.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.

Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

29-09-2010 08:56 **L'informazione? E' solo rosa**



C'era una volta l'informazione rosa. Aveva i propri canali, le proprie rubriche, le proprie pubblicazioni. E aveva un proprio target di lettori, comunque tanti: famosi -tutt'oggi- quelli delle sale d'attesa dei parrucchieri e degli studi professionali. Se le cronache rosa non si trasformavano in nere, raramente i mezzi di informazione generalista si dedicavano in modo preponderante a questo tipo di cronaca. Cronaca che appaga la curiosita' di chi non puo' fare a meno di guardare dal buco della serratura l'intimita' di chi e' dietro la porta. E' una delle caratteristiche dell'essere umano.

Sui giornali di informazione generalista di oggi 28 settembre, alcuni riportandola in prima pagina, c'e' la notizia di Lele Mora che dice di aver avuto una relazione sessuale con Fabrizio Corona e di avergli in quel contesto sganciato un paio di milioni. Non sto a spiegare chi sono questi due signori che' credo siano noti. Le agenzie stampa in questo momento fanno sapere che il Corona comunichera' la propria verita' quando sabato sara' intervistato dal giornalista Enrico Mentana del Tg de La7.

Sara' la terza trepidante attesa di questi giorni. La prima e' stata quella del videomessaggio del presidente della Camera, Gianfranco Fini, sul mitico appartamento di Montecarlo: annunciato per sabato 25 a orario imprecisato: nei giorni prima e nella giornata dello stesso sabato era tutto un clima di attesa, con qualche anticipazione striminzita, le cronache dei siti Internet su cui sarebbe stato diffuso questo messaggio intasati gia' dalla mattina, fino alla trasmissione nel tardo pomeriggio. La seconda e' quella di domani 29 settembre delle comunicazioni alla Camera del presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, in base alle quali il Governo dovrebbe contare la propria maggioranza: anticipazioni, trattative per i "salti della quaglia" (da uno schieramento all'altro) di alcuni deputati, minacce piu' o meno velate, auspici... insomma di tutti i colori.

Il dato "rosa" di queste due ultime attese e' nella quotidianita' dei due personaggi. Un po' meno per Gianfranco Fini, strabordante per Silvio Berlusconi. E di conseguenza i mezzi di informazione generalista si sono adeguati, mettendo nelle loro prime pagine notizie non solo sui presunti rapporti sessuali Mora/Corona, ma anche su quelli Berlusconi/(...) e notizie sulla famiglia Fini/Tulliani.

Probabilmente ci e' sfuggito qualche altro personaggio di rilievo, ma questi tre sono il motivo conduttore dell'informazione di fine settembre, con l'onda lunga di cio' che abbiamo letto durante l'estate e le premesse di cio' che, accadendo alla ripresa, sara' l'altrettanto motivo conduttore fino alla prossima estate.

Tutta l'informazione, quindi, sembra diventata come l'osservazione dal buco della serratura. E da cotanta informazione ne dovrebbe derivare altrettanta formazione... sara' il caso di organizzarsi per salvare quantomeno la nostra formazione?

(Vincenzo Donvito)

LA SCHEDA PRATICA

28-09-2010 12:34 **IL CREDITO AL CONSUMO (finanziamenti, carte revolving, etc.): LE REGOLE**

Il D.lgs.141/2010, di recepimento della Direttiva 2008/48/Ce, ha apportato notevoli cambiamenti alla disciplina del credito al consumo, modificando sia il Testo Unico Bancario (TUB) che il Codice del Consumo. Dal 19/9/2010 la normativa di riferimento e' principalmente il TUB, il d.lgs. 385/93 nei nuovi articoli dal 121 al 128bis, e in parte il Codice del consumo (d.lgs.206/2005), essenzialmente per il recesso.

Parte delle novità sono subito attuative (la nuova formulazione del diritto di recesso del consumatore e il collegamento negoziale tra contratto di acquisto e contratto di finanziamento), per altre si attendono disposizioni del CICR -Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio- e della Banca d'Italia (nuove regole di trasparenza sulla pubblicità, sull'informativa precontrattuale e sui contratti, nuovo concetto di "merito creditizio", calcolo del TAEG). Perché il nuovo quadro normativo sia completo e totalmente adeguato alle disposizioni della Direttiva 2008/48/Ce si potrà dover attendere 4 mesi, con ulteriori tre mesi di tempo per le Banche e finanziarie per adeguarsi.

Fino ad allora continuano quindi a vigere le regole di trasparenza di offerte e contratti disposte dalla delibera CICR del 4/3/2003 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29/7/2009 in vigore dal 1/1/2010.

COS'E'

La legge definisce credito al consumo (nella nuova formulazione semplicemente "contratto di credito") "il contratto con cui un finanziatore concede o si impegna a concedere a un consumatore un credito sotto forma di dilazione di pagamento, di prestito o di altra facilitazione finanziaria". All'interno della categoria, il "credito collegato" e' invece "il contratto con cui un finanziatore concede o si impegna a concedere a un consumatore un credito sottoforma di dilazione di pagamento, prestito o altra facilitazione finanziaria, finalizzato esclusivamente a finanziare la fornitura di un bene o la prestazione di un servizio".

Perché si possa parlare di contratto di "credito collegato" la finanziaria (o banca) deve promuovere o concludere il finanziamento avvalendosi del fornitore del bene (venditore) oppure -in alternativa- sul contratto di finanziamento devono essere ben identificati il bene o il servizio acquistati. I contratti collegati sono quelli che tipicamente si sottoscrivono comprando un'auto o un elettrodomestico, in genere nella stessa sede del venditore e con modulistica da questi fornita.

Rientrano nella disciplina del CREDITO AL CONSUMO:

- I prestiti personali, ovvero forme di finanziamento che possono o meno essere finalizzate ad uno specifico scopo (si va dai prestiti per gli studenti, a quelli per la cui richiesta non deve essere data alcuna giustificazione), con versamento dell'importo finanziato direttamente al richiedente e per le quali vi e' una scadenza fissa e un numero prestabilito di rate. Talvolta viene data la possibilità di variare la rata, sospenderla o spostarla, e si possono trovare prestiti dove non e' richiesto il pagamento delle spese di istruttoria. Fa fede ovviamente il contratto.

- I prestiti finalizzati (crediti collegati), ovvero i finanziamenti collegati ad un contratto di acquisto di un bene di consumo (auto, elettrodomestici, etc.) o di un servizio (corsi vari, palestra, vacanze, etc). In questo caso la finanziaria, spesso convenzionata col venditore, paga direttamente quest'ultimo. Le rate sono prestabilite e la loro flessibilità dipende, come per i prestiti personali, esclusivamente dal contratto.

- Le aperture di credito rotativo (revolving), spesso appoggiate ad una carta magnetica (detta appunto "carta revolving"), tramite le quali si ottiene un fido che può variare a richiesta -come per il numero ed importo delle rate- e che viene "ricostruito" man mano che si effettuano i rimborsi.

- Le operazioni di cessione del quinto dello stipendio. Si tratta di prestiti personali riservati ai dipendenti (pubblici e privati) con delega di pagamento di una quota dello stipendio di massimo un quinto. Essi normalmente prevedono che il richiedente conferisca delega irrevocabile al proprio datore di lavoro a trattenere dallo stipendio l'importo corrispondente alla rata del prestito che la banca -o la finanziaria- ha concesso. Le rate vengono quindi pagate direttamente dal datore di lavoro, con trattenuta sulla busta paga. Non sono rare le convenzioni tra banche -o finanziarie- e grandi aziende o aziende pubbliche.

La legge 80/2005, all.art.13 bis, ha esteso la possibilità di usufruire di tali forme di prestito anche ai pensionati pubblici e privati, per periodi non superiori ai 10 anni e garantiti da un'assicurazione sulla vita.

Non vi rientrano, invece:

* i finanziamenti -di qualsiasi natura- di importo inferiore ai 200 euro o superiore ai 75.000 euro;

* i contratti di somministrazione disciplinati dal codice civile art.1559 e segg. (prestazioni periodiche o continuative, come i contratti di fornitura di servizi -gas, energia elettrica, etc.- o di uso di beni);

* i contratti di appalto disciplinati dal codice civile art.1677;

* i finanziamenti rimborsabili in un'unica soluzione entro tre mesi dall'utilizzo delle somme, con il solo eventuale addebito di oneri diversi dagli interessi (commissioni, spese, etc.) di importo non significativo;

* i finanziamenti privi, direttamente o indirettamente, di aggiunta di interessi o altri oneri, con eccezione del rimborso delle spese vive sostenute e documentate;

* i finanziamenti destinati all'acquisto o alla conservazione di un diritto di proprietà su un terreno o su un immobile edificato o progettato (mutui);

* i finanziamenti garantiti da ipoteca su beni immobili con durata superiore a 5 anni (mutui ipotecari) e quelli garantiti da pegno su un bene mobile, se il loro importo non eccede il valore del bene;

* i finanziamenti aventi per oggetto strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, fondi di investimento, titoli, etc.), concessi da banche o imprese di investimento, con partecipazione del finanziatore all'operazione;

* i finanziamenti concessi in base ad accordi raggiunti davanti all'autorità giudiziaria o altra autorità;

- * dilazioni di pagamento di debiti preesistenti concesse gratuitamente dal finanziatore;
- * i contratti di locazione, a condizione che in essi sia prevista l'espressa clausola che in nessun momento la proprietà della cosa locata possa trasferirsi -con o senza corrispettivo- al locatario.
- * i contratti di "microcredito" (finanziamenti a persone fisiche o società per avvio od esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, di ammontare fino a 25.000 senza garanzie reali) o altre forme di credito riservate ad un pubblico ristretto per finalità di interesse generale, che NON prevedano pagamento di interessi o prevedano tassi inferiori a quelli prevalenti di mercato
- * i contratti di credito sottoforma di sconfinamento del conto corrente (fidi)..

In breve le caratteristiche principali e generali dei finanziamenti che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono l'addebito degli interessi -oltre che delle eventuali spese- e la rateizzazione del rimborso. Ne restano fuori, pur avendo tali caratteristiche, i mutui immobiliari.

IL PRIMO E PIU' IMPORTANTE DATO: IL TAEG

Il primo dato su cui soffermarsi nel valutare la sottoscrizione di un contratto di finanziamento è il TAEG, ovvero il tasso annuo effettivo globale, il valore che esprime il COSTO totale del credito espresso in percentuale annua e che, per questo tipo di contratti, costituisce il cosiddetto "indicatore sintetico di costo (ISC)".

Esso comprende infatti gli interessi e tutti gli oneri da sostenere per utilizzare il credito, anche quelli relativi all'eventuale interposizione di un terzo ai fini della sottoscrizione del contratto.

Il Taeg si distingue dal TAN, che rappresenta invece il tasso di interesse annuale legato al finanziamento. Attenzione, quindi, il "tasso zero" spesso sbandierato potrebbe facilmente corrispondere al solo TAN e non ad un reale "costo zero" del finanziamento. Il vero ed utile indicatore del costo complessivo è solo il TAEG, che comprende -oltre agli interessi- tutte le altre spese.

Il TAEG deve comprendere, per legge:

- gli interessi;
- le spese di istruttoria e apertura della pratica di credito;
- le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, se stabilite dal creditore;
- le spese per le assicurazioni o garanzie imposte dal creditore (intese ad assicurargli il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del debitore/consumatore) e comunque tutte le spese relative a servizi accessori connessi con il contratto, se la sottoscrizione di detti servizi è obbligatoria;
- il costo dell'attività di mediazione eventualmente svolta da un terzo;
- tutte le altre spese contemplate nel contratto.

Sono invece escluse dal calcolo del TAEG:

- le somme che il consumatore deve pagare per l'inadempimento di qualsiasi suo obbligo contrattuale, compresi gli interessi di mora;
- le spese, diverse dal prezzo di acquisto, a carico del consumatore indipendentemente che si tratti di un acquisto in contanti o a credito (imposte, tasse, etc.);
- le spese di trasferimento fondi e di tenuta di un conto destinato a ricevere gli importi dovuti dal consumatore (purché questi disponga di una ragionevole libertà di scelta e le spese non siano anormalmente elevate);
- le quote di iscrizione ad enti collettivi, derivanti da accordi distinti dal contratto di credito, anche se incidenti sulle condizioni dello stesso;
- le spese per le assicurazioni o garanzie scelte volontariamente dal consumatore, ovvero diverse da quelle imposte dalla banca o finanziaria.

Per il calcolo del Taeg viene utilizzata una formula che prende in considerazione l'entità del credito e la durata del rimborso. Esso viene calcolato al momento della stipula del contratto e non prende in considerazione, ovviamente, eventuali variazioni delle condizioni economiche che siano permesse dal contratto stesso (tipicamente nei contratti di durata come l'apertura di credito, abbinata o meno ad una carta).

Ricordiamo che per valutare se i tassi del finanziamento rientrano nelle soglie previste dalle norme anti-usura, il TAEG può essere confrontato con i tassi soglia fissati trimestralmente dalla Banca d'Italia e diversificati per tipo di finanziamento (i cosiddetti TAG). Si veda in proposito lo specchietto contenuto in [questa scheda](#)

Riferimento normativo: In attesa dell'emanazione delle nuove delibere della Banca d'Italia attuative del

decreto di riforma del credito al consumo (d.lgs.141/2010) per quanto riguarda il TAEG restano valide normative piuttosto vecchie, considerando che la Delibera del CICR già prevista dalla prima stesura del TUB (testo unico bancario, d.lgs.385/93, art.122) non è mai stata emanata. Il riferimento è il decreto del Ministero del Tesoro 8/7/92 integrato dal decreto del Ministero dell'Economia del 6/5/2000.

PUBBLICITA'

In attesa dell'emanazione delle nuove delibere della Banca d'Italia attuative del decreto di riforma del credito al consumo (d.lgs.141/2010) restano valide le disposizioni della delibera CICR del 4/3/2003 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 29/7/2009.

Gli annunci pubblicitari e le offerte, con qualsiasi mezzo effettuate (volantini, Internet, spot televisivi, etc.) devono innanzitutto essere riconoscibili come tali esplicitando la propria natura di messaggio pubblicitario. Vi deve essere indicata la necessità di fare riferimento ai fogli informativi indicando le modalità con cui questi sono messi a disposizione.

Devono inoltre essere date informazioni sul tasso di interesse applicato, sui costi del credito e sul TAEG (Tasso Annuale Effettivo Globale), con indicazione del periodo di validità.

INFORMAZIONE PRECONTRATTUALE

In attesa dell'emanazione delle nuove delibere della Banca d'Italia attuative del decreto di riforma del credito al consumo (d.lgs.141/2010) restano valide le disposizioni della delibera CICR del 4/3/2003 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 29/7/2009.

L'informazione precontrattuale è resa mettendo a disposizione una serie di documenti, primo tra tutti il prospetto denominato "**Principali diritti del cliente**", contenente tutti i diritti pre e post-contrattuali.

Per messa a disposizione si intende la possibilità non solo di visionare il documento ma anche di prenderne una copia, gratuitamente. Le banche che operano online rendono disponibile tutto ciò sul proprio sito Internet.

Le informazioni minime che devono essere riportate sul prospetto "Principali diritti del cliente" riguardano:

- la disponibilità dei fogli informativi presso le dipendenze e per il tramite delle tecniche di informazione a distanza (Internet, tipicamente);
- il diritto ad ottenere copia del contratto, inclusivo del documento di sintesi, sia prima (senza che ciò implichi vincoli) che dopo la sottoscrizione dello stesso;
- il diritto di recesso quando previsto dalla legge (vedi più avanti);
- altri diritti del cliente e le relative tutele, dall'obbligo di forma scritta del contratto, al diritto di recesso in caso di variazioni sfavorevoli, al diritto di essere informati riguardo le variazioni sfavorevoli e di ricevere le comunicazioni periodiche, ottenere copie di vecchie contabili, etc.;
- il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) applicato al finanziamento;
- le procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie, con le modalità per accedervi. *(per i dettagli si veda l'allegato 2 nella pagina del sito della Banca d'Italia con le regole di trasparenza, vedi link utili)*

La banca -o finanziaria- deve anche mettere a disposizione dei clienti i **fogli informativi** contenenti i propri riferimenti, informazioni sulle caratteristiche e rischi dei servizi, sulle condizioni economiche e sulle principali condizioni contrattuali.

La messa a disposizione significa la disponibilità presso i locali della banca/finanziaria aperti al pubblico o la possibilità di scaricarli in forma scritta da un sito internet.

Contenuto minimo del foglio informativo:

- informazioni sulla banca o finanziaria: dati identificativi quali denominazione e forma giuridica, sede legale e amministrativa, numero telefonico dell'ufficio clienti, fax, indirizzo telematico ed email, numeri di iscrizione ad albi e/o registri;
- caratteristiche e rischi tipici del servizio: descrizione del servizio, anche relativamente alla connessione con altri servizi resi dalla banca o da terzi. Sono specificati quindi anche tutti i servizi accessori, anche se opzionali. Vengono inoltre descritti i rischi, sia generici che specifici, connessi all'operazione o al servizio (rischi sul tasso di interesse, sul cambio, etc.).
- condizioni economiche: sono indicati i prezzi e ogni altro genere di onere (spesa, commissione, spese postali, contabili, istruttorie, penali, etc.) che gravano sul cliente relativamente ad ogni servizio. Per i finanziamenti vengono indicati gli interessi, la periodicità e modalità del loro calcolo, il tasso di interesse di mora, i criteri di indicizzazione dei tassi ed il TAEG;
- estratto delle clausole contrattuali: sono riportate le clausole contrattuali non strettamente economiche,

inerenti i principali diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti con il cliente. Tra di esse vi sono il recesso, i tempi di chiusura del rapporto, i termini per l'esercizio di facoltà o per l'adempimento di obblighi, accettazione di eventuali contratti accessori, gli oneri di responsabilità a favore della banca, il foro competente, gli organi e le procedure per le contestazioni stragiudiziali;

- per quanto riguarda i contratti di finanziamento, deve essere riportata anche la possibilità di fare riferimento ai tassi effettivi globali medi (TEGM) previsti dalla legge antiusura e fissati dalla Banca d'Italia con aggiornamento trimestrale (i cosiddetti "tassi soglia"). Si veda in proposito lo specchietto contenuto in [questa scheda](#)

I fogli informativi sono conservati dalla banca/finanziaria per 5 anni con possibilità di riproduzione, su richiesta del cliente.

IL CONTRATTO

In attesa dell'emanazione delle nuove delibere della Banca d'Italia attuative del decreto di riforma del credito al consumo (d.lgs. 141/2010) restano valide le disposizioni della delibera CICR del 4/3/2003 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 29/7/2009.

I contratti devono essere stipulati per iscritto e una copia dev'essere consegnata al cliente. La consegna della copia è attestata mediante firma del cliente sull'originale conservato in banca. Il mancato rispetto di queste disposizioni può portare all'annullamento del contratto.

Il cliente ha diritto di ottenere una copia completa del contratto (comprensiva del documento di sintesi) già prima di aderirvi, per poter così effettuare una valutazione approfondita. Considerato che i contratti di finanziamento sono preceduti da un'attività di istruttoria, per poter visionare in modo preventivo il contratto completo il cliente dovrà pagare una somma non superiore comunque alle spese di istruttoria. La consegna gratuita è possibile solo per un contratto parziale, privo delle condizioni economiche riportate in un semplice preventivo.

La consegna preventiva della copia NON impegna in nessun caso il cliente alla conclusione del contratto, e la banca non può sottoporre il potenziale cliente a termini o condizioni. Se tra la consegna preventiva del contratto e la stipulazione dello stesso le condizioni cambiassero la banca/finanziaria dovrà informare il cliente ed eventualmente consegnarli una nuova copia del contratto o del documento di sintesi.

Il contratto deve indicare, obbligatoriamente:

- tutte le condizioni applicate, economiche e non, conformi alla documentazione precontrattuale;
- l'ammontare del finanziamento, il numero, l'importo e la scadenza delle rate;
- il tasso di interesse (TAEG);
- ogni altro prezzo praticato e tutte le voci di spesa a carico del cliente, comprese quelle relative alle comunicazioni periodiche;
- gli eventuali maggiori oneri in caso di mora, ovvero il tasso di interesse di mora applicabile sulle rate non pagate alla scadenza. Tale tasso è distinto da quello di interesse annuo relativo al rimborso del finanziamento.

Nei contratti di credito sono presenti anche questi dati:

- le eventuali garanzie richieste;
- le eventuali coperture assicurative richieste al consumatore e non incluse nel calcolo del TAEG;
- le spese e le penali eventualmente dovute in caso di estinzione anticipata (vedi più avanti).

Oltre a quanto sopra, i contratti di "credito collegato" possono contenere:

- la descrizione analitica dei beni e dei servizi;
- il prezzo di acquisto in contanti, il prezzo stabilito dal contratto e l'ammontare dell'eventuale acconto;
- le condizioni di trasferimento del diritto di proprietà, nei casi in cui il passaggio della stessa non sia immediato.

Il contratto è nullo (*) se non contiene le informazioni sul tipo di contratto e sulle parti, oppure se non specifica l'importo totale del finanziamento e le condizioni di prelievo e di rimborso dello stesso.

Sono nulle le clausole (*)

- che prevedono il rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati;
- che fissano tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti rispetto a quelli pubblicizzati;
- relative a costi NON compresi nel TAEG pubblicizzato;

Nei casi di assenza o nullità delle clausole contrattuali si applicano le seguenti condizioni:

- mancanza di indicazione del tasso di interesse (TAEG): si applica il tasso nominale minimo dei BOT annuali o titoli similari indicati dal Min. Economia ed emessi nei 12 mesi precedenti la conclusione del contratto. Nessun'altra somma è dovuta a titolo di interesse;
- mancanza di indicazione di altri oneri e prezzi inclusi i maggiori oneri in caso di mora: si applicano gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi al momento della conclusione del contratto o, se più favorevoli per il cliente, al momento in cui l'operazione è effettuata o il servizio viene reso; in mancanza di pubblicità nulla è dovuto;
- mancanza di indicazione della scadenza del credito: si applica la durata di trentasei mesi.

Al consumatore non può essere chiesta o addebitata nessuna spesa che non sia prevista nel contratto.

Al contratto è unito il documento di sintesi, che raccoglie le più significative condizioni contrattuali ed economiche applicate. Esso costituisce in pratica il frontespizio del contratto e riproduce lo schema del foglio informativo relativo al tipo di operazione e servizio.

Almeno una volta all'anno dev'essere inviata una comunicazione periodica analitica relativa allo svolgimento del rapporto con un quadro aggiornato delle condizioni applicate (rendiconto e documento di sintesi), che si intende poi approvata decorsi 60 giorni.

Per quanto riguarda la modifica delle condizioni contrattuali, essa deve essere prevista con una clausola approvata dal cliente e può avvenire solo se sussiste un giustificato motivo. Il cliente deve essere avvisato per iscritto con preavviso minimo di due mesi (prima della riforma il termine era di trenta giorni) ed entro lo stesso lasso di tempo può, se non accetta le nuove condizioni, recedere a quelle precedenti. Dal 19/9/2010 c'è una grossa novità, che ci risulta comunque venisse praticata in prassi: per i contratti di durata predeterminata, come classicamente i finanziamenti, non può essere prevista alcuna variazione dei tassi di interesse.

(vedi nuovo art.118 del TUB introdotto dal d.lgs. 141/2010).

(*) Nota importante:

La nullità, sia di una clausola che dell'intero contratto, deve sempre essere fatta valere dal consumatore davanti ad un giudice. Il riconoscimento della nullità di una clausola non comporta la nullità del contratto. In caso di nullità del contratto al consumatore non può essere chiesto di restituire più delle somme utilizzate, e il pagamento può avvenire a rate con la stessa periodicità prevista dal contratto o, in mancanza, in trentasei rate mensili.

OFFERTE E CONTRATTI FUORI SEDE O A DISTANZA

In caso di offerta fuori sede il foglio informativo deve anche contenere i dati e la qualifica dell'eventuale soggetto terzo che entra in rapporto con il cliente come intermediario per la contrattazione (dipendente, promotore finanziario, agente, etc.) nonché gli eventuali costi aggiuntivi derivanti da tale modalità di offerta. Il soggetto terzo deve consegnare al cliente, prima della sottoscrizione del contratto, il documento denominato "Principali diritti del cliente" e il foglio informativo, nonché un documento contenente i tassi medi previsti dalla legge antiusura (i cosiddetti "tassi soglia" fissati trimestralmente dalla Banca d'Italia e differenziati per ogni tipo di finanziamento).

In caso di utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (telefono, Internet, etc.), i documenti sono messi a disposizione sul sito della banca/finanziaria rendendoli trasferibili su carta o altro supporto durevole (per esempio un cd), disponibile ed accessibile per il cliente.

Le stesse regole si applicano ai contratti, specificatamente al diritto di riceverne copia PRIMA della sottoscrizione, copia che dev'essere fornita su supporto cartaceo o comunque durevole (qualsiasi sistema che consenta di memorizzare e/o riprodurre il testo).

Nel caso di comunicazioni mediante telefonia vocale all'inizio della conversazione l'intermediario della banca/finanziaria dovrà dichiarare in modo chiaro la propria identità e il fine commerciale della chiamata. In caso di consenso del consumatore dovrà poi fornire una serie di informazioni sul contratto (caratteristiche del servizio, costo totale, esistenza del diritto di recesso, modalità di reperimento dei documenti precontrattuali).

Per quanto riguarda le comunicazioni periodiche obbligatorie le parti possono decidere che la trasmissione avvenga attraverso modalità particolari quali l'invio di posta elettronica o l'accesso a particolari aree del sito della banca (magari attraverso un codice). Sul contratto vi deve essere una specifica clausola al riguardo, accettata dal cliente.

Per tutti i dettagli sui contratti stipulati a distanza, con istruzioni su come fare anche nel caso di servizi attivati e non richiesti, si veda [questa scheda](#)

IL RECESSO

Una grossa novità in vigore dal 19/9/2010 è la possibilità per il consumatore di recedere dai contratti di finanziamento entro 14 giorni dalla stipula, in qualsiasi caso e senza una motivazione particolare se non il semplice ripensamento.

In precedenza ciò era possibile solo nei casi in cui il contratto fosse stato concluso a distanza oppure fuori dai locali commerciali del venditore.

Occorre procedere nelle modalità specificate nel contratto e comunque con una raccomandata a/r da inviare alla banca/finanziaria.

Se il finanziamento è già partito il consumatore dovrà restituire alla banca/finanziaria -nei 30 giorni successivi- il capitale e gli interessi maturati fino a quel momento nonché le tasse dovute (bolli, etc.). Oltre a tali somme al consumatore non può essere chiesto altro pagamento, né a titolo di penale né altro. Per i dettagli fare riferimento al contratto firmato.

Il recesso vale automaticamente anche per tutti i contratti di servizi accessori eventualmente collegati (carte di credito, revolving, etc.).

Attenzione, però. Al recesso dal contratto di finanziamento non consegue automaticamente il recesso dall'eventuale contratto collegato (ma in realtà principale) di acquisto di un bene o servizio.

Se l'intento è quello di recedere dall'acquisto è bene sapere che si può procedere solo in caso di acquisti fatti a distanza o fuori dai locali commerciali del venditore inviando la raccomandata a/r, entro 10 giorni lavorativi, direttamente al venditore (codice del consumo art.64). Se a tale contratto di acquisto è collegato un finanziamento quest'ultimo subirà identica sorte, in modo automatico

Per chiarirsi, questi sono gli scenari possibili per il recesso:

- contratto di finanziamento NON collegato ad acquisto: è sempre possibile recedere entro 14 gg;
- contratto di finanziamento collegato ad acquisto (*) sottoscritti entrambi presso la sede del venditore: si può recedere entro 14gg dal contratto di finanziamento ma non da quello di acquisto, a meno che in esso non vi sia una clausola diversa;
- contratto di finanziamento collegato ad acquisto (*) sottoscritti entrambi a distanza o fuori dai locali commerciali del venditore: si può recedere da entrambi inviando il recesso al venditore entro 10 gg oppure si può recedere solo dal contratto di finanziamento inviando il recesso al finanziatore entro 14 gg.

L'automaticità "recesso dal contratto di acquisto->recesso dal contratto di finanziamento" deriva dall'obbligo a carico del venditore di comunicare al finanziatore l'avvenuto esercizio del diritto di recesso, con rimborso delle somme già eventualmente incamerate.

Nel caso di contratti di finanziamento a tempo indeterminato (si pensi ad una carta di credito "revolving") il recesso è sempre possibile, in qualsiasi momento, senza addebito di penali, con un preavviso che non può superare il mese. La banca o finanziaria può a sua volta recedere con un preavviso minimo di due mesi, o sospendere per giusta causa l'utilizzo del credito. Ovviamente il consumatore dovrà comunque rimborsare il capitale residuo (vedi sezione "estinzione anticipata").

Nota (*) Ricordiamo che per poter dirsi "collegato" ad un acquisto, il contratto di finanziamento deve essere stato promosso dal venditore -o concluso col venditore- oppure deve contenere la descrizione dei beni o dei servizi acquistati (vedi nuovo art.121 c.1 lett.D del d.lgs.385/93).

Riferimento normativo: Dal 19/9/2010 si applica il nuovo art.125-ter del TUB (d.lgs.385/93) introdotto dal D.lgs.141/2010 e il Codice del consumo (d.lgs.206/05) art. 64 (per i contratti di acquisto) e art. 67 comma 6 come modificato da d.lgs.141/2010. Non sono più applicabili gli artt.67 duodecies e 67 ter decies del Codice del Consumo (d.lgs. 206/2005) facenti parte della disciplina della "Commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori", che rimane comunque applicabile per altri aspetti (formazione precontrattuale, regole di sottoscrizione, etc.).

L'ESTINZIONE ANTICIPATA

La legge consente al consumatore di estinguere anticipatamente un prestito o un finanziamento in qualsiasi momento, anche parzialmente. Ciò avviene restituendo il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino a quel momento nonché -se prevista dal contratto- una somma a titolo di "indennizzo" per il creditore, calcolata sull'importo rimborsato in anticipo nella misura dell'1% se la durata residua è superiore ad un anno, o dello 0,5% se è pari od inferiore ad un anno. L'importo dell'indennizzo non può comunque

superare quello degli interessi residui.

Il capitale residuo e' desumibile dal contratto o piu' specificatamente dal "piano di ammortamento" del prestito, un prospetto su cui viene riportata la situazione del debito originaria e quella residua ottenuta allo scadere di ogni singola rata, con separazione tra quote capitale e quote interessi.

Diversamente esso e' ottenibile sommando il valore attuale di tutte le rate non ancora scadute alla data dell'adempimento anticipato, calcolata con un'apposita -e non facile- formula e tramite applicazione del tasso di interesse (previsto dal contratto) vigente in quel momento.

L'indennizzo non e' dovuto

- se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed e' pari o inferiore a 10.000 euro;
- se il rimborso anticipato avviene a seguito dell'intervento di un'assicurazione stipulata per garantire il credito;
- se il rimborso anticipato riguarda un contratto di apertura di credito o comunque un contratto di credito a tempo indeterminato.

Per ottenere l'estinzione anticipata e' bene procedere con le modalita' previste dal contratto, inviando in tutti i casi una raccomandata a/r per formalizzare la richiesta.

Riferimento normativo: Testo unico bancario (d.lgs.385/93) nuovo art. 125 sexies in vigore dal 19/9/2010 inserito dal d.lgs. 141/2010 e Decreto Ministero del tesoro del 8/7/1992 art.3

L'INADEMPIMENTO DEL VENDITORE

Nel caso di contratti di finanziamento collegati ad acquisti di beni o servizi puo' capitare di avere a che fare con situazioni sgradevoli legate all'inadempimento del venditore mentre magari si e' gia' iniziato a pagare le rate del finanziamento.

E' bene chiarire che in questi casi non e' cosi' automatica come si crede la possibilita' di smettere di pagare le rate, soprattutto quando si ritiene, agendo cosi', di "sollecitare" il venditore (pensiero del tutto errato, considerando che il venditore e' gia' stato totalmente pagato).

Tuttavia, il d.lgs. 141/2010 ha introdotto del Testo unico bancario uno strumento di tutela per il consumatore, ovvero la possibilita' di ottenere l'"annullamento" del contratto di finanziamento quando il venditore del bene o servizio del contratto di acquisto collegato (*) si rende gravemente inadempiente e la sua inadempienza continua anche dopo sollecito formale (messa in mora). L'inadempimento grave e' genericamente disciplinato dal codice civile (art.1455), e si puo' identificare, tipicamente, con la mancata o incompleta consegna del bene (o resa del servizio).

Ovvio che l'annullamento del contratto di finanziamento ha senso se il consumatore intende arrivare anche all'annullamento del contratto di acquisto. Quindi la cosa migliore sarebbe l'invio al venditore di una diffida ad adempiere per raccomandata a/r, dettando un termine non inferiore ai 15 giorni per adempiere con minaccia, in difetto, di ritenere il contratto risolto (ai sensi dell'art.1454 codice civile). Successivamente, in caso di mancata risposta, il consumatore potra' tentare di ottenere l'annullamento del contratto di finanziamento collegato (*) con rimborso delle rate gia' pagate, facendo presente al finanziatore l'inadempienza del venditore e il suo protrarsi dopo l'invio della diffida (dopo i 15 gg intimati, per la precisione). Non e' escluso che la vicenda finisca davanti ad un giudice, anche quella relativa alla sorte del contratto di acquisto, che solo in teoria dovrebbe risolversi "automaticamente" come quello di finanziamento. Molto dipende, comprensibilmente, da come reagiscono venditore e finanziatore.

A favore del consumatore c'e' da dire che il principio generale esisteva gia' sia nella normativa (Codice del Consumo art. 42, ora abrogato) sia nella giurisprudenza (si veda per esempio la sentenza della Corte di Giustizia europea del 23/4/2009 n.C-509/07). Adesso e' maggiormente formalizzato, ma, come gia' detto, non e' detto che nella pratica risulti facile da applicare senza ricorso alla giustizia.

Nota (*) Ricordiamo che per poter dirsi "collegato" ad un acquisto, il contratto di finanziamento deve essere stato promosso dal venditore -o concluso col venditore- oppure deve contenere la descrizione dei beni o dei servizi acquistati (vedi nuovo art.121 c.1 lett.D del d.lgs.385/93).

Riferimento normativo: Testo unico bancario (d.lgs.385/93) nuovo art. 125 quinquies in vigore dal 19/9/2010 inserito dal d.lgs. 141/2010, che ha anche abrogato l'art.42 del Codice del Consumo.

MANCATO PAGAMENTO DELLE RATE: CONSEGUENZE

La prima classica conseguenza del mancato pagamento delle rate e' il dover subire tutte le azioni di riscossione coattiva che il creditore puo' legittimamente mettere in atto (solleciti formali, ricorso all'autorita' giudiziaria, decreto ingiuntivo, etc.) anche rifacendosi sulle garanzie previste dal contratto. Sono applicabili, in tal caso, tutte le spese e gli interessi di mora previsti dal contratto.

Altra conseguenza potrebbe essere la risoluzione del contratto per volonta' della finanziaria e quindi la richiesta di immediato rimborso totale del prestito. Valgono, in questi casi, le condizioni previste dal contratto, sia riguardo ai termini di rimborso che alle spese, penali e interessi di mora da pagare. In merito la legge garantisce parzialmente il consumatore stabilendo che la risoluzione contrattuale non puo' avvenire se il mancato pagamento riguarda una sola rata che non superi l'ottava parte del credito finanziato qualora il credito sia garantito dal bene acquistato (codice civile art.1525).

Altra diffusa e temuta conseguenza del mancato o ritardato pagamento delle rate e' l'iscrizione alle banche dati rischi (CRIF, EXPEDIAN, CTC, etc.), iscrizione che puo' condizionare il rilascio di ulteriori finanziamenti da parte di altre banche o finanziarie.

Si tratta di banche dati consultate da banche e finanziarie per conoscere eventuali "pendenze" o "cattivi comportamenti" dei potenziali clienti. Non di rado ci si vede rifiutare un prestito proprio perche' si risulta iscritti in queste banche dati.

La novita' introdotta dal d.lgs. 141/2010 e' che il consumatore deve essere preventivamente informato dell'iscrizione del proprio nominativo dalla banca/finanziaria e delle conseguenze che cio' comporta, all'atto di invio di solleciti di pagamento o con lettera separata. Il consumatore deve anche essere informato dell'eventuale rifiuto di credito motivato dall'iscrizione del proprio nominativo in una banca dati, in modo che possa prendere provvedimenti.

Sull'argomento (termini massimi di conservazione dei dati, richiesta di cancellazione, etc.) si veda la scheda CATTIVI PAGATORI E CENTRALI RISCHI: [clicca qui](#)

SEGNALAZIONI, RECLAMI E CONTESTAZIONI

Le segnalazioni inerenti il mancato rispetto delle norme sulla pubblicita' e in generale sulla trasparenza delle condizioni contrattuali possono essere fatte rivolgendosi alla Banca d'Italia (si vedano i riferimenti del sito tra i link). Questa puo' comminare le sanzioni pecuniarie previste dal Testo unico bancario oppure addirittura sospendere l'attivita' della banca.

In caso di reclami e contestazioni il primo passo e' rivolgersi all'apposito ufficio all'interno della banca o finanziaria, di persona o inviando una raccomandata a/r (magari di messa in mora, si veda piu' avanti). E' bene sapere che la banca o finanziaria deve pubblicizzare presso i propri locali e su tutta la documentazione precontrattuale e contrattuale le modalita' di ricorso e di contestazione, sia quelle interne che quelle fattibili presso organismi esterni, comprese eventuali convenzioni inerenti la conciliazione.

L'ufficio reclami deve provvedere alle richieste o comunque dare una risposta entro 30 giorni. In caso di mancata risposta o di disaccordo tra l'utente e la banca, l'interessato puo' scegliere tra:

- rivolgersi all'Arbitro bancario finanziario, ABF, entro 30 giorni (e improrogabilmente entro 12 mesi);
- attivare altre procedure di arbitrato o conciliazione (per esempio presso le Camere di Commercio);
- rivolgersi all'Autorita' giudiziaria (giudice di pace od ordinario, a seconda dei casi), per una causa civile magari preceduta da un tentativo conciliativo.

Per ogni informazione sulla messa in mora [si veda qui](#)

Per ogni informazione sull'ABF Arbitro Bancario Finanziario [si veda qui](#)

FONTI NORMATIVE

- Legge 142/92 parzialmente abrogata e sostituita (art.18 e segg.) dal TUB, Testo Unico Bancario;
- Testo Unico Bancario (TUB), d.lgs.385/93, art.121-128bis, cosi' come modificati dal D.lgs. 141/2010 che al Titolo I (art.1,2,3) ha recepito la Direttiva 2008/48/Ce;
- Codice del consumo, d.lgs.206/05, in cui e' confluito il D.lgs.63/2000 che ha recepito la direttiva 98/7/Ce che modifica la direttiva 87/102/Ce, art. 43 e 67 comma 6 (essenzialmente per il recesso) e artt. dal 67-bis al 67 vices bis (commercializzazione a distanza dei servizi finanziari ai consumatori);
- Deliberazione CICR del 4/3/2003 (trasparenza offerte e contratti);
- Provvedimento Banca d'Italia del 29/7/2009 in vigore dal 1/1/2010 (trasparenza offerte e contratti);
- Decreto Ministero del Tesoro dell' 8/7/1992 integrato dal decreto del Ministero dell'Economia del 6/5/2000 (contenuto e calcolo del TAEG).

LINK UTILI

- Normativa Banca d'Italia sulla trasparenza con allegati e testi dei Provvedimenti 29/7/09, 27/11/09 e 17/2/2010: [clicca qui](#)

(Rita Sabelli)

22-09-2010 12:14 **CANONE RAI: ESENZIONE E RIMBORSO PER GLI ULTRA 75ENNI**

L'Agenzia delle entrate [ha finalmente emanato](#) disposizioni pratiche su come ottenere l'esenzione dal pagamento del Canone Rai da parte dei contribuenti ultra 75enni introdotta dalla Finanziaria 2008 (legge 244/2007 art.1 comma 132).

Con la circolare n.46/2010 sono state dettate le modalita' per ottenere l'esenzione ed anche quelle per ottenere il rimborso retroattivo dei canoni pagati dal 2008 al 2010.

CHI PUO' OTTENERE L'ESENZIONE

L'esenzione riguarda i soggetti che

* abbiano compiuto il 75esimo anno di eta' entro la scadenza del termine di pagamento del canone. Per ottenere l'esenzione dal 2011, per esempio, il 75esimo anno di eta' dev'essere compiuto entro il 31/1/2011; per ottenere l'esenzione dal secondo semestre 2010 -in caso di pagamenti semestrali- il 75esimo anno di eta' deve risultare compiuto entro il 31/7/2010;

* abbiano un reddito proprio che, unito a quello del coniuge, non superi complessivamente i 6.713, 98 euro annui (516,46 euro per tredici mensilita'). Devono essere presi in considerazione tutti i redditi -anche quelli non soggetti a tassazione irpef- relativi all'anno precedente a quello per il quale si intende fruire dell'agevolazione. Sono compresi quindi i redditi imponibili desumibili dal CUD o dalla dichiarazione dei redditi (al netto degli oneri deducibili), nonche' i redditi soggetti ad imposta sostitutiva o ritenuta, come gli interessi maturati su conti bancari, postali, BOT, CCT e altri titoli di Stato, tutti i proventi di quote di investimenti e i redditi percepiti all'estero. Devono essere comprese nel conto anche le retribuzioni corrisposte da enti o organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche consolari, missioni, o quelle corrisposte dalla Santa Sede, da enti gestiti da essa o da entri centrali della Chiesa cattolica. NON si considerano invece i redditi esenti da irpef (pensioni di guerra, rendite INAIL, pensioni di invalidita'), i redditi derivanti dall'abitazione principale, i trattamenti di fine rapporto e gli altri redditi assoggettati a tassazione separata;

* non convivano con altre persone, diverse dal coniuge, che abbiano un reddito proprio.

Per gli "abbonamenti" che dovrebbero attivarsi durante l'anno l'esenzione e' applicabile se il soggetto ha gia' compiuto i 75 anni. Va inviata la dichiarazione di esenzione entro 60 giorni da quando e' sorto l'obbligo di pagamento (inizio del possesso della TV).

L'esenzione riguarda esclusivamente l'apparecchio televisivo detenuto presso l'abitazione di residenza.

COME OTTENERE L'ESENZIONE

E' necessario compilare un modulo -consistente in una dichiarazione di possesso dei requisiti- approntato dall'Agenzia delle entrate.

Il modulo/dichiarazione va poi consegnato o spedito per raccomandata a/r (piegando il foglio, senza busta) entro il 30/4 dell'anno a partire dal quale si intende usufruire dell'esenzione (stante l'aver compiuto i 75 anni entro il 31/1).

Se si paga in canone semestralmente e si intende iniziare a godere del beneficio dal secondo semestre dell'anno l'invio deve avvenire entro il 31/7 (stante l'aver compiuto i 75 anni entro lo stesso 31/7).

[Il modulo \(dichiarazione sostitutiva\) e' scaricabile QUI.](#)

L'invio va effettuato a AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio Torino 1 S.A.T. - Sportello abbonamenti TV - 10121 - Torino allegando copia di un documento di identita'.

La consegna a mano puo' invece essere effettuata presso qualunque ufficio locale o territoriale dell'Agenzia delle entrate (gli indirizzi sono sul sito inserito tra i link utili).

Se successivamente all'invio della domanda il soggetto perde il diritto al beneficio (perche' magari cambia il suo reddito o perche' inizia a convivere con possessori di reddito proprio), dovra' ricominciare a pagare il

canone.

Per quanto riguarda il 2010 l'esenzione e' ottenibile, per chi paga semestralmente, a partire dall'ultimo semestre e presentando la domanda entro il 30/11 (stante l'aver compiuto i 75 anni entro il 30/7).

Chi ha pagato per l'intero anno puo' invece chiedere il rimborso, stante l'aver compiuto i 75 anni entro il 31/1/2010, ottenendo anche l'esenzione "retroattiva" (vedi sezione "come ottenere il rimborso").

Nota importante per chi non ha pagato gli ultimi canoni: Deve presentare la domanda di esenzione entro il 30/11/2010 anche chi, in possesso dei requisiti necessari per l'esenzione, non ha pagato uno o piu' canoni a partire dal 2008, senza comunicare alcunché all'Agenzia delle entrate.

CHI PUO' OTTENERE IL RIMBORSO

Il rimborso spetta ai soggetti che possiedono i requisiti per l'esenzione (vedi sopra) e che abbiano regolarmente pagato i canoni dal 2008.

I rimborsi spettano ovviamente per gli anni per i quali risultino maturati i requisiti di eta' e reddito. Per quanto riguarda l'eta', i 75 anni devono risultare compiuti, come gia' detto, entro il 31/1 dell'anno in questione (31/7 se si intende chiedere il rimborso del pagamento dell'ultimo semestre dell'anno).

Per chiarire: i soggetti che hanno compiuto i 75 anni entro il 31/1/2008 possono chiedere il rimborso dal 2008, quelli che hanno compiuto i 75 anni entro il 31/1/2009 possono chiedere il rimborsi a partire dal 2009, etc.

Per il canone dell'ultimo semestre dell'anno, nel caso di pagamenti semestrali, il compimento dei 75 anni deve essere avvenuto entro il 31/7.

COME OTTENERE IL RIMBORSO

Anche in questo caso deve essere compilata una domanda di rimborso approntata dall'Agenzia delle entrate, che deve essere presentata unitamente alla richiesta di esenzione per gli stessi anni per i quali si chiede il rimborso. L'esenzione, in questo caso, scattera' retroattivamente, come il rimborso.

Il modulo per il rimborso, come quello per la dichiarazione di esenzione, [sono scaricabili QUI](#).

Gli invii o la consegna a mano possono essere fatti nelle modalita' gia' dette valide per le dichiarazioni di esenzione.

I rimborsi avverranno poi mediante pagamento in contanti presso gli uffici postali.

Nota importante per chi ha gia' inviato una richiesta di rimborso: chi ha gia' inviato una richiesta di rimborso, magari utilizzato la modulistica ADUC, potrebbe teoricamente non inviare ulteriori richieste. A livello pratico, tuttavia, crediamo sia opportuno che vengano comunque inviati entrambi i moduli approntati dall'Agenzia delle entrate, sia per sollecitare l'Agenzia che, a quanto ci risulta, ha fino ad oggi ignorato le richieste, sia per far si' che la propria pratica risulti inequivocabilmente completa. Cio' vale a maggior ragione per chi ha gia' inviato una richiesta di rimborso redatta per conto proprio, senza utilizzare il modulo ADUC.

SANZIONI

Per ogni abuso relativo al diritto di esenzione e' comminabile una sanzione amministrativa variabile da 500 a 2.000 euro per ciascuna annualita' "evasa".

Altre sanzioni penali sono poi applicabili relativamente alle false dichiarazioni fatte compilando il modulo di autocertificazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Finanziaria 2008 (legge 244/2007) art.1 comma 132 modificato dal DI 248/2007 art.42
- Circolare Agenzia delle entrate n.46/E del 20/9/2010

LINK UTILI

- Sito Agenzia delle entrate con modulistica e testo della circolare: [clicca qui](#)
- Sito Agenzia delle entrate con ricerca ufficio locale: [clicca qui](#)
- Sito "Abbonamenti canone RAI" con informazioni su scadenze e importi: [clicca qui](#)
- Sito ADUC settore CANONE RAI utile anche per inoltrare domande: [clicca qui](#)

(Rita Sabelli)

MEDICARE?

di: Giuseppe Parisi

27-09-2010 10:34 **Salute Italia. Prevenzione giusta, camminare e sana alimentazione**



Un tempo, per le caratteristiche di universalità, l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) la considerava tra le migliori al mondo. Le faccende in seguito cambiarono. I fenomeni di peculato e corruzione si ampliarono.

Tuttavia, anche le consuetudini del cittadino, lasciavano a desiderare: ognuno aveva la "farmacia di casa" nutritissima e sempre con farmaci pronti alla pattumiera perché in scadenza.

Ad esempio, nel ventennio 1970-1990, Big Pharma, con le diverse aziende e multinazionali, realizzò in Italia, un'impennata di vendite.

A ogni anno, sul tavolo del medico erano sostituite, almeno cinque nuove specialità farmaceutiche in "sostituzione di farmaci migliorati", una falsità, della quale subiremo i guasti così come le generazioni future. Oggi le faccende sono cambiate.

Le multinazionali hanno margini d'investimento sufficientemente bassi per non avventurarsi nella "progettazione" di nuove specialità farmaceutiche. Inoltre, è cresciuto il "divide" tra la progettazione della farmaceutica e quella della tecnologia diagnostica, quest'ultima a discapito della prima.

Oggi i grandi costi della sanità per buona parte sono per le tecnologie diagnostiche, sempre più raffinate e pertanto dispendiose: **sono realmente efficaci?**

Non serve a molto diagnosticare una patologia quando, dopo, non si può guarire.

Gli "ipocondriaci" che ricorrono a esami diagnostici a tappeto, forse si sentiranno più rassicurati, peccato però che questi esami non serviranno a molto.

Vi sono tre esami diagnostici realmente utili, la mammografia, il PAP

Test, e, la copro coltura. Tuttavia, recentemente la mammografia è

stata posta sotto accusa con il forte sospetto di incrementare le

probabilità di cancro alla mammella.

Vi sono tre esami diagnostici realmente utili: la mammografia, il PAP Test e la copro-coltura. Tuttavia, recentemente la mammografia è stata posta sotto accusa con il forte sospetto di incrementare le probabilità di cancro alla mammella.

Il PAP Test va fatto almeno ogni due anni dopo i venticinque anni, e la "copro-coltura", per la ricerca di sangue occulto nelle feci, almeno ogni due anni dopo il cinquantesimo anno di età. In caso di "positività" è buona norma non preoccuparsi: i casi di "falsi positivi" non mancano, è importante ripetere assolutamente l'esame, il rischio di creare semplicemente stress nei pazienti è alto.

Vi sono poi test diagnostici che creano stress e che servono a poco: spinte da "campagne di sensibilizzazione" che si muovono soprattutto sui media nazionali, dove dietro la "sensibilità" dell'interesse per la salute del cittadino si nasconde quella della multinazionale farmaceutica.

Ad esempio una di queste, coincide con la "festa del papà", promossa da una società farmaceutica e dall'associazione urologi Italiani: il test diagnostico alla prostata.

E sono in pochi a conoscere che nella popolazione, già a cinquantanni, il 35% ha un cancro alla prostata, e a ottanta anni, la percentuale è al 70%: ognuno di questi morirà con il cancro alla prostata, e non per il cancro alla prostata.

Oltre il 93% del cancro alla prostata non si evolve, quindi scoprirlo è inutile, intervenire può rovinare la vita, tra gli aspetti più drammatici l'impotenza sessuale.

Semmai favorire una seria cultura di prevenzione cominciando sin da ragazzi, l'uso del profilattico.

Studi pubblicati su importanti riviste del settore hanno rilevato che proprio in rari casi di cancro maligno alla prostata, nelle cellule era presente un "gamma-retrovirus" lo stesso che nei topi si era visto cagionare leucemie.

Altro esame inutile è il mineralogramma, chiamato anche esame della densità ossea, anche questo mosso da campagne di sensibilizzazione con l'interesse mascherata della società farmaceutica. Non giova a nulla la probabilità di fratture nei soggetti colpiti da osteoporosi e trattati. Farmacologicamente sono pari ai soggetti non trattati, se non quando il paziente non faccia una vita normale, con una dieta equilibrata e non abbia difetti di assorbimento.

Vi sono altri e clamorosi casi di esami diagnostici inutili e costosi che servono a incrementare i fatturati delle aziende del farmaco a discapito delle tasche del cittadino.

Chi fa vigilanza e programma le politiche sanitarie dovrebbero da subito investire ingenti somme su quello che più di tutto giova alla salute pubblica: la prevenzione.

La prevenzione s'inizia ancor prima della nascita del bambino, **stili di vita e nutrizione sana, genereranno modificazioni e informazioni che influenzeranno tutta la struttura biologica del nascituro e quella del successore.**

Esistono semplici regole, per mantenersi il più possibile in buona salute. Test diagnostici stressanti e costosi non giovano a niente.

Il primo consiglio è di rimanere magri tutta la vita. Mangiare poco e solo quando si abbia realmente fame, e non perché si è giunti all'orario. Sovrappeso, e peggio obesità, è scientificamente causa di patologie generali, non solo quelle metaboliche, ma anche il cancro. Fare attività sportiva, che non significa -come fanno credere- estreme ore in palestra. E' sufficiente camminare, una passeggiata di quaranta minuti a passo deciso vi manterrà in buona salute; passare quanto possibili ore all'aria aperta, non meno di dodici ore complessive settimanali; è stato provato che nei bambini, ad esempio, questo previene la miopia.

Osservare e curare la dieta, scartando "cibi spazzatura", patatine, ecc; ridurre insaccati e carni e favorire verdure e frutta, cereali e legumi, stando attenti alla conservazione di questi, perché alcune muffe contengono potenti cancerogeni; limitare l'alcool, un consumo minimo, il bicchiere di vino o la lattina di birra sfrutta l'effetto protettivo sul metabolismo, oltre tali dosi è dimostrato essere cagione di predisposizione al cancro; ridurre drasticamente il consumo di sale e preferire quello iodato, migliora molto la pressione sanguigna e quindi il funzionamento del sistema cardiocircolatorio; cambiare e variare il più possibile la dieta, per assumere tutti i nutrienti dei quali l'organismo necessita, evitando i preparati chiamati "integratori" se non sotto specifica prescrizione medica; non fumare: aumenta drasticamente la mortalità dell'individuo. I responsabili delle programmazioni sanitarie fanno poco nel programmare investimenti per la prevenzione della salute pubblica.

Rimane un ultimo fattore, che è il più importante: **la diseguaglianza economica e culturale.**

Studi epidemiologici-statistici, hanno rilevato la grande differenza di morbilità soprattutto tra le popolazioni del "sud del mondo" rispetto a quelle del "nord"; ma anche semplicemente a Torino tra chi vive nella zona "Mirafiori" rispetto a quelli delle colline circostanti, differenza di almeno cinque anni e maggiore morbilità; mentre a Londra si sale a ben quindici, tra la periferia e le zone residenziali lussuose.

Ancora studi scientifici hanno dimostrato come **la bassa cultura e, soprattutto, il disinteresse culturale sia cagione di alta morbilità patologica e d'incrementata mortalità.**

Basterebbe ad esempio aumentare gli anni della "scuola dell'obbligo" per ridurre drasticamente tali fenomeni.

La conoscenza e la cultura, inoltre, permettono la capacità di discriminare e di scegliere le situazioni migliori, agendo su scelte e comportamenti nella vita che eludono il senso di smarrimento, d'insicurezza, d'impotenza, di stress, di ansia delle popolazioni più disagiate.

VIGNETTA

23-09-2010 19:10 Il caffè'
Joshua Held



GIANNINO

27-09-2010 15:02 Pesi intergenerazionali



NOTIZIE

22-09-2010 09:23 **USA/Gay. Senato respinge riconoscimento in Esercito**



Non e' passato al Senato il voto che avrebbe consentito l'abrogazione della 'don't ask don't tell', la legge in base alla quale una persona omosessuale puo' prestare servizio nelle Forze Armate a patto che non riveli di essere gay.

Il voto sul Defense Authorization Act, un provvedimento ([gia' passato dalla Camera](#)), e' passato l'emendamento che prevedeva l'apertura di un dibattito in aula sulla legge. Per questo erano necessari 60 voti, e l'ostruzionismo compatto dei repubblicani e di due senatori indipendenti ha imposto il rinvio del dibattito a data da destinarsi. 'Delusa' la Casa Bianca che conta comunque in un esito positivo entro l'anno.

22-09-2010 09:29 **ITALIA/Dare di razzista ad un poliziotto non e' reato. Cassazione**



Dare di razzista a dei poliziotti che presumibilmente vanno oltre il loro mandato non e' reato. Lo ha sentenziato la Cassazione su un caso accaduto a Firenze: l'operato della polizia rientra *"nel diritto dei cittadini di sottoporre a controllo e valutazioni negative l'operato dei pubblici funzionari che appaiono difforni rispetto alle norme di legge e ai supremi principi della nostra Costituzione"*.

Il caso, accaduto sei anni fa, riguarda uno studente che, assistendo ad una retata della polizia nel quartiere di San Lorenzo, valutando molto duri i metodi usati, si rivolse alle forze dell'ordine dicendo "che erano tenuti a rispettare le leggi e che spesso le politiche repressive rispondono ad una mentalita' discriminatoria, che operazioni come quella potevano contribuire a dare di San Lorenzo un'immagine sbagliata di ghetto degradato". Allo studente furono chiesti i documenti e fu querelato per ingiurie, sintetizzando i suoi discorsi in "siete dei razzisti". Lo studente fu condannato dal giudice di pace a mille euro di multa. Il ricorso in Cassazione e' stato poi vinto.

22-09-2010 09:44 **MONDO/Elettricit . Nel mondo una persona su cinque ne e' priva**



Secondo l'Agenzia Internazionale per l'energia (Aie) piu' del 20% della popolazione mondiale, cioe' 1,4 miliardi di persone, non hanno l'energia elettrica. e il 40% usano ancora dei sistemi rudimentali e tossici per riscaldarsi e cucinare.

"E' una vergogna inaccettabile" dice l'Aie nel suo rapporto reso pubblico al summit dell'Onu sugli obiettivi del millennio per lo sviluppo.

Come esempio, i 19,5 milioni di abitanti di New York consumano energia elettrica come i 791 milioni di abitanti dell'Africa sub-sahariana, escludendo il Sud Africa che e' piu' avanzato.

"Non avremo sviluppo senza l'accesso all'energia", ha detto in una conferenza stampa Yoshiteru Uramoto, vice direttore dell'Unido, l'agenzia Onu per l'industrializzazione, descrivendo l'effetto magico dell'arrivo dell'elettricit  in un villaggio kenyota, dove gli abitanti hanno potuto pompare acqua non inquinata.

22-09-2010 09:54 **SEYCHELLES/Telefonia. Campagna africana del colosso indiano: 10 milioni di investimenti alle Seychelles**



Barthi Airtel, il colosso indiano delle telecomunicazioni, non trascura nessuno nella sua strategia di espansione in Africa, dove e' gia' [presente in 16 Paesi](#). Per migliorare i propri servizi, la societa' ha annunciato che investira' nei prossimi tre anni 10 milioni di euro nelle Seychelles, dove e' sbarcato da poco comprando il 100 per cento del principale operatore nazionale (Telecom Seychelles Ltd). Barthi Airtel e' gia' impegnato in zona, con un investimento di 34 milioni di dollari, per la posa di un cavo sottomarino di 2.000 chilometri tra l'arcipelago e le coste dell'Africa orientale.

22-09-2010 10:02 **MAROCCO/Telefonia. France Telecom acquista il 40% del secondo operatore marocchino**



France Telecom ha annunciato l'acquisizione del 40% di Meditel, il secondo operatore telefonico del Marocco, per un totale di 640 milioni di euro. 'Questa partecipazione in Medi Telecom e' la prima concretizzazione della nostra nuova politica di crescita fuori dai confini dell'Europa e contribuisce al nostro obiettivo di raddoppiare il nostro giro d'affari entro cinque anni in Africa e Medio Oriente', afferma il direttore generale di France Telecom, Stephane Richard. L'operatore francese punta ad aumentare la sua quota al 45% entro il 2011 e al 49% entro il 2015.

22-09-2010 10:04 **USA/Salmone Ogm. Verso l'approvazione della Fda**



Una societa' del Massachusetts intende commercializzare il primo animale geneticamente modificato, ovvero un salmone dell'Atlantico. AquaBounty vuole incubare uova geneticamente modificate nell'isola Prince Edward, in Canada, e spedirle in frigoriferi di plastica a Panama. AquaBounty ha inserito nel pesce un gene dell'ormone della crescita da un salmone di tipo Chinook e un gene 'antigelo' da una specie di anguilla; il risultato e' un pesce geneticamente modificato che puo' crescere fino a dimensioni di mercato in 18 mesi invece di tre anni. A decidere sull'autorizzazione alla vendita' sara' la Food and Drug Administration (Fda), che ha fatto sapere che la sua risposta [dovrebbe essere positiva](#): "questo salmone e' sicuro per essere consumato cosi' come quelli convenzionali dell'Atlantico. C'e' una ragionevole certezza che il consumo di cibo che proviene da questo animale non pregiudichi la salute".

22-09-2010 10:14 **U.E./Banda larga per tutti ed ultraveloce. Commissione: utilizzare frequenze prima destinate alle tv**



Nuove misure dalla Commissione Ue per spingere sulla diffusione della banda larga in Europa e dare accesso ad internet ad alta velocita' a tutti i cittadini entro il 2013, e accesso alle reti ultraveloci entro il 2020.

Uno dei punti chiave per Bruxelles e' spingere gli Stati membri ad utilizzare le frequenze radio liberate con il passaggio alla tv digitale, per i servizi di banda larga senza fili. Per fare questo, la Commissione ha proposto

un piano per i prossimi cinque anni che armonizzerebbe la gestione dello spettro e assicurerebbe che una 'parte sufficiente' delle frequenze venga destinata alla banda larga senza fili. Dal 2013, gli operatori telecom potranno disporre di una parte delle frequenze prima riservate alla tv analogica. I provvedimenti rientrano nell'ambito dell'[Agenda digitale](#).

Ma Bruxelles vuole anche più investimenti e concorrenza nel settore. Per portare la banda larga in tutte le case europee entro il 2020, spiega la Commissione, serve un investimento tra i 180 e i 270 miliardi di euro, che gli Stati possono trovare utilizzando meglio i fondi strutturali oppure facendo ricorso ai nuovi strumenti di finanziamento che la Commissione studierà assieme alla Banca europea d'investimenti entro la prossima primavera.

Dallo sviluppo delle reti ad alta velocità dipende inoltre 'un milione di posti di lavoro', ha detto oggi il commissario alle Tlc, Neelie Kroes (foto), spiegando che la Ue 'non può' restare indietro rispetto alle economie asiatiche che hanno già reti web tre volte più veloci di quelle europee'.

Al momento, ha spiegato il commissario, circa il 94% degli europei ha accesso ai servizi ADSL, ma nelle zone rurali la copertura scende all'80%. L'obiettivo di Bruxelles è assicurare il 100% di copertura entro il 2013, ed entro il 2020 accesso per tutti ad internet a velocità superiore ai 30 Mb e per il 50% almeno accesso ad internet a velocità sopra i 100 Mb.

22-09-2010 10:40 **FRANCIA/Narcosale. Un rapporto di vari amministratori locali ne chiede l'apertura**



In un rapporto che sarà reso pubblico venerdì prossimo, ma le cui linee salienti [sono state anticipate il 21 settembre dal quotidiano Le Figaro](#), diversi eletti di vari partiti nelle amministrazioni locali spronano per l'apertura delle narcosale.

Il Governo [aveva bocciato la proposta](#) ("ne' utile ne' sostenibile"). Ma nel frattempo una ventina di eletti che fanno parte dell'associazione "Elus, santé publique et territoire" ([Espt](#)), hanno approfondito la questione grazie al sostegno del Comune di Parigi, del consiglio generale dell'Ile-de-France (la regione parigina) ed audizioni con esperti medici, sociali e giuridici.

Eletti dei Verdi, Ump, MoDem, Nouveau Centre, PS e PC di Parigi, Marsiglia, Bordeaux, Le Havre, Saint-Denis, Annemasse e Nanterre hanno anche visitato le narcosale di Ginevra e Bilbao. "Le narcosale sono parte di una gamma di strumenti che consentono la prevenzione, l'accesso alle cure e la limitazione del traffico di stupefacenti", dice il presidente dell'associazione, **Laurent El-Ghozi**, che continua: "Ho trovato questi luoghi ben inquadrati e sicuri sia sul piano sanitario che per i cittadini che vivono nei dintorni. Siamo lontani dall'essere fuorilegge".

22-09-2010 13:38 **ITALIA/Farmaci e loro uso. Consigli del ministero**



Ministero della salute

Sono dieci, semplici e di buon senso i consigli contenuti nel decalogo elaborato dal ministero della Salute per un loro uso sicuro da parte dei pazienti, in cui centrale è il rapporto con il medico. Una miniguia già pubblicata sul sito del ministero, in modo da metterla a disposizione di asl, medici di famiglia, ospedali, farmacie e di chiunque la voglia consultare.

Il primo consiglio è quello di assumere medicinali solo su indicazione del medico e non perché consigliati da un parente o un amico o dalla pubblicità in televisione. Anche per i farmaci da banco è sempre opportuno un consiglio dal medico o dal farmacista. È poi importante informarsi ed essere consapevoli della cura iniziata, e quindi chiedere al medico tutti chiarimenti necessari, inclusi quelli su effetti collaterali e interazioni con altri farmaci. Il terzo consiglio è quello di parlare apertamente con il medico, portando sempre con sé la lista dei farmaci che si sta prendendo, mentre il quarto è di informarlo se si è allergici ad alcuni medicinali. È poi importante riferire al medico la comparsa di disturbi durante la cura, rispettare le sue indicazioni su dosi e tempi di somministrazione, evidenziargli le difficoltà cui si va incontro se si devono assumere più farmaci per diverse malattie, e non sostituire i farmaci né modificare la cura prescritta di propria iniziativa. Infine conservare i farmaci in modo sicuro, in luoghi asciutti e al riparo dalla luce, lontano dai bambini, e non esitare a chiedere aiuto se si assiste una persona malata.

22-09-2010 13:54 **ITALIA/Carte di credito. Uso stabile**



Gli italiani si confermano restii ad usare le carte di credito: nel 2009, il loro utilizzo e' rimasto stabile (+1,4%) e ancora contenuto rispetto a quello di altri Paesi occidentali. Queste le principali evidenze dell'ottava edizione dell'Osservatorio sulle Carte di Credito realizzato da Assofin, CRIF Decision Solutionse GfK Eurisko.

Dal rapporto, emerge che il numero di carte di credito (33,6 milioni) e di carte di debito (36,6 milioni) in circolazione e' rimasto pressoché immutato rispetto all'anno precedente. In compenso, il numero di carte di credito attive e' ulteriormente calato (-5,7% a fine 2009 rispetto al 2008) e di conseguenza il tasso di attivita' (pari al 45% delle carte in circolazione) risulta essere in diminuzione. Per quanto riguarda le carte di credito, le transazioni effettuate in Italia nel 2009 hanno raggiunto quasi i 570 milioni di operazioni, facendo registrare un aumento del +8,9%. Contemporaneamente e' aumentato anche l'importo totale delle transazioni, salito a quota 56 miliardi di euro (+2,8%), mentre e' diminuito il valore medio, attestatosi a 98 euro a transazione nel 2009 contro i 104 euro del 2008.

Le operazioni effettuate tramite carte di debito su POS sono aumentate del +3,3%, per un valore complessivo di 62 miliardi di euro. Nel 2009 si riscontra una sostanziale stabilita' rispetto all'anno precedente per quanto riguarda l'utilizzo della carta di debito su POS, anche se l'importo medio delle transazioni effettuate nel 2009 e' risultato in lieve diminuzione rispetto al 2008, attestandosi a 69,4 euro a fronte dei 71,6 euro dell'anno precedente. Per quanto riguarda il mercato delle carte rateali, il 2009 ha evidenziato un calo delle erogazioni, che si e' intensificato nel primo semestre del 2010 (-3,7%). Il periodo di difficolta' economica ha infatti inciso sull'atteggiamento dei consumatori italiani, che e' diventato maggiormente prudente nei confronti di tutte le forme di finanziamento dei consumi. Dal lato dell'offerta si confermano le politiche di emissioni piu' mirate e selettive: ne e' conseguito un forte calo delle emissioni (-36,7%) che ha prodotto, a sua volta, una notevole riduzione delle carte rateali in circolazione (-10,2%) rispetto all'anno precedente. Si evidenzia un lieve miglioramento (+1 punto percentuale) del tasso di attivita' delle carte in circolazione dopo anni di segno negativo.

Controcorrente, invece, le carte prepagate, che anche nel 2009 hanno continuato a crescere (+12%), anche se in maniera piu' contenuta rispetto agli anni precedenti.

Dall'analisi a livello regionale, emerge che le carte di credito a saldo continuano a essere maggiormente presenti in Lombardia (23% del totale), nel Lazio (12,2%) e in Veneto (9,5%). In riferimento alla rischiosita', dall'analisi emerge che a maggio 2010 il tasso di sofferenza per le carte a saldo si e' attestato al 2,4%, in leggera diminuzione rispetto al 2009 (quando era al 2,9%) mentre quello delle carte rateali e' aumentato di 0,8 punti percentuali, collocandosi al 7,2%.

22-09-2010 15:11 **GIAPPONE/Guerra alla droga, Giappone nega ingresso a Paris Hilton**



Le autorità giapponesi hanno impedito all'ereditiera americana Paris Hilton di entrare nel paese, a causa delle recenti condanne per possesso di droga. La regina del gossip era atterrata ieri sera a bordo del suo jet personale all'aeroporto di Tokyo-Narita, ma e' stata subito bloccata e interrogata per ore insieme alla sorella Nicky, 26 anni, dai servizi giapponesi per l'immigrazione, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa Kyodo. Le due Hilton erano arrivate in Giappone per promuovere una linea di borse.

Secondo la legge in Giappone, le autorità possono negare l'ingresso nel Paese a chi abbia subito condanne per possesso o spaccio di sostanze stupefacenti. La Hilton infatti e' stata recentemente condannata a sei mesi con la condizionale da per possesso di cocaina da un tribunale di Las Vegas.

"Stati Uniti e Giappone non risultano essere paesi sottosviluppati del terzo mondo, ma democrazie mature e responsabili. Negli Stati Uniti Paris Hilton e' stata condannata a 6 mesi con la condizionale per semplice possesso di cocaina e per la stessa ragione il Giappone non ha consentito l'ingresso sul suo territorio. Alla luce di questo rigoroso regime di contrasto alle tossicodipendenze risultano incomprensibili le piccole polemiche nostrane sulla possibilita' di sottoporre ai test antidroga i personaggi del mondo dello spettacolo che vengono retribuiti con denaro pubblico". Lo sottolinea il **Dipartimento politiche antidroga** in un comunicato.

22-09-2010 15:29 **ITALIA/Droga, otto poliziotti arrestati per traffico a Napoli**

Otto poliziotti sono stati arrestati a Napoli per traffico di droga. L'indagine che li riguarda ha visto le esecuzioni di 17 provvedimenti cautelari ed e' stata condotta dalla stessa polizia. Gli agenti sono tutti in servizio nel commissariato di Secondigliano.

Il gip del tribunale di Napoli, dopo indagini della Squadra Mobile, ha emesso due ordinanze di custodia cautelare, per due filoni investigativi che pero' "presentano stretti profili di connessione", come si legge in una nota firmata dall'aggiunto Giovanni Melillo e dal procuratore Giovandomenico Lepore. Nel primo filone, sono 9 gli arresti eseguiti, di cui tre a carico di donne e per due degli indagati con il beneficio dei domiciliari; alcuni degli arrestati hanno precedenti specifici, altri sono incensurati e l'accusa e' quella di traffico di droga. Il gruppo comprende i fornitori - due, e attivi nel rione Traiano di Napoli - e i soggetti che immettevano droga sulle 'piazze' di Villaricca e Frattamaggiore, grossi centri a ridosso del capoluogo campano. Contestualmente alla notifica degli arresti, sono stati eseguiti anche provvedimenti di sequestro beni.

L'altro filone investigativo coinvolge in pratica tutta la squadra di polizia giudiziaria di Secondigliano, quartiere a Nord di Napoli. Nei confronti degli 8 poliziotti, in servizio presso il commissariato, sono contestati i reati di falso in atto pubblico, peculato e detenzione illecita di stupefacenti.

Le indagini sono partite da un arresto in flagranza e sono state condotte anche con intercettazioni telefoniche e ambientali, suffragate poi da dichiarazioni di alcuni degli arrestati anche autoaccusatorie.

Almeno in tre distinti episodi, connessi ad operazioni con arresti, la squadra di polizia giudiziaria si e' appropriata di denaro, complessivamente 15mila euro, e di droga, circa mezzo chilo. I poliziotti avrebbero usato questo denaro e questo stupefacente per 'ricompensare' loro confidenti.

L'appropriazione indebita avveniva sotto gli occhi degli arrestati, indotti anche a firmare falsi verbali di sequestro.

Anche trascrizioni di intercettazioni ambientali venivano 'depurate' di riferimenti compromettenti. Altre persone sono indagate nell'ambito di questo filone. Tra gli arrestati vi sono anche sottoufficiali. (Agi)

22-09-2010 18:44 **U.E./Farmaci, Parlamento Ue approva sistema di allerta**

Il Parlamento europeo ha messo i 500 milioni di cittadini nell'Ue al centro di un nuovo sistema di monitoraggio e d'allerta per garantire la sicurezza dei farmaci in Europa. Dei farmaci piu' sicuri grazie anche agli stessi pazienti che potranno segnalare direttamente, via web, eventuali effetti collaterali o indesiderati. Basti pensare che secondo le stime riportate dall'Ufficio dei consumatori nell'Ue (Beuc), 'sono circa 197mila gli europei che muoiono ogni anno a causa di reazioni indesiderate dei farmaci; ossia la quinta causa di morte negli ospedali'. E proprio i consumatori europei si rallegrano della decisione presa dal Parlamento 'convinti che il sistema di farmacovigilanza debba essere solido, trasparente e con un approccio proattivo'. Sulla base della relazione dell'eurodeputata britannica Linda McAvan (S&D), la nuova legislazione prevede la creazione di nuovi siti web nazionali collegati ad un portale europeo che forniranno ai cittadini tutte le informazioni sulle medicine e gli eventuali effetti indesiderati. I cittadini a loro volta potranno segnalare reazioni avverse di un farmaco o altro.

Inoltre, sara' disponibile la lista dei nuovi medicinali o prodotti che contengono una nuova sostanza attiva, e che devono ancora sottostare ad ulteriori controlli. Questi farmaci potranno essere identificati grazie 'ad un simbolo nero' accompagnato dalla dicitura 'questo medicinale e' soggetto ad un ulteriore controllo'. Grazie poi alla banca dati 'Eudravigilance' ci sara' un unico punto di ricevimento delle informazioni di farmacovigilanza provenienti dalle aziende farmaceutiche e dalle autorita' nazionali e sara' accessibile ad istituzioni, operatori ed un pubblico ampio.

Particolarmente soddisfatto della decisione il commissario europeo alla sanita' John Dalli convinto che la nuova legislazione (operativa a circa meta' del 2012) "garantira' una maggior sicurezza al paziente e migliorera' la sanita' pubblica'.

22-09-2010 22:16 **ITALIA/Banda larga: anche Telecom Italia vuole commercializzare connessioni a 100 mega (in sei città)**



Telecom Italia vorrebbe offrire connessioni a 100 Mega, l'Internet ultra veloce che [Fastweb ha già lanciato in sette città italiane](#). E lo fa chiedendo all'Autorita' per le tlc di poter partire con la commercializzazione in sei centri urbani. Lancio dell'offerta ipotizzato per Natale.

Il primo passo ufficiale compiuto dal gruppo telefonico in questa direzione è arrivato, con la richiesta all'Agcom di autorizzare il servizio a Roma, Milano, Torino, Venezia, Catania e Bari, per un totale di circa 520mila abitazioni servite.

Telecom ha infatti vincoli regolamentari, in quanto ex monopolista, che le impediscono di avviare un'offerta commerciale senza il 'permesso' del regolatore, e così l'ad Franco Bernabè (foto) si è presentato davanti al Consiglio dell'Agcom per presentare la sua richiesta: 'Nell'incontro- ha spiegato Bernabè al termine dell'audizione - abbiamo rappresentato i programmi operativi per lo sviluppo della banda ultralarga in Italia, che prevedono l'avvio della realizzazione dell'infrastruttura di rete e del servizio nel 2010 a Roma, Milano, Catania, Bari, Venezia e Torino'.

Quindi Telecom 'ha chiesto all'Autorita' di avviare la commercializzazione e l'Autorita' stessa, sulla base degli elementi che abbiamo fornito, deciderà sull'offerta e crediamo che lo farà in positivo'. Infatti, ha concluso, 'per Natale speriamo di avere parecchi clienti in banda ultralarga'.

L'obiettivo è chiaramente quello di rispondere al quanto di sfida lanciato da Fastweb, che pochi giorni fa ha avviato una massiccia campagna pubblicitaria per 'Fibra100', l'Internet a 100 Mega messo a disposizione di 2 milioni di famiglie e imprese a Milano, Roma, Genova, Torino, Bologna, Napoli e Bari. Si tratta di una velocità impensabile fino a qualche anno fa, che consente di 'scaricare' film o materiale multimediale in pochissimi secondi. La guerra dei 100 Mega si giocherà molto sul prezzo: attualmente Fastweb fa pagare alle famiglie 100 euro di attivazione e 15 euro di costo mensile (10 in promozione) aggiuntivo rispetto ai piani Internet in abbonamento.

L'iniziativa di Telecom ha incontrato l'apprezzamento del presidente dell'Autorita', Corrado Calabro', secondo cui 'dopo tanti annunci, finalmente siamo di fronte a un dato concreto'. Soddisfazione è stata espressa da Calabro' anche per la decisione di Telecom di potenziare la rete mobile, dopo l'allarme per un possibile collasso dell'infrastruttura a causa dell'impennata del traffico dati dovuta alla grande diffusione degli smartphone.

23-09-2010 09:14 **ITALIA/Body scanner: controlli lunghi e inefficaci. Due milioni di euro buttati via**



Dopo sei mesi di prova e uno stanziamento di due milioni di euro, i body scanner installati negli aeroporti verranno levati. La grande convinzione del ministro degli Interni, Roberto Maroni, è stata quindi fallimentare. Il ritiro lo aveva già anticipato il presidente dell'Enac, e ora c'è la conferma dei tecnici che in sede Cisa (comitato interministeriale sulla sicurezza) stanno per emettere il loro verdetto formale. Verdetto che prenderà atto di una situazione già esistente: i body scanner sono già spenti a Palermo e Roma, e Milano si adeguerà. I problemi sono che non consentono di vedere tutto il corpo per via della privacy, e le parti che sono occultate potrebbero nascondere qualcosa; inoltre intasano temporalmente i servizi di controllo e col palpeggiamento dei passeggeri si ottengono i medesimi risultati.

23-09-2010 11:29 **ITALIA/Vacanze: circa 5 milioni le acquistano su Internet**

Sono circa 5 milioni gli italiani che acquistano su internet le proprie vacanze, dall'aereo all'albergo, fino ai biglietti per musei ed escursioni. Il dato emerge dalla ricerca 'Consumer Behaviour Report 2010: web, viaggi e vacanze', presentata a Milano e realizzata dal Consorzio italiano del Commercio Elettronico (Netcomm) e dall'azienda italiana di direct marketing digitale ContactLab.

L'indagine delinea il ritratto del 'vacanziero online', che sul web cerca organizza ogni aspetto del viaggio e, una volta a casa, usa la rete per condividere la sua esperienza con foto e recensioni. Dei 24 mila italiani che hanno compilato il questionario online, l'83% ha dichiarato di aver già fatto acquisti sul web e, di questi, il

92% e' partito per le vacanze almeno una volta nel 2010, organizzandole nell'88% dei casi grazie alla rete. Gli italiani si rivolgono al web soprattutto per comprare il biglietto aereo (84%) e l'albergo (71%), seguiti dall'autonoleggio (28%), il villaggio turistico (20%), il biglietto della nave (19%) e quello per musei, concerti e visite guidate (18%). Tra le informazioni piu' cercate, invece, primeggia la destinazione del viaggio (54%), seguita da notizie sui trasporti (52%) e dai luoghi dove dormire, mangiare e divertirsi (41%). L'offerta conveniente e' il punto di partenza solo per il 24%.

23-09-2010 11:31 MONDO/Nobel per la pace 2010: conclusa campagna per assegnarlo a Internet



Si è conclusa a New York, al Paley Center Media, la campagna per la candidatura di Internet a premio Nobel per la pace 2010. Un progetto nato grazie a Wired Italia, che ha lanciato l'idea lo scorso novembre. All'evento di ieri, introdotto da Riccardo Luna, direttore della rivista, hanno partecipato gli ambasciatori della candidatura di Internet, il premio Nobel per la pace Shirin Ebadi, avvocatessa e attivista dei diritti umani, e Nicolas Negroponte, guru della tecnologia, fondatore del Media Lab del Massachusetts Institute of Technology.

Non ha potuto essere presente la terza ambasciatrice, Yoani Sanchez, trentacinquenne blogger cubana, che non ha ricevuto il visto dal suo Paese per recarsi a New York. Shirin Ebadi ha testimoniato l'importanza di Internet durante le elezioni in Iran nel giugno 2009: "Il presidente Ahmadinejad ha represso con la violenza le proteste contro l'irregolarità della sua rielezione.

Molti giornalisti sono finiti in carcere, ma grazie a Internet molte persone comuni hanno potuto fare informazione."

Tra i partner di Wired Italia attivi nella promozione della candidatura di Internet per il premio nobel per la Pace, c'è anche Google che ha il canale on line www.youtube.com/internetforpeace.

23-09-2010 11:37 U.E./Internet. Download illegali: a Bruxelles si riaffaccia il carcere per i pirati informatici



In futuro i pirati della rete, i maghi del download, potrebbero rischiare sanzioni penali. Il Parlamento europeo ha adottato (328 sì, 245 no e 81 astenuti) una risoluzione con la quale si invita la Commissione europea a tornare a legiferare sull'applicazione dei 'diritti di proprietà intellettuale', rivedendo in senso restrittivo la direttiva 48 del 2004 che esplicitamente escludeva l'azione penale contro i pirati informatici.

Il rapporto di iniziativa e' stato presentato dalla francese Marielle Gallo (Ppe in quota Ump di Sarkozy). L'approvazione ha suscitato la forte protesta del centrosinistra.

'La pirateria online - ha detto la relatrice - e' una violazione delle leggi sul copyright e provoca seri danni agli artisti, all'industria culturale e a tutti i suoi lavoratori. Lo scopo del mio rapporto e' quello di porre questi problemi sul tavolo e metterci al lavoro in modo urgente ma composto per valutare la pirateria'.

23-09-2010 12:16 MONDO/YouTube: l'Italia è il Paese al mondo che più richiede cancellazioni di video

Paese	Richieste	Percentuale
Italia	49	99%
Altri Paesi	1	2%
Totale	50	100%

L'Italia è di gran lunga il Paese del mondo che richiede la cancellazione di video da YouTube. Secondo i dati resi pubblici da Google nell'ambito del loro "Rapporto sulla trasparenza", nei primi sei mesi del 2010 il colosso di Mountain View ha ricevuto nel complesso 49 richieste di cancellazione di 1.639 elementi dal portale di condivisione video. Si tratta di quasi il 70 per cento di tutti i video di YouTube dei quali è stata richiesta la cancellazione in tutto il mondo (2.372). [Lo riporta il blog di Mario Tedeschi Lalli.](#) Ben 37 delle 49 richieste di cancellazione di video sono arrivate da entità private e solo 12 dall'autorità giudiziaria italiana. E i 1.639 video rappresentano il 99% di tutti gli elementi la cui cancellazione sia stata

chiesta ai servizi di Google, inclusi cioè il servizio di ricerca, i blog, ecc.

Negli Stati Uniti, nello stesso periodo, è stata richiesta la cancellazione di soli 169 video (il sette per cento del totale), sulla base di 77 richieste (41 della magistratura e 36 di privati), per una media di 2,1 video per ogni richiesta, contro una media di 34,4 video per richiesta in Italia.

23-09-2010 13:01 **ITALIA/Legge 40 'uccide' donna sottoposta a fecondazione assistita**



E' morta a 37 anni, probabilmente per un'emorragia, dando alla luce tre gemelli in seguito a una fecondazione assistita. E' accaduto ieri sera, alle 19.30 circa, all'ospedale Buzzi a Milano. A denunciare l'episodio alla polizia e' stato il marito 40enne della vittima.

Disposta l'autopsia e il sequestro della cartella clinica. Il pm di turno ha disposto i primi accertamenti, ma il fascicolo sara' preso in esame dal procuratore aggiunto Nicola Cerrato a capo del dipartimento che si occupa di colpe mediche per valutare eventuali profili di responsabilita' a carico di chi aveva in cura la 37enne. I neonati stanno bene.

Rivedere la legge sulla fecondazione assistita: 'e' sbagliata e crudele'. Lo chiede **Antonio Palagiano**, capogruppo Idv in Commissione Affari sociali e responsabile Sanita' del partito.

Secondo Palagiano 'e' necessario, da parte del mondo politico, agire concretamente, modificando la legge 40 e stabilendo il limite di embrioni da impiantare contemporaneamente nell'utero, poiche' e' noto a tutti che una gravidanza trigemellare mette a serio rischio la salute della madre e dei nascituri'. Palagiano ricorda che 'la Corte Costituzionale, con apposita sentenza, ha stabilito che non e' piu' necessario impiantare tre embrioni contemporaneamente. Il ministro Fazio ed il sottosegretario Roccella, invece di inventarsi ostacoli e limitazioni che puzzano lontano un miglio di proibizionismo, ne prendano atto e si impegnino seriamente per modificare una legge crudele, inadeguata, che ci mette fuori dall'Europa'.

'La morte della donna che ha partorito tre gemelli all'ospedale Buzzi non e' sicuramente dovuta a ipotetici limiti che sarebbero stati posti da me o dal Ministro Fazio all'applicazione della legge 40, come invece sostiene con cinica menzogna l'onorevole Palagiano. Il quale, evidentemente, ignora il contenuto e gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale con la quale personalmente mi sono sempre dichiarata d'accordo'. E' quanto afferma in una nota, il sottosegretario alla Salute **Eugenia Roccella**. 'Il Ministero d'altra parte non ha mai voluto, e non avrebbe mai potuto, contraddire una sentenza della Corte, che ha eliminato il limite massimo di tre embrioni da impiantare contemporaneamente. Dal maggio del 2009, infatti, la scelta del numero di embrioni da impiantare durante la fecondazione assistita e' una responsabilita' esclusiva del medico'.

'Le gravidanze trigemellari che si verificano non sono quindi da imputarsi alla legge, modificata in questo punto proprio dalla sentenza, ma unicamente alla procedura liberamente eseguita dal medico. In questo momento di dolore sono vicina alla famiglia e attendo di conoscere meglio i dettagli dell'accaduto per decidere se esiste la necessita' di un intervento ministeriale'.

23-09-2010 13:07 **MONTSERRAT/Droga, Governo pensa a polizia e penitenziari speciali**



Creare una rete di prigioni "regionali" di massima sicurezza in cui rinchiodere i criminali piu' pericolosi e una serie di corpi speciali coordinati a livello internazionale per contrastare il crimine organizzato. Queste le due proposte avanzate dal governo messicano ai Paesi vicini e presentate, nel corso di una conferenza stampa a New York, dal ministro degli Esteri Patricia Espinosa. Si tratta di ipotesi preliminari, ha spiegato dopo l'incontro con il segretario di Stato Hillary Clinton, che saranno discusse nel corso di una riunione tra viceministri prevista la prossima settimana a Citta' del Messico. Il ministro ha quindi spiegato che le nuove prigioni dovrebbero essere studiate "a livello regionale" e permetterebbero la detenzioni dei criminali piu' pericolosi "senza contatto con l'esterno e senza possibilita' di fuga".

Per quanto riguarda la creazione di nuove forze speciali, secondo Espinosa l'ipotesi che possa trattarsi di corpi sovranazionali "andra' valutata" ma "probabilmente saranno previsti programmi di cooperazione tra forze di diversi Paesi che si integrino in una rete per permettere maggiore cooperazione e comunicazione". L'iniziativa coinvolgerebbe le nazioni centroamericane, la Colombia, gli Stati Uniti e il Canada, con la possibilita' di allargarsi anche ad altri Paesi sudamericani. In merito all'incontro con Clinton, il ministro ha spiegato di aver discusso della possibilita' di una riforma delle leggi sull'immigrazione statunitense: "Mi ha ribadito che si sta analizzando il progetto ma che non ci sono certezze sui tempi necessari perche' avanzi al Congresso". Sottolineando che "le frontiere non si possono sigillare", Espinoza ha quindi aggiunto che i governi dei due Paesi "sono compiaciuti del livello di cooperazione raggiunto".

23-09-2010 14:25 **FRANCIA/Le monete da 10 euro... regionali**



Sulla moneta unica ci sono l'effigie della Marianna, del re Alberto del Belgio, o del celebre Dante di Raffaello. Ma ormai Bretoni, Picards, Auvergnats o Reunnionnais hanno i loro euro locali. Meno cosmopolitismo piu' territorio.

L'iniziativa e della Monnaie di Parigi, che ha stampato e messo in vendita, lo scorso lunedì 20 settembre, 4 milioni di pezzi in argento di 10 euro con l'effigie delle 22 regioni francesi e dei quattro dipartimenti d'oltremare: da una parte la divisa repubblicana "Liberté, Egalité, Fraternité", dall'altra l'ermellino della Bretagna, il fiore di lis dell'Ile-de-France o la testa di Moro della Corsica....

Il presidente della Monnaie di Parigi, Christophe Beaux, dice: "L'euro e' poco amato. Gestito da Francoforte, viene percepito come tecnocratico. La nostra idea e' di creare un legame tra questo euro e il patrimonio nazionale".

La Francia non e' la prima in Europa a questa sperimentazione. Dal 2002 la Germania ogni anno mette in circolazione 8 milioni di pezzi da 10 euro su cui sono riportati i simboli dei loro sedici lander.

In Francia ogni regione propone i propri euro -e solamente i propri- attraverso una rete di 3.000 uffici postali. Il numero di pezzi distribuiti varia in funzione delle differenze demografiche: ce ne sono meno alla Martinica che in Ile-de-France. La Monnaie di Parigi precisa che questi "euro regionali" hanno corso legale, soprattutto in Francia. Teoricamente, quindi, non sono riservati ai collezionisti.

Conviene quindi non spenderli troppo presto presso le panetterie, etc: come il buon vino, i pezzi in metallo prezioso e a tiratura limitata acquistano piu' valore col tempo. Si Internet alcuni esemplari valgono gia' dodici euro.

23-09-2010 18:23 **ITALIA/Cannabis, in Trentino uno studente su cinque l'ha provata**

La cannabis e' stata usata almeno una volta nella vita dal 32,7% dei trentini, la cocaina dal 7,1% e l'eroina dall'1,7%. Fra gli studenti di eta' compresa fra i 15 e i 19 anni le sostanze psicoattive legali e non piu' diffuse sono l'alcol, il tabacco e i cannabinoidi, rispettivamente consumate nell'ultimo anno dall'84%, 27% e 22% dei ragazzi.

I dati sono stati ricavati attraverso due indagini condotte a livello nazionale nel 2009 dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) rese note dal Servizio per le tossicodipendenze (Sert) di Trento.

Circa 1.000 ragazzi (5%) hanno provato la cocaina almeno una volta e circa 600 (3%) ha usato questa droga nell'ultimo mese.

L'1,9% dei ragazzi ha provato l'eroina almeno una volta nella vita (390 persone), l'1,1% (220 studenti) l'ha consumata nell'ultimo anno e lo 0,64% nell'ultimo mese. La distribuzione territoriale vede una prevalenza dei consumi a Trento, Rovereto e Riva del Garda.

In Trentino, per l'anno 2009, si stimano circa 2.073 utilizzatori problematici di sostanze stupefacenti, corrispondenti a una prevalenza di circa 6,1 soggetti ogni mille residenti di eta' compresa tra i 15 e i 64 anni. Il dato - sottolinea il Sert - risulta sensibilmente inferiore a quello nazionale, ove la prevalenza stimata e' di 9,9 soggetti ogni mille residenti. Considerando separatamente le singole sostanze, si stimano 1.417 soggetti utilizzatori di oppiacei e 752 soggetti utilizzatori di stimolanti; per entrambe le sostanze, le prevalenze stimate risultano inferiori alla media nazionale, attestandosi rispettivamente intorno a 4,2 soggetti su mille per gli oppiacei contro i 5,4 nazionali e a 2,2 soggetti su mille per gli stimolanti contro i 4,4 nazionali.

I soggetti seguiti dal Sert nel 2009 sono stati 1.774, di cui 1.183 sono trattati per problemi di abuso o dipendenza da sostanze stupefacenti; i restanti 591 sono familiari, partner e consumatori a rischio di dipendenza. Degli utenti in trattamento, 1.123 risultano totalmente in carico (di cui 177 nuovi utenti, 946 utenti in carico dagli anni precedenti) e 60 in appoggio temporaneo da altri Sert del territorio nazionale.

L'utenza complessiva in carico appare in costante aumento. La proporzione tra i due sessi vede prevalere nettamente anche nell'anno 2009 la componente maschile rispetto a quella femminile (80% maschi contro 20% femmine). L'utenza complessiva in carico ha un'eta' media di 35 anni, mentre i nuovi utenti hanno un'eta' media di 29 anni. La sostanza d'abuso primaria per cui si richiede un trattamento e' l'eroina (91%); seguono la cocaina con il 5% e i cannabinoidi con il 4%. L'eta' media di prima assunzione della sostanza che ha motivato la richiesta di trattamento varia a seconda del tipo di sostanza primaria d'abuso: 16 anni per la cannabis, 21 per gli oppiacei e 23 per la cocaina. La via iniettiva e' in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti (65% nel 2007 contro 60% nel 2009).

24-09-2010 09:31 **U.E./Farmaco anti-diabete ritirato dal mercato in Europa**



Il farmaco anti-diabetico Avandia della Glaxo Smithkline sara' ritirato dal commercio in Europa nei prossimi mesi. Lo ha annunciato l'Agenzia europea del farmaco (Ema) in un comunicato. La decisione arriva dopo che la Food and Drug Administration americana ha deciso di restringerne la commercializzazione. Nel suo comunicato la FDA ha ribadito "gli elevati rischi di malattie cardiovascolari nei pazienti trattati con il farmaco Avandia". Ritirato completamente dal commercio in Europa negli Usa il farmaco sara' disponibile solo per i pazienti con il tipo due di diabete nel caso in cui non riescano a contenere i livelli di glucosio con altri farmaci. Nei giorni scorsi l'agenzia del farmaco britannica aveva anticipato il parere europeo sollecitando il ritiro del farmaco dal mercato britannico. L'Aifa (agenzia italiana del farmaco) lo ha sospeso anche in Italia.

24-09-2010 09:43 **MESSICO/Narcoguerra. Deputato coinvolto ottiene immunita' parlamentare**



Un deputato messicano, indagato per i suoi presunti legami con un cartello delle droghe, si e' fatto beffe ieri della polizia andando a prestare giuramento al Parlamento e assicurarsi cosi', davanti alle telecamere, l'immunita' parlamentare.

Julio Cesar Godoy Toscano, del Partito Rivoluzionario Democratico (Prd, opposizione di sinistra), era

latitante da tre mesi, accusato di legami con il cartello "La Famiglia" (La Famiglia) quando era stato eletto deputato nel luglio 2009 nello Stato di Michoacan, dove suo fratello Leonel e' il governatore sempre per il Prd.

Questa regione e' anche il feudo de "La Familla", banda considerata come il primo produttore nazionale di droghe sintetiche.

Le indagini contro di lui gli avevano impedito di prestare giuramento nella seduta parlamentare dopo le vacanze ma, in seguito, il tribunale elettorale ha validato la sua elezione.

Era diversi giorni che si mormorava sul rientro del deputato per occupare il proprio seggio quando, giovedi', le televisioni lo hanno mostrato mentre prestava giuramento: Godoy Toscano e' riuscito ad eludere i controlli di polizia che erano stati messi per impedirgli l'accesso in Parlamento.

Ormai protetto per tre anni dall'immunita' parlamentare, Godoy Toscano si e' dichiarato innocente davanti alla stampa, senza pero' spiegare come fosse riuscito ad eludere i controlli di polizia per entrare in Parlamento. "Le indagini di cui lui e' oggetto sarebbero "uno strumento del Governo federale per attaccare il suo partito e appropriarsi dello Stato di Michoacan", ha denunciato il nostro.

Il Michoacan e' una delle regioni piu' violente nella "guerra dei cartelli" per il controllo del traffico. Guerra che da dicembre 2006, quando il presidente Felipe Calderon e' salito al potere, ha provocato 28.000 morti nel Paese.

24-09-2010 10:52 **ITALIA/Telefonia. Operatori alternativi: gli aumenti all'ingrosso di Telecom implicano rincari per gli utenti**

L'aumento del canone unbundling mette a rischio la concorrenza e gli investimenti nelle telecomunicazioni. Lo hanno detto gli operatori Aaip, Fastweb, Wind, Vodafone, Tiscali, Welcome Italia, nel corso dell'udienza presso l'Autorita' per le Garanzie nelle Comunicazioni, affermando che saranno 1,1 miliardi i maggiori costi che dovranno sostenere sui servizi all'ingrosso fino al 2015. 'Si tratterebbe di risorse sottratte - si legge in una nota - alla capacita' di investimento degli stessi operatori sulla fibra, e che andrebbero invece ad aumentare la profittabilita' della rete in rame, compromettendo irrimediabilmente il quadro competitivo e gli investimenti per lo sviluppo di reti di nuova generazione da parte di tutti gli operatori alternativi, oltreche' ostacolare lo sforzo di condivisione che il vice ministro Paolo Romani ha portato avanti in questi mesi con gli operatori di telecomunicazioni'.

Gli operatori hanno quindi invitato l'Autorita' 'a riconsiderare le proprie proposte in sede di decisione definitiva'.

24-09-2010 11:32 **ITALIA/Diritti d'autore. Musica diffusa in alberghi tramite Internet senza 'timbro' Siae: scattano le denunce**



Un server che diffondeva musica via Internet alle strutture alberghiere senza le necessarie autorizzazioni e' stato sequestrato mentre il suo responsabile e' stato denunciato dai militari della Guardia di Finanza di Corsico, dopo un controllo in una societa' del centro dell' hinterland milanese sull'assolvimento dei diritti d'autore e delle licenze e diritti dei produttori fonografici.

Anche gli alberghi hanno subito sanzioni amministrative. La societa' trasmetteva via Internet, un servizio di pacchetti musicali (canzoni d'autore) per la filodiffusione in alcuni alberghi. I file viaggiavano criptati e venivano decodificati all'arrivo a destinazione. Per questa attivita', pero', sono previste delle licenze Siae che la societa' non aveva. L' intervento, con la collaborazione della Fpm (federazione contro la pirateria musicale) ha permesso di individuare il server dal quale venivano trasmessi ai clienti .

Sono state scoperte 3105 opere musicali abusivamente duplicate in formato elettronico 'mp3'. Il servizio di diffusione via internet e' stato interrotto ed il server sequestrato, mentre sono state contestate violazioni alla normativa penale in materia di 'protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio', con la denuncia di un responsabile e la contestazione di altre violazioni amministrative per l'illecita diffusione dei file

musicali protetti da diritti d'autore.

Agli alberghi sono state inflitte sanzioni amministrative e sono stati segnalati alla Prefettura per l'adozione della sanzione accessoria della pubblicazione del provvedimento su un giornale quotidiano a diffusione nazionale.

24-09-2010 11:59 **BRASILE/Cannabis efficace contro il disturbo da ansia sociale, studio**



Studi su animali e su persone indicano che il cannabidiolo, un componente non psicoattivo della canapa, possiede proprietà ansiolitiche. Tuttavia finora nessuno studio aveva sperimentato i suoi effetti sull'ansia patologica umana e sui suoi meccanismi cerebrali. Scienziati dell'Università di San Paolo del Brasile hanno studiato questo composto in pazienti con Disturbo da Ansia Sociale (social anxiety disorder – SAD) utilizzando tecniche di neuroimaging. La SAD è caratterizzata da timidezza, ansia da prestazione, ansia nel parlare in pubblico; tali sintomi sono forti, disabilitanti, e persistenti, accompagnati da tremore, rossore, sudorazione e accelerazione del battito cardiaco. In questa ricerca dieci pazienti sono stati studiati in doppio cieco contro placebo. Rispetto al placebo vi è stata una riduzione significativa dell'ansia soggettiva, e tale riduzione si è associata a una variazione del flusso sanguigno nel sistema limbico e paralimbico. Studi precedenti avevano dimostrato che il CBD possiede, tra l'altro, effetti antinfiammatori, anti-cancro e neuroprotettivi. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista scientifica [Journal of Psychopharmacology](#).

Fonte: Francesco Crestani, medico e presidente dell'[Associazione Cannabis Terapeutica](#) (pagina Facebook: associazione cannabis terapeutica)

24-09-2010 12:25 **ITALIA/Ru486 in day hospital in Umbria, centrodestra attacca la giunta: ricovero obbligatorio per le donne**

È aperta polemica tra le opposizioni di centrodestra e la giunta regionale dell'Umbria sulla questione relativa ai protocolli di applicazione della pillola RU486 nelle aziende sanitarie. La capogruppo Udc in consiglio regionale Sandra Monacelli rivendica di aver "denunciato per tempo il sospetto che nella 'repubblica autonoma dell'Umbria' si fosse coltivata l'intenzione di procedere per l'applicazione dei protocolli relativi alla pillola RU486, con la complicità di una 'galeotta' estate, alla distribuzione senza ricovero, in difformità dalle linee guida del Ministero della Salute e di ben tre pareri del Consiglio superiore di sanità". A tal proposito i consiglieri del Pdl Maria Rosi e Alfredo De Sio plaudono alle posizioni assunte dai consiglieri Pd Brega, Barberini e Smacchi, esprimendo "soddisfazione" per la condivisione delle preoccupazioni sull'utilizzo della pillola abortiva. Rosi aggiunge che "quando si parla di tutela di diritti non devono esistere barricate sterili legate a ideologie di partito, a maggior ragione quando si parla della salvaguardia della vita umana". Il collega di partito Franco Zaffini interviene sulla questione con una interrogazione, chiedendo all'assessore regionale alla sanità "quando intenda attivare la partecipazione sulle linee guida predisposte dal Comitato tecnico scientifico e nell'attesa di ciò, se non intenda rivedere le numerose anomalie riscontrate". Per la maggioranza replica il capogruppo del Pd Renato Locchi che giudica "del tutto condivisibile ed apprezzabile il metodo adottato dalla Giunta regionale per definire le linee di applicazione, così come è particolarmente importante sottolineare la prudenza con cui sta affrontando un tema di tale delicatezza". Locchi si dice certo che presto si arriverà a una soluzione finale "al riparo da ogni pressione ideologica o di altro tipo, estranee alla rigorosa laicità che da sempre è patrimonio di questa Regione". E sulla presa di posizione dei consiglieri Barberini, Brega e Smacchi, Locchi la ritiene "frutto di una superficiale conoscenza dei fatti".

24-09-2010 13:18 **USA/Batteri. Maggiori su pulsante ascensore che tavoletta wc**



Uno studio realizzato per l'universita' di Arizona da Nichilas Moon, della Microban Europe, rivela come il pulsante per chiamare l'ascensore sia ben 40 volte piu' sporco della tavoletta del Wc di un locale pubblico, dunque vero e proprio ricettacolo, per di piu' subdolo, di germi e batteri.

La ricerca e' stata condotta in alberghi, ristoranti, banche, uffici e aeroporti. E ha cosi' rilevato che in ogni centimetro quadrato dell'interruttore in questione si trovano ben 313 colonie di batteri, contro le otto stanate sulle tavolette del Wc. Tra i microrganismi nei quali potremmo imbatterci anche l'Escherichia coli, nemico giurato della salute dello stomaco.

"In un edificio abitato - spiega Moon - il pulsante dell'ascensore puo' essere toccato da decine di persone che potrebbero entrare in contatto con tutti i tipi di batteri e a tutte le ore. Anche se i pulsanti vengono puliti regolarmente - avverte - il potenziale per l'accumulo di batteri resta elevato".

Studi precedenti avevano gia' svelato che in una tastiera di un Pc possono insidiarsi quattro volte piu' germi che su una tavoletta del Wc di un locale pubblico. Per non parlare della scrivania, che batte i servizi igienici di ben 400 volte.

Ma il professor Hugh Pennington, uno dei microbiologi leader della Gran Bretagna, getta acqua sul fuoco: "La presenza di batteri - assicura - non si traduce in danni per la salute. Il miglior modo di proteggersi - suggerisce - e' quello di lavarsi le mani prima di mangiare o di maneggiare del cibo".

24-09-2010 14:47 **ITALIA/Riforma ordini professionali sanitari. Nasce quello degli odontoiatri**

Via alla libera alla riforma degli ordini professionali di medici, odontoiatri, farmacisti e medici veterinari. Lo prevede l'articolo 8 del disegno di legge sulle Sperimentazioni cliniche, approvato questa mattina in Consiglio dei ministri. "Entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge - si legge nel ddl - il Governo e' delegato ad adottare uno o piu' decreti legislativi per il riordino della disciplina degli albi, degli ordini e delle relative federazioni nazionali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, dei farmacisti e dei medici veterinari".

L'altra novita' rilevante contenuta nel testo prevede la costituzione di un ordine specifico per la professione odontoiatrica, oggi affiliata nella Fnomceo, "nel rispetto dei diritti acquisiti dagli iscritti agli albi dei medici chirurghi e degli odontoiatri, fermo restando l'obbligo di iscrizione per l'esercizio specifico della professione".

24-09-2010 16:33 **ITALIA/Tassi soglia: costo finanziamenti in discesa**



Il Ministero per l'Economia e le Finanze ha emanato con Decreto

Ministeriale i tassi di interesse effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura n. 108 del 1996, rilevati dalla Banca d'Italia, in vigore per il periodo di applicazione 1°ottobre– 31 dicembre 2010.

Le segnalazioni inviate dagli intermediari tengono conto delle Istruzioni per la rilevazione emanate dalla Banca d'Italia e delle risposte ai quesiti pubblicate sul sito della Banca nonché dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota metodologica al Decreto del 24 dicembre 2009.

Ricordiamo che se banche o finanziarie superano i tassi massimi (soglia) applicabili alle differenti tipologie di finanziamenti ricadono nel reato penale di usura. [Qui la tabella riepilogativa](#), corredata dai tassi in vigore nel passato.

Per cio' che riguarda quelli appena diffusi, si evidenzia che i tassi effettivi globali (TEG) registrati nel secondo trimestre del 2010 (e che determineranno i tassi soglia per l'ultimo trimestre dell'anno) evidenziano per quasi tutte le categorie di finanziamento un trend discendente:

- per gli anticipi e sconti fino a 5.000 euro la riduzione del TEG medio è di 175 punti base;
- il credito finalizzato registra una flessione in entrambe le classi di importo, particolarmente accentuata per

quella inferiore a 5.000 euro (-124 punti base);

- a fronte di una crescita nel numero di operazioni di mutuo, i tassi scendono unicamente per i contratti a tasso fisso (-48 punti base); rimane stabile la media del tasso variabile su mutui;
- il credito revolving di minore importo, che presenta i tassi più elevati dell'intera segnalazione (17,33 per cento) resta stabile; in lieve flessione le operazioni di importo più elevato (-39 punti base).

Si registrano invece incrementi del TEG medio per le seguenti tipologie di finanziamento:

- scoperti senza affidamento, caratterizzati da un'ampia variabilità dei tassi anche in relazione alla diversa incidenza delle spese fisse sull'entità dello sconfinamento (+19 punti base per gli scoperti fino a 1.500 euro di scoperto; +21 punti base per quelli di importo superiore);
- prestiti contro cessione del quinto dello stipendio oltre 5.000 euro (+41 punti base), nonostante il livello già elevato dei tassi applicati (11,7 per cento in media nel trimestre).

24-09-2010 17:09 **USA/Case nuove. Ad agosto ne sono state vendute quante a luglio**

Le vendite di case nuove unifamiliari negli Usa in agosto si sono attestate ad un tasso annuale destagionalizzato di 288mila, invariate rispetto al tasso di luglio, rivisto a 288mila, e del 28,9% al di sotto della stima di agosto 2009 (405mila). Lo comunica lo Us Census Bureau, sul suo sito. Il dato e' inferiore alle previsioni.

Le vendite di case nuove sono considerate un importante indicatore dello stato del mercato immobiliare Usa. Sono anche importanti per l'intera economia, poiche' chi compra una casa compera mobili e accende un mutuo, stimolando cosi' la domanda di beni e servizi.

24-09-2010 18:17 **U.E./Fumo, aperta consultazione pubblica su inasprimento norme anti tabacco**



La Commissione europea ha aperto oggi una consultazione pubblica per rivedere la direttiva sui prodotti del tabacco, invitando tutte le parti interessate a dare la propria opinione sulle varie opzioni e a commentare eventuali provvedimenti per migliorare la consapevolezza sui pericoli derivanti dall'uso del tabacco, ad aumentare la motivazione a smettere di fumare ed a scoraggiare chi vuole cominciare. Esempi dei provvedimenti che potrebbero essere presi in considerazione sono immagini pubblicitarie a contenuto sanitario piu' grandi e distribuite su due lati dei pacchetti di sigarette, norme di imballaggio diverse, nonche' una regolamentazione delle sostanze nocive, tese a indurre dipendenza dai prodotti del tabacco. La consultazione rappresenta una fase importante verso l'adozione di una proposta legislativa prevista per l'inizio del 2012.

John Dalli, commissario europeo alla Salute, ha sottolineato che "il tabacco non e' un prodotto come un altro: induce alla dipendenza, causa malattie e sofferenze ai cittadini e costi sanitari evitabili ai governi europei. Il 30% degli europei fuma tuttora, ma sono particolarmente preoccupato per il 35% dei giovani che fumano. Alla vigilia della Giornata Mondiale per il Cuore voglio ricordare che qualsiasi esposizione al tabacco, fumo attivo e passivo o masticazione di tabacco, puo' aumentare i rischi di malattie cardiache o di altri problemi cardiovascolari".

Secondo i dati della Commissione, il tabacco e' la maggiore causa singola di decessi evitabili nell'Ue, pari a circa 650mila morti premature all'anno.

24-09-2010 18:19 **ITALIA/Staminali, il San Francesco di Nuoro verso l'accreditamento Jacie**

Al via il percorso di 18 mesi per l'accreditamento Jacie (Joint accreditation committee of Isct and Ebmt) per l'Unita' operativa di Ematologia, che portera' il reparto del San Francesco di Nuoro ad un ulteriore innalzamento dei livelli di merito, in particolare nel campo delle staminali.

Il percorso e' finalizzato a certificare la qualita' delle prestazioni specialistiche che vengono attualmente erogate a Nuoro, e allo stesso tempo fornira' l'input per un miglioramento negli interventi di trapianto di midollo e di cellule staminali.

Il reparto di Ematologia del capoluogo barbaricino, in questo campo vanta un'esperienza ventennale, con oltre 200 trapianti di cellule staminali.

'I nostri medici e infermieri - fa sapere la Asl - negli anni hanno acquisito competenze sempre piu' alte, anche grazie a stage seguiti in centri nazionali e all'estero. A breve saranno pienamente operative le camere sterili, realizzate grazie al generoso contributo dell'Associazione italiana leucemie (Ail Nuoro)'. Lo scopo di Jacie e' di creare un sistema standardizzato di accreditamento che sia riconosciuto ufficialmente in tutta Europa. Attualmente in Italia solo 13 Centri Trapianti di Midollo risultano accreditati Jacie, mentre molte hanno in corso il processo di accreditamento.

24-09-2010 18:23 **BELGIO/Staminali, biobanca conserva 'scarti' delle liposuzioni per trattamenti di bellezza**



Cellule 'bambine' provenienti dal grasso scartato in una liposuzione possono essere crioconservate in banca, in Belgio, per futuri utilizzi in medicina estetica. "Si tratta di mettere in banca la propria bellezza, per utilizzare a distanza di anni le preziose cellule reiniettandole dove serve", spiega lo specialista di chirurgia plastica e ricostruttiva di Roma, Marco Gasparotti, che ha illustrato il progetto a Siena, nel corso del 59esimo Congresso nazionale Sicpre (Societa' Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica).

A offrire il servizio e' Cryo-Save, banca di staminali leader nel Vecchio Continente (con oltre 130 mila campioni di cellule da cordone ombelicale). Cuore del progetto e' un nuovo prodotto, Cryo-Lip, "che - dice Gasparotti all'Adnkronos Salute - permette la raccolta, lavorazione e conservazione di una miscela ricca di staminali adulte provenienti dalla liposuzione aspirata, un materiale che normalmente viene scartato". Il processo di crioconservazione di questa miniera di staminali del grasso consente di ricavare un quantitativo di cellule 'bambine' molto maggiore rispetto a quello che si trova, ad esempio, nel midollo osseo. I 50 ml di materiale necessari sono facilmente ottenibili dalla liposuzione. E il fatto che si tratta di un tessuto autologo adulto elimina problemi etici o immunologici.

Dal momento che il procedimento richiede l'intervento del chirurgo plastico, il servizio sara' illustrato a chirurghi esperti in liposuzione e formati ad hoc. "Penso che le cellule staminali di derivazione adiposa svolgeranno un ruolo importante sia nel futuro della medicina rigenerativa, che in quello della chirurgia estetica", dice Gasparotti che gia' utilizza il grasso prelevato dalle pazienti per 'riempire' e rivitalizzare alcune parti del loro corpo, dalle gambe, al seno, fino all'addome, "con risultati importanti".

Ed e' convinto che dall'impiego di materiale selezionato ad hoc e ricco di staminali adulte si possano ottenere ulteriori progressi, in termini di ringiovanimento dell'aspetto della pelle. Una volta bancato, il materiale viene monitorato costantemente e sottoposto a test regolari, per poter essere consegnato dietro richiesta dei proprietari. "Ed essere utilizzato per futuri trattamenti anti-eta'", conclude Gasparotti.

25-09-2010 08:53 **PORTOGALLO/Tossicodipendenze, a Coimbra incontro fra sindaci europei e latino-americani**

"Il Forum dei sindaci e dei comuni d'Europa, America Latina e Caraibi, che vede la rappresentanza di 27 nazioni e piu' di 50 citta', relativamente alle politiche comunali in materia di droghe, conferma l'impegno gia' assunto lo scorso aprile a Lugo, in Spagna, volto a promuovere, nell'azione di lotta alla droga, strumenti e servizi finalizzati al recupero pieno della persona: dalla promozione di stili di vita sani alla prevenzione, passando per il trattamento, la riabilitazione ed il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con problemi di tossicodipendenze". Lo ha dichiarato il presidente dell'Agenzia comunale per le Tossicodipendenze di Roma Capitale Massimo Canu, in merito al summit che si sta svolgendo a Coimbra, in Portogallo.

"In tal senso la formalizzazione dell'alleanza internazionale dei Paesi Eu-Lac, per la riduzione della domanda di droga, che con piacere rileviamo ricalchi le linee guida e le attivita' gia' avviate da Roma Capitale, rappresenta il primo passo verso una strategia globale di contrasto al fenomeno, in particolare tra le giovani generazioni".

In quest'ottica le linee guida dell'Agenzia comunale per le Tossicodipendenze propongono, come obiettivo generale, non solo l'assistenza nei confronti di chi attualmente fa uso di droghe, o ne ha fatto uso in passato e necessita ora di un reinserimento socio-lavorativo, ma anche l'attuazione di progetti e servizi centrati su interventi preventivi, rivolti, in primis, a giovani e giovanissimi.

"Un'impostazione che abbiamo declinato in interventi come 'City Care - Sportello Sociale', 'Prevenzione giovani e peer education' e 'Reinserimento socio lavorativo' che strutturano la nostra azione attraverso percorsi che tengono in considerazione gli aspetti relazionali, sociali e organici della persona, per consentire il riscatto della propria vita e il raggiungimento dell'obiettivo primario fondamentale, ovvero la liberta' dalle

droghe".

"Cio' e' possibile impegnando i ragazzi in attivita' e stili di vita sani, proponendo loro un messaggio chiaro e coerente che dia la possibilita' di vivere e sperimentare le emozioni, anche quelle negative, liberi da ogni dipendenza" ha concluso Canu.

Il vertice, a cui Massimo Canu partecipa in rappresentanza del sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno, e' organizzato dalla Commissione Interamericana per il Controllo sull'abuso di droga (Cicad) e dal Segretariato per la Sicurezza Multidimensionale dell'Organizzazione degli Stati Americani (Oas), con il finanziamento della Commissione Europea e il supporto tecnico dell'Istituto portoghese per le droghe e le tossicodipendenze.

25-09-2010 09:08 **ITALIA/Carceri, detenuto in sciopero della fame contro accusa di spaccio**



'Un detenuto di 41 anni, Gianluca C., residente a Colferro, sposato e padre di due figli, dal 9 settembre scorso ricoverato nel reparto di medicina protetta dell'ospedale di Viterbo, si sta lanciato morire per dimostrare la sua innocenza'. Lo ha reso noto il garante per i diritti dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni.

L'uomo, in custodia cautelare a Regina Coeli di Roma da un anno, nell'ambito di un'indagine per spaccio di sostanze stupefacenti, ha intrapreso un lungo sciopero della fame per protestare contro il suo arresto. Pur essendo alto 1 metro e 82 e' arrivato a pesare 65 kg. Nelle ultime 2 settimane ha perso altri 5 chili di peso. Dal 26 luglio al 16 agosto scorso era gia' stato ricoverato nello stesso reparto per il grave deperimento fisico causato dal digiuno. In quell'occasione venne convinto a sospendere lo sciopero della fame.

'Con chi lo ha incontrato - spiega l'ufficio del garante- l'uomo si e' dichiarato 'vittima di un'ingiustizia' e appare lucido e determinato a proseguire la protesta che lo sta esponendo a rischio concreto della vita. Accetta soltanto di bere e fin quando sara' considerato capace di intendere e volere, non sara' possibile, per i medici, praticare il trattamento sanitario obbligatorio con l'alimentazione forzata'.

La scorsa settimana, dopo una perizia di parte, il suo avvocato difensore ha presentato una richiesta di revoca della custodia cautelare al Gip di Velletri. Il provvedimento cautelare scadrà fra pochi giorni, alla fine di settembre.

'Nonostante gli appelli della moglie e dei figli e le preoccupazioni dei medici e degli operatori - commenta Marroni -, l'uomo ha coscientemente deciso di rischiare la vita per protestare la sua innocenza. Non e' la prima volta che accade e, cosi' come in passato, siamo alle prese con il dubbio se debba prevalere il dovere di salvare una vita o la volonta' di un uomo di giungere alle estreme conseguenze per dichiararsi innocente'.

25-09-2010 09:29 **USA/Liberta' espressione. Obama fa appello per la liberazione di due blogger azerbaigiani**



Il presidente degli Usa, Barack Obama, durante un incontro bilaterale a New York, ha fatto appello al suo omologo azerbaigiano Ilham Aliyev perche' liberi due blogger che nel suo Paese sono in prigione per turbativa dell'ordine pubblico.

"Nel contesto del discorso del presidente Obama di giovedi' 23 all'Onu, quest'ultimo ha espresso la speranza che l'Azerbaijan, in quanto giovane democrazia, metta in atto delle riforme e accresca le garanzie per i diritti dell'uomo, nella fattispecie liberando i due blogger imprigionati", ha precisato la presidenza americana in un resoconto dell'incontro.

Obama ha cosi' risposto all'appello dei famigliari dei due giovani, che gli avevano chiesto di fare pressione sul presidente Aliyev per la liberazione dei loro congiunti.

Adnan Hajzade e Emin Abdullayev sono stati arrestati a luglio del 2009 per aver pubblicato un video satirico sul governo in cui si mostrava un asino che faceva un conferenza stampa. Sono stati condannati a novembre scorso rispettivamente a due anni e due anni e mezzo di prigione.

Il capo della diplomazia Usa Hillary Clinton e di quella europea Catherine Ashton, e diverse Ong

internazionali, hanno manifestato le loro preoccupazioni.

Militanti dell'opposizione e diversi blogger hanno fatto sentire la loro voce su Twitter, Facebook e YouTube. Le autorità azerbaigiane hanno fatto sapere che le accuse contro i due blogger non hanno nessun rapporto con le loro critiche nei confronti del governo

25-09-2010 09:58 SPAGNA/La narcosala di Bilbao. Immagini



In un periodo di [approfondite discussioni e iniziative](#) per l'apertura anche in Francia delle narcosale, il quotidiano Le Monde ha pubblicato una sequela di immagini in cui si mostra nei particolari il funzionamento della narcosala di Bilbao. [Qui](#)

25-09-2010 11:00 GRAN BRETAGNA/Fine vita, famiglia attacca legge sul suicidio assistito



Michelle Broad, 60 anni, aveva detto apertamente a amici e parenti di volersi togliere la vita appena la sua malattia fosse diventata insopportabile. Ma non ha detto a nessuno, neanche al marito, come e quando se ne sarebbe andata per timore che fossero coinvolti in un procedimento penale per assistenza al suicidio.

Il signor Broad, in una conferenza stampa, si è scagliato contro l'attuale legge perché gli ha impedito di stare con lei e stringerle la mano negli ultimi istanti della sua vita. "Se non ci sono speranze e la persona è capace di intendere e di prendere decisioni come queste, penso che si debba permettere ai cari di starle vicino".

La legge attuale, il Suicide Act, avrebbe permesso a un procuratore di incriminare chiunque si fosse trovato in presenza della donna mentre si toglieva la vita.

Il figlio **Stuart Broad**, una giovane star di cricket, le ha pubblicamente dedicato la recente vittoria contro il Pakistan.

La donna è stata trovata morta dal marito nella loro casa di West Bridgford, Nottingham, il 6 luglio scorso. Soffriva di una grave malattia neurodegenerativa, diagnosticata un anno prima. Il medico legale ha stabilito che si è trattato di suicidio.

Nonostante la malattia le impedisse già di parlare, muoversi e mangiare, la signora Broad era rimasta lucidissima di mente fino alla fine.

Durante la conferenza stampa, il marito ha spiegato che la morte è stata comunque uno shock, ma che non le avrebbe mai impedito di fare quello che aveva scelto di fare. "E' stato di enorme sollievo il fatto che ha fatto una cosa che aveva scelto di fare". Ma, ha detto, "Mi sarebbe piaciuto, credo, essere con lei. Tenerla per mano. Ma non è stato possibile. ... Spero solo che Michelle se ne sia andata nel modo che voleva, senza soffrire. Sì, è questa la chiave per me: che non abbia sofferto".

25-09-2010 11:24 ITALIA/Conserve pomodoro. Sequestrati 400 mila barattoli illegali



400 mila barattoli di conserve di pomodoro privi della documentazione di provenienza, sono stati sequestrati in un'azienda dell'agro sarnese nocerino nel corso di una operazione effettuata dai carabinieri del Nas di Salerno che hanno denunciato in stato di libertà il titolare del deposito.

La merce finita sotto sequestro, il cui valore e' stimato in circa 200 mila euro, era in parte priva delle indicazioni di legge, come la punzonatura sui barattoli, mentre altra recava indicazioni false sull'effettiva produzione e provenienza. I barattoli di conserve di pomodori, inoltre, erano stoccati in locali che presentavano gravi carenze igienico-sanitarie.

25-09-2010 12:02 **ITALIA/Falsi. Sequestrati oltre 200 mila made in China**



Oltre 220mila prodotti contraffatti tra porta chiavi con la foto di Padre Pio, giocattoli, cancelleria, bigiotteria, cosmetici, pile, calcolatrici, materiale elettrico ed elettromagnetico, casalinghi sono stati sequestrati a Matelica dalla Gdf di Macerata, che ha denunciato un commerciante di nazionalità cinese. Tutti i prodotti non erano conformi con la legislazione italiana e parte di essi erano anche contraffatti, nonché potenzialmente pericolosi per l'ambiente e per la salute umana, soprattutto dei bambini, a causa dell'assenza di garanzie di sicurezza dei materiali utilizzati e delle procedure attuate per fabbricarli. Il titolare dell'esercizio commerciale, C.Z. di 53 anni e residente a Bologna, è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Camerino in relazione al sequestro dei prodotti contraffatti e segnalato per i provvedimenti di competenza alla Camera di Commercio di Macerata in relazione alle violazioni di carattere amministrativo.

25-09-2010 12:44 **ITALIA/Liberta' espressione. Nuova citazione del Gazetin da parte di un giudice**



È stata notificata in settimana una nuova citazione in giudizio della Cooperativa editoriale e di chi scrive, quale autore del 'misfatto', da parte dei legali (avvocati Marco Bonomo del foro di Sondrio e Massimo Bondioni del foro di Brescia) del Dr Fabrizio Fanfarillo, magistrato presso il Tribunale di Sondrio. A risarcimento del danno patito, il 'nostro' indica l'importo di € 30.000,00 «oltre rivalutazione monetaria ed interessi compensativi come per legge».

Oggetto della lagnanza del Giudice questa volta è l'articolo con il quale veniva data notizia della “conclusione delle indagini” (le virgolette son d'obbligo perché durato quattro anni, senza alcuna notizia agli imputati [!?!], tale ingente lavoro non ha consentito nemmeno di accertare correttamente i dati degli imputati, rettificati in sede d'udienza...) per una precedente querela sporta dallo stesso magistrato nei confronti del periodico: [«Dopo il Curatore, ora è il Giudice a querelare il giornale»](#), pubblicato sull'edizione di giugno 2008 (oltre due anni fa!!) del Gazetin.

Il caso ha voluto che venisse dato mandato per la notifica, a mezzo servizio postale, dell'atto di citazione il 10 settembre scorso: di prima mattina dal blog [RadicaliSondrio](#) e poche ore dopo da [queste pagine](#) (il comunicato era stato distribuito alla stampa la sera del 9), veniva quello stesso giorno annunciata la manifestazione “Per una giustizia più giusta” del 13 settembre davanti al Palazzo di Giustizia di Sondrio. Ma che non si tratti di un'improvvisata, originale forma di adesione alla civica iniziativa da parte del Giudice, ove a qualcuno venisse sospetto in tal senso, risulta attestato dai “precedenti” risalenti alla scorsa primavera, che hanno concorso (unitamente ad altri provenienti da altri soggetti) a indurre i soci LABOS ad assumere la straordinaria iniziativa “[Cerchiamo 50 persone...](#)” e che ci pare utile e necessario, a questo punto, rendere pubblici.

L'Avv. M. Bonomo il 18 maggio 2010 ci inviava la seguente singolare comunicazione:

«Ho ricevuto mandato dal dott. Fanfarillo di agire giudizialmente nei confronti di autore ed editore dell'articolo apparso sul numero di giugno 2008 de 'I Gazetin dal titolo “Dopo il Curatore ora è il Giudice a querelare il

giornale”.

L'articolo in parola è corredato da una vignetta, riprodotte un manifesto di propaganda fascista, nel quale è raffigurato un pugno di ferro che si abbatte, annietandoli, su un gruppo di banditi e ribelli; la didascalia posta in calce alla suddetta raffigurazione, spiega che essa è emblematica per il caso raccontato.

La vignetta che accompagna l'articolo citato con intenti didascalici rispetto ad un precedente scritto apparso sulla stessa rivista nell'agosto 2004 e per il quale è già intervenuta condanna penale, è, a sua volta, pervicacemente e gravemente lesiva della onorabilità personale e professionale del dott. Fanfarillo il cui operato, sempre improntato al rispetto della legge e quindi anche dei diritti dei soggetti nei confronti dei quali egli è chiamato a svolgere la funzione giurisdizionale, viene presentato, anzi emblematicamente e visivamente rappresentato, come esercizio di prevaricazione e violenza.

Comunico quindi che darò corso al mandato ricevuto salvo che tempestivamente mi comunichiate formale impegno alla pubblicazione di articolata dichiarazione di scuse, secondo un testo da concordarsi, ed al risarcimento del danno cagionato al dott. Fanfarillo.

Distinti saluti. f/to Avv. Marco Bonomo»

Previa consultazione con il nostro legale, in data 26 maggio 2010 la nostra risposta è stata la seguente:

«In riscontro alla Sua nota raccomandata del 18 c.m., Le confesso subito che non riesco a capacitarmi della pervicace insistenza del Suo cliente nell'agire giudizialmente nei confronti della scrivente Cooperativa editoriale il cui operato risulta, parimenti, sempre improntato al rispetto della legge e quindi anche dei diritti dei soggetti nei confronti dei quali essa è chiamata a svolgere la funzione editorial-giornalistica. Credo ciò risulti in tutta evidenza anche nella circostanza dell'articolo 'contestato', stante la misura del pezzo, didascalia dell'illustrazione compresa.

Non è dunque per un risibile atteggiamento di superbia, se non intendo aderire alla proposta dichiarazione di scuse, ma per la limpida convinzione di non aver leso in alcun modo l'onorabilità personale e professionale del dott. Fanfarillo, né cagionato allo stesso danno alcuno.

Sono invece con la presente ad offrire la più completa disponibilità del giornale – benché sia ampiamente scaduto ogni termine di legge al riguardo (l'articolo è infatti di due anni fa) – a pubblicare, nella sua interezza e senza alcun commento della Direzione, un testo del Suo assistito, nella stessa pagina del giornale e con le medesime caratteristiche tipografiche (cfr. art. 8 legge 47/1948 per risposte e rettifiche), compresa eventualmente un'illustrazione, con relativa didascalia, a sua scelta.

Distinti saluti. f/to il Presidente del CdA, Enea Sansi»

Ogni commento lo lasciamo volentieri a chi legge. Certo, chi avesse eventualmente preso il nostro drammatico S.O.S. come una semplice trovata 'pubblicitaria' avrà forse modo di ricredersi...

Enea Sansi

25-09-2010 14:05 ITALIA/Telefonia. Agcom: operatori alternativi esagerano sugli aumenti

In riferimento ai dati diffusi in modo irrituale dagli operatori alternativi delle telecomunicazioni (OLO), negli ambienti dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni si sottolinea che la cifra di 1,1 miliardi di euro relativa al preteso impatto della manovra sull'unbundling e' completamente priva di qualsivoglia fondamento. In primis, l'ipotesi di adeguamento dei canoni e' stata deliberata dall' Autorita' in doverosa applicazione del modello di costi raccomandato dalla Commissione europea; la manovra AgCom si riferisce ad un arco temporale di tre anni (2010-2012) e non al periodo retroattivo e ultrattivo assunto dagli OLO (2009-2015). Dopo il 2012 i livelli di prezzo saranno soggetti ad una nuova analisi di mercato, all'esito della quale verra' effettuata ogni valutazione: qualunque speculazione oltre il periodo di validita' della manovra non ha percio' valore; il calcolo considera dati previsionali aleatori e include solo le poste in aumento, omettendo l'impatto sul mercato delle sensibili riduzioni dei prezzi di altri servizi di accesso (es. bitstream), decisi con lo stesso provvedimento. La stima corretta, secondo l'Autorita', e' dunque di circa 70 milioni di euro nel triennio, quale saldo complessivo per il mercato delle variazioni dei prezzi dei vari servizi (unbundling, wholesale line rental e bitstream), a parita' di linee. Peraltro, gli eventuale aumenti per gli anni 2011 e 2012 saranno riconosciuti solo dopo la verifica del miglioramento qualitativo della rete Telecom , della riduzione del numero dei guasti e dei tempi di attivazione dei servizi. Lo schema di provvedimento e' attualmente all'esame della Commissione europea. La decisione finale, che dara' pubblicamente conto degli impatti della manovra, verra' presa pertanto, come gli operatori sanno bene, solo dopo il parere di Bruxelles.

25-09-2010 14:10 **SPAGNA/Diritti d'autore: Youtube (Google) batte Telecinco (Mediaset) nel tribunale spagnolo**



YouTube vince la causa contro Telecinco per i diritti d'autore. Il sito di video la cui proprietà fa capo a Google ha avuto la meglio sulla tv del gruppo Mediaset. Il tribunale federale di Madrid ha respinto le accuse di violazione di copyright contro YouTube. In passato contrastanti visioni tra le due società si [sono riscontrate pure in Italia](#), con esiti differenti.

L'entusiastica reazione di Google. Crediamo che questa decisione rappresenti una grande vittoria per Internet, in quanto conferma la corretta interpretazione della legislazione europea, in particolare della Direttiva e-Commerce del 2000, trasposta in Italia con il decreto legislativo 70/2003. La sentenza chiarisce che YouTube è esclusivamente un intermediario che fornisce servizi di hosting di contenuti e, in quanto tale, non è tenuto a verificare preventivamente i video che vengono caricati sul suo sito, bensì a rimuovere i contenuti in violazione segnalati dai detentori dei diritti.

Le persone che caricano contenuti su piattaforme, come YouTube, in violazione dei diritti di proprietà intellettuale saranno tenuti a rispondere di tale violazione.

La medesima posizione è stata espressa dalla corte distrettuale di New York nel caso YouTube/Viacom. La sentenza di Madrid attribuisce alla legislazione europea la funzione che le è propria: permettere a siti come YouTube di operare sul mercato, proteggendo gli interessi degli autori delle opere. Piattaforme tecnologiche come YouTube, Facebook, Twitter, MySpace, sarebbero impossibilitate a operare qualora fossero considerate responsabili per i contenuti caricati da terzi, e dunque obbligate a verificare ogni contenuto presente sulla piattaforma.

Al contrario, grazie a strumenti come [Content ID](#) di YouTube i detentori dei diritti possono proteggere e gestire i loro contenuti online scegliendo se bloccarli, monitorarli o monetizzarli e le piattaforme tecnologiche possono operare e permettere all'industria della creatività di svilupparsi. In Italia sono moltissimi gli operatori che utilizzano questo strumento, ad esempio RAI e La7. YouTube collabora costantemente con i titolari di diritti per identificare e rimuovere contenuti illeciti dalla nostra piattaforma. Se un titolare di diritti identifica un contenuto che non desidera vedere pubblicato su YouTube, può richiedere la sua rimozione utilizzando una procedura semplice e veloce.

YouTube rispetta le leggi sul copyright e ha ogni interesse a garantire che l'industria creativa - artisti, editori e media companies - possa trarre beneficio dall'ambiente online.

Speriamo che questa sentenza chiarisca, una volta per tutte, la portata della legislazione europea, sgombrando il campo da ogni dubbio e lasciando i vari takeholders liberi di confrontarsi in maniera costruttiva su possibili cooperazioni che possano giovare all'industria creativa.

27-09-2010 09:00 **FRANCIA/Cannabis. Test saliva sbagliano al 10%**



I test della saliva utilizzati dalle forze dell'ordine per i controlli stradali e rilevare l'uso di droghe, più che altro cannabis, sono affidabili?

In un comunicato della scorsa settimana, l'Académie ritiene che "il solo test della saliva utilizzato per l'individuazione di cannabis non può essere sufficiente". "Diversi studi fanno sapere che il suo utilizzo, in un gran numero di casi, dà risultati falsamente positivi... solo le analisi del sangue possono individuare l'uso di stupefacenti".

Raccomandazioni che fanno seguito agli studi di un tossicologo del Centro Ospedaliero Universitario di Poitiers, Patrick Mura, che è arrivato alle conclusioni che il 10% dei test della saliva positivi alla cannabis risultano poi sbagliati dopo che sono state fatte le analisi del sangue.

Al ministero dell'Interno fanno sapere di essere sulla medesima linea dell'Académie: "ogni test della saliva di segnale positivo è seguito da analisi del sangue, che confermano al 90% questa positività".

27-09-2010 09:40 **MESSICO/Tossicodipendenti. E' in atto una mattanza**

In Messico è in corso una vera e propria mattanza di tossicodipendenti. Lo sostiene un sacerdote cattolico, Guillermo Flores, che dirige una casa di assistenza per drogati a Guadalupe.

"I tossicodipendenti sono l'anello più debole della catena di narcotraffico e violenza che sta imprigionando il

Messico - [ha dichiarato alla stampa locale padre Guillermo](#), direttore dell'istituto 'Fuente de Vida', nello stato di Nuevo Leon - La mattanza e' cominciata a Ciudad Juarez ma poi si e' estesa. E adesso e' continua in tutto il Paese'.

Secondo una ricerca recente, il 63% dei messicani e' gravemente compromessa con il narcotraffico (consumatori o spacciatori o trafficanti) e l'8% e' sotto il totale controllo delle bande di narcos. In tutto il Paese ci sarebbero circa 20 milioni di consumatori di stupefacenti e oltre un milione di tossicodipendenti. Secondo la polizia, un grammo di cocaina o di crack costa oggi meno di 10 dollari. L'anno scorso, la lotta al narcotraffico in Messico ha coinvolto centomila tra soldati e agenti delle forze dell'ordine. Ma le lotte interne tra bande rivali hanno provocato la morte di 28.500 persone.

27-09-2010 09:49 **ITALIA/Coltivazione cannabis. Luogo ideale e' la Sardegna**



Un suolo abbastanza profondo e ben drenato, con un discreto grado di umidita' e buone capacita' nutritive. La temperatura ideale e' tra i 19 e i 25 gradi e tutto il bacino del Mediterraneo ha le condizioni ottimali per la sua crescita.

E la Sardegna sembra essere terra eletta per la sua coltivazione. Si parla di canapa indiana, di marijuana. Le cronache degli ultimi mesi fanno registrare un fortissimo aumento dei sequestri, da parte delle forze dell'ordine, di piante di marijuana, coltivata nei terrazzi di casa, negli orti, nei giardini, fino al maxi sequestro operato dalla polizia di Oristano a Villaurbana, paese di poche anime al centro della Sardegna, ma capitale della coltivazione di cannabis, con 300 piante scoperte e distrutte dalla squadra mobile martedi' scorso. Scoperta che segue un altro maxi ritrovamento di 240 piante avvenuto nei primi mesi dell'anno.

Così nel Nuorese, nell'Ogliastra in particolare, dove secondo Mauro Ballero, il direttore dell'Orto botanico dell'Universita' di Cagliari e docente di Botanica Farmaceutica, 'le condizioni climatiche ne rendono particolarmente facile la coltivazione, con ottima resa e qualita' in termini di principio attivo.

Ma anche in provincia di Cagliari, dove il clima e' particolarmente mite, carabinieri, polizia e guardia di finanza scoprono e arrestano i coltivatori. Ma il boom sembra riguardare tutta la Sardegna, senza distinzione.

Coltivazioni organizzate in anfratti protetti, con un microclima temperato, piantine messe a dimora scientificamente in filari, sorrette da steli di ferro e spago per farle crescere dritte ed innaffiate con impianti a goccia di ultima generazione. Ma anche coltivazioni indoor nelle case, nei bagni, in anfratti allestiti come serre. Queste le descrizioni dei sequestri delle forze dell'ordine.

'L'Ogliastra - spiega Ballero all'ADNKRONOS - e' un anfiteatro naturale, aperto al mar Tirreno che riceve aria calda e umida, protetto alle spalle dal massiccio del Gennargentu, che lo protegge da venti freddi del nord. Una condizione che rende la zona particolarmente vocata alla coltivazione di ottima marijuana'.

I coltivatori 'la imboscano' letteralmente - prosegue Ballero - in mezzo alla macchia ad alto fusto, non solo per nascondere da occhi indiscreti, ma soprattutto per creargli attorno quelle condizioni microclimatiche ideali al suo sviluppo'. E le condizioni in Sardegna ci sono tutte 'perche' altrimenti - prosegue Ballero - ogni pianta stupefacente, se non ha le condizioni ottimali non produce il principio attivo in quantita' tali da produrre la sintomatologia allucinogena, lo 'sballo' insomma'.

'La facilita' di attecchimento e adattabilita' della pianta all'ambiente isolano permette dunque grandi coltivazioni con rese di principio attivo, il tetraidrocannabinolo, che rendono la marijuana sarda di ottima qualita'.

Ballero, che spesso viene chiamato dalle forze dell'ordine a effettuare perizie sulle piante sequestrate spiega che 'rendono tanto, in termini di principio attivo, le brattee, la foglia a calice che accompagna i fiori che racchiudono le infiorescenze, quelli femminili, ma non c'e' notizia di raggiungimento dei semi, perche' togliendone il fiore per fumarlo, viene a mancare la potenzialita' di riproduzione della pianta, quindi la formazione e produzione dei semi'. Cosa che peraltro non conviene 'perche' su internet c'e' tutto e i semi possono essere acquistati tranquillamente e a bassissimo costo'.

'Oggi anche a Cagliari la marijuana autoprodotta e' di ottima qualita'', spiega Ballero tanto che in alcuni quartieri 'nei balconi non si pianta il basilico, ma questa pianta ben piu' redditizia'. La marijuana sarda viene esportata? 'Non credo - dice il botanico - che esistano canali di esportazione, credo invece che venga prodotta per il consumo locale'.

Dello stesso avviso il capo della Squadra mobile della Questura di Nuoro Fabrizio Mustaro, che spiega il

fenomeno resosi evidente 'negli ultimi anni quando i banditi si sono resi conto che il sequestro di persona e la rapina non pagano, quindi si sono dati alla coltivazione della marijuana e al traffico di droga, riuscendo anche ad intrattenere rapporti con organizzazioni nazionalied internazionali del narcotraffico'.

Per di piu', appunto, in zone ad alta densita' criminale e favorite da un clima ottimale. Insomma, un cocktail micidiale. E che la droga in Barbagia e nel nuorese sia ben presente lo testimonia l'ultima operazione della polizia di Nuoro, guidata da Mustaro: chili di hashish, marijuana e cocaina smerciati in due anni con un presunto giro di oltre un milione di euro. E tragicamente compare sul mercato barbaricino la ketamina. Quindi iniziano gli omicidi per droga, questa e' la vera novita'. Molti degli ultimi fatti di sangue, ultimo l'omicidio di Ulassai di dieci giorni fa, sarebbero legati alla spartizione di intere piantagioni di marijuana. Così quello di Ilbono di un anno fa: gli inquirenti trovarono l'auto della vittima letteralmente imbottita di marijuana. L'ipotesi investigativa e' chiara: delitto legato al mondo della droga.

Perche' rende, e parecchio, la coltivazione. E' un po' come l'annata agraria, ci sono buone stagioni, con ottimi raccolti e stagioni mediocri, con rese basse, ma il guadagno e' certo. 'Secondo la stagione - spiega Mustaro - un grammo di marijuana puo' variare dai 3 euro di prodotto di scarsa qualita' ai 12 di un ottimo prodotto. E considerando che una pianta produce circa mezzo chilo di 'erba' i conti sono presto fatti'. Semplice: a 12 euro una pianta frutta 6mila euro. A 3 euro 1500.

Cifre non del tutto trascurabili se si pensa alla disoccupazione ed ai livelli di retribuzione di un operaio, o peggio ancora al prezzo del latte per un allevatore. Coltivarla quindi conviene, nonostante i rischi.

'E' da sfatare il mito che il pastore sardo non trafficasse in droga. Negli ovili - spiega Mustaro - la droga c'e' sempre stata, non e' un business degli ultimi anni. I primi affari di droga risalgono agli anni '80. D'altronde i proventi dei sequestri di persona e delle rapine sono sempre stati reinvestiti in armi e droga, cocaina, eroina, hashish e marijuana'.

Prima il fenomeno era per, così dire, trascurato perche' l'attenzione degli inquirenti e dei media si concentrava sull'attivita' antisequestri e sulle decine di omicidi per faida, ma oggi, capito che il sequestro non lo si puo' piu' fare e i sistemi di protezione delle banche e dei portavalori sono quasi inattaccabili, l'attenzione della malavita si e' spostata sulla droga.

'E' il guadagno facile - prosegue Mustaro - che spinge soprattutto quelli che hanno poco da perdere, a coltivare la marijuana'.

Trovare i semi e' facile: Internet. Basta digitare su un qualsiasi motore di ricerca le parole chiave e compaiono una serie di siti che mettono in vendita a bassissimo costi semi e spiegano le tecniche di coltivazione.

'Attecchiscono subito, non hanno bisogno di essere seguite, e non c'e' necessita' di far maturare i fiori per produrre i semi. I siti non possiamo oscurarli - spiega Mustaro - se non quelli italiani.

Generalmente sono residenti in Paesi stranieri e la polizia italiana ha difficoltà a contrastarli', conclude Mustaro.

(Adnkronos)

27-09-2010 10:01 **ITALIA/Traffico droga. Arrestati poliziotti e finanziari a Fiumicino**



Con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, un ispettore della Polizia di Stato della Polaria di Fiumicino e due militari della Guardia di Finanza (un maresciallo e un appuntato) in servizio presso il Gruppo Fiumicino sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Regina Coeli. Il provvedimento, preso a seguito dell'indagine su un presunto traffico di droga dall'Ecuador, e' stato eseguito ieri dagli agenti della Polaria di Fiumicino in stretta collaborazione con il Comando Gruppo della Guardia di Finanza Aeroporto coordinati dalla Direzione Distrettuale antimafia di Roma. Un quarto uomo, un poliziotto in pensione, imputato nella vicenda si e' intanto reso irreperibile.

Secondo quanto si e' appreso nei giorni scorsi, al centro dell'inchiesta ci sarebbero due valigie contenenti presumibilmente della droga che i quattro avrebbero prelevato dopo essere arrivati in auto sottobordo ad un aereo proveniente dall'Ecuador. In seguito a perquisizioni a casa di uno dei dei tre e della compagna di uno degli arrestati sarebbero stati trovati soldi di provenienza sospetta.

27-09-2010 10:50 **U.E./Garanzia e apertura software: Apple si adegua all'Europa**

Bruxelles ha deciso di chiudere l'indagine dell'antitrust Ue sulla Apple, dopo che l'azienda ha fatto sapere che introdurre' una sorta di 'garanzia europea' per l'iPhone, per consentire ai consumatori europei di riparare il proprio telefono Apple in un qualunque Paese Ue, laddove oggi la riparazione e' limitata al Paese dove e'

stato acquistato l'apparecchio.

Per la Commissione Ue si può archiviare anche l'inchiesta sulle restrizioni allo sviluppo delle 'app' (le applicazioni dell'iPhone), dopo che l'azienda di Cupertino ha deciso di alleggerirle, rendendo più semplice il lavoro degli sviluppatori indipendenti di applicazioni.

I provvedimenti presi dalla Apple dopo i nostri rilievi preliminari dimostrano che Bruxelles può utilizzare le regole antitrust per ottenere dei risultati senza aprire un procedimento formale', ha detto il commissario alla Concorrenza, Joaquín Almunia.

Per Bruxelles, la mossa della Apple metterà fine alle difficoltà incontrate da quei consumatori europei che avevano bisogno di riparare il proprio iPhone in uno Stato europeo diverso da quello in cui l'avevano acquistato.

La scorsa primavera l'antitrust europeo aveva aperto due indagini preliminari sull'iPhone: una sulla regola 'Paese di acquisto', che limitava la garanzia e per Bruxelles incentivava all'acquisto solo nel proprio Stato di residenza, e un'altra sulla decisione di Apple di limitare termini e condizioni del suo accordo di licenza con gli sviluppatori indipendenti di 'app'.

27-09-2010 10:52 CINA/Libertà in Internet: Pechino rivendica progressi



Il governo cinese ha pubblicato il "libro bianco" sui progressi sui diritti umani nel paese nel 2009, rivendicando il fatto che "su tutti i fronti la causa dei diritti umani è avanzata". Nel rapporto, pubblicato dall'Ufficio del consiglio per l'Informazionale statale e ampiamente rilanciato dall'agenzia di stato Xinhua, vengono illustrati in dettaglio quelli che vengono definiti "gli sforzi per la salvaguardia dei diritti civili e politici dei cittadini" e in particolare per quanto riguarda la libertà su Internet, che proprio nel 2009 è stata al centro di una polemica tra Washington e Pechino, innescata dalle denunce di Google della censura da parte del governo cinese.

"Il diritto dei navigatori della Rete cinese alla libertà di parola è stato tutelato nel 2009 e Internet è diventato un nuovo mezzo per il governo cinese per sondare l'opinione pubblica, e quindi migliorare la propria governance" si legge nel rapporto, il nono sui rapporti umani pubblicato dalla Cina a partire dal 1991.

Nel documento poi si rivendicano i progressi fatti con il Piano per l'azione nazionale per i diritti umani, per il biennio 2009-10, affermando che i suoi principi sono stati "applicati con successo" e che gli standard di vita dei cinesi "sono avanzati ulteriormente, grazie allo sviluppo economico e sociale". Il reddito pro capite è aumentato dell'8,5% nelle zone rurali e del 9,8% in quelle urbane.

27-09-2010 11:25 MONDO/Nokia sfida Google street view



Nokia vuole competere con Google Street View, il gigante finlandese di telefonia mobile sta lavorando all'atlante stradale. Utilizzerà apparecchiature laser e telecamere a 360 gradi, che dovrebbero produrre risultati molto più dettagliati e precisi rispetto al servizio di Google. Nokia prevede di raccogliere dati in Europa e Nord America.

La tecnologia è stata in prova per due anni ed entro la fine dell'anno si inizierà con l'acquisizione di immagini in Francia e in Gran Bretagna.

[Google street view è una piattaforma molto contestata per questioni di privacy](#), ma ha un potenziale incredibile da punto di vista economico, visti gli investimenti che potrebbe raccogliere dalle tante attività commerciali, piccole e grandi presenti sulle strade del mondo.

27-09-2010 12:49 **ITALIA/Loghi e suonerie ingannevoli per cellulari. Antitrust riduce multe ai gestori telefonici, ma...**



L'Antitrust riduce le multe a Telecom e Vodafone per pubblicità ingannevole dopo le sentenze del Tar a cui le due società avevano [fatto ricorso](#). Nel caso di Telecom si trattava inizialmente di una sanzione di 43.100 euro legata a due messaggi pubblicitari diffusi, in collaborazione con le società Zero 9 e M-platform, tramite la rivista 'For men magazine' e uno spot televisivo. A seguito della decisione del Tar che, dopo aver annullato la multa, ha rimesso all'Antitrust, il compito di rideterminarla, Telecom dovrà pagare 10mila euro. Stessa vicenda per Vodafone a cui l'Antitrust aveva deciso di comminare una sanzione da 33.100 euro legata a due messaggi pubblicitari diffusi sempre attraverso la rivista 'For men magazine' e uno spot televisivo. A seguito della sentenza del Tar, anche la multa di Vodafone è stata ridotta dall'Antitrust a 10mila euro.

La rideterminazione delle sanzioni, comunque, non modifica l'impostazione di fondo dell'Antitrust, che [nell'abito delle suonerie vendute tramite numerazioni speciali \(48xxx\) in modo ingannevole](#), vede una responsabilità dei gestori mobili.

Il Tar di recente aveva [confermato la sanzione ad un venditore di loghi e suonerie](#). [Buongiorno](#).

27-09-2010 13:14 **FRANCIA/Mangiare in compagnia aiuta a mantenere la linea**



Perché i francesi, tanto amanti del cibo, hanno un fisico piuttosto asciutto? Esattamente perché per loro il mangiare è un piacere e non una necessità. L'ultimo studio di Credoc, ente di ricerca sulle abitudini di vita, registra che pasteggiare in famiglia riduce il rischio di sovrappeso. Nel modello francese il 90% delle calorie è assunto durante i pasti e solo il 10% tra l'uno e l'altro; invece in Usa più del 20% dell'apporto calorico viene acquisito fuori dai pasti.

Le persone in sovrappeso sono il 15% in Francia e il 27% in Usa. In Francia i pasti fanno parte della vita sociale, in Usa alimentarsi è un atto più tecnico, sostiene Credoc, che aggiunge: mangiare in compagnia evita gli attacchi di fame. In Francia il 15% dei pasti ha carattere festoso: ci si invita, si cena al ristorante.

27-09-2010 14:57 **ITALIA/Immigrazione, Abi: rimesse nel 2009 pari a 210 milioni di euro**

Gli immigrati che trasferiscono somme all'estero preferiscono utilizzare le banche per importi sopra il migliaio di euro rispetto agli altri canali, per i quali transitano rimesse di entità assai più ridotta ma con frequenze assai maggiori. Nel 2009 il sistema bancario italiano ha intermediato un volume complessivo di rimesse pari a 210,05 milioni, per un totale di 92.020 operazioni. L'ammontare medio di ogni transazione (1.543 euro) è quasi sette volte superiore al dato rilevato a livello internazionale (circa 223 euro, pari a 300 dollari). E' quanto emerge dal Rapporto Abi-Cespi 2010, la periodica indagine sull'offerta di servizi e prodotti bancari per la clientela immigrata riferita al 2009 ed effettuata su un campione di istituti italiani aderenti all'Abi che rappresentano il 63% degli sportelli complessivi del sistema (75% del totale attivo). Oggetto della rilevazione sono gli stranieri appartenenti alle prime 21 nazionalità, ovvero l'88% dei 3,891 milioni di immigrati presenti in Italia al 31 dicembre scorso. I paesi verso cui gli istituti canalizzano i maggiori flussi di rimesse dall'Italia sono Marocco e Romania, seguiti da Moldova, Brasile e Albania.

Dalle rimesse ai conti correnti: negli ultimi due anni l'indagine Abi-Cespi ha rilevato, pur in un contesto di crisi, un ulteriore aumento dei conti correnti intestati agli immigrati, passati da 1,404 milioni a 1,514 (+7,9%). Nel frattempo gli immigrati residenti nel nostro Paese sono divenuti 3,891 milioni (+32,4% rispetto al 2007). Il marcato aumento della popolazione straniera, cresciuta con un tasso quattro volte superiore al numero dei conti correnti intestati ai migranti, ha leggermente abbassato il tasso di bancarizzazione: dal 67% del 2007 al 61% di fine 2009. Va tuttavia rimarcato che il processo di bancarizzazione è strettamente connesso al tempo di permanenza in Italia: è dunque ragionevole ipotizzare che il processo non avvenga immediatamente all'ingresso nel nostro paese, ma richieda un arco temporale minimo - stimato in almeno cinque anni - per acquisire una prima, pur se ancora precaria, stabilità economica e lavorativa, perché si avverta il bisogno di un rapporto bancario e si abbiano i documenti necessari per l'accesso in banca.

L'immigrato si rivolge alla banca in prevalenza con l'obiettivo di aprire un conto corrente per esigenze familiari. Aumentano costantemente, tuttavia, gli imprenditori stranieri bancarizzati. A fine 2009 i titolari di un conto corrente erano 52.924, ovvero il 3,5% del totale dei correntisti immigrati. Si tratta di clienti consolidati, visto che il 20% ha un c/c da più di cinque anni, con un indice di fedeltà peraltro superiore rispetto a quello osservato nel segmento di clientela 'retail' (dove il 18% ha un c/c da più di cinque anni), cui è riconducibile il 96% dei conti correnti intestati a stranieri residenti in Italia. Per quanto riguarda i finanziamenti, un correntista su tre ha avviato un rapporto di credito con la banca. E i prestiti (34% del totale) prevalgono sul credito immobiliare (28%). A fine 2009 il 47% dei piccoli imprenditori immigrati titolari di un conto corrente aveva un finanziamento in corso, con una distribuzione equilibrata fra scadenze a breve (48% del totale) e a medio-lungo termine (52%).

Restringendo l'ambito d'indagine a un panel di dati perfettamente omogeneo (sette gruppi bancari del sistema, in rappresentanza del 56% del totale degli sportelli del sistema, e le prime 13 nazionalità di provenienza) emergono peraltro ulteriori tendenze in tema di imprenditorialità straniera. Tra 2007 e 2009 nel segmento 'small business' (ditte individuali, anche artigiane; imprese con meno di dieci addetti e fatturato non superiore a 2 milioni; enti senza finalità di lucro) si è manifestato un fortissimo aumento dei conti correnti (da 13.812 a 22.422, +62%) a fronte di una sostanziale stabilità della quota di piccoli imprenditori immigrati bancarizzati sul totale dei clienti immigrati (4,5% nel 2007 e 4,1% nel 2009). Il dato sembra costituire un indizio circa un possibile effetto della crisi finanziaria sulla popolazione migrante che ha combattuto la precarietà, quando non la disoccupazione, rischiando in proprio con l'avvio di piccole attività imprenditoriali.

27-09-2010 15:00 **EUROPA/Città europee, le specificità**

The Urban Audit

Assessing the Quality of Life of Europe's Cities



Nel 1998 la Commissione Ue ha avviato un *audit urbano*, cui la Svizzera si è aggiunta in seguito con dieci città. L'aspetto più rilevante segnalato dall'Ufficio federale svizzero di statistica è il loro carattere cosmopolita. Nel 2007 l'agglomerato urbano con più stranieri è risultato infatti Ginevra (44%), seguito da Losanna (38%), Lugano (37%), Basilea (33%) e Zurigo (31%). Pur tenendo conto delle diverse regole per la naturalizzazione, il divario resta importante rispetto a città come Besançon e Digione (6%) oppure Bologna e Torino (4%) o Dresda (5%) e Lipsia (6%).

Al capitolo motorizzazione si nota che Basilea è equiparabile alle città del nord Europa: 400 vetture per 1000 abitanti. In cima alla lista c'è Lussemburgo, con 650 auto ogni mille residenti.

Le città più giovani d'Europa (con un rapporto di oltre il 40% di persone sotto i 20 anni e nella fascia 20-64 anni) risultano essere Besançon e Lione, mentre molte città italiane e della Svizzera tedesca mostrano i tassi più bassi (24%).

Infine la disoccupazione: gran parte delle città della Svizzera tedesca, insieme a Oslo e Lussemburgo, registrano le quote più deboli (tra il 3,3% e il 4,1%).

27-09-2010 15:00 **ITALIA/Strade, Giovanardi: in 50 giorni sequestrati 347 veicoli grazie a test alcool e droghe**

'Dal 30 luglio al 19 settembre di quest'anno la sola polizia stradale ha sequestrato 347 veicoli a conducenti con tasso alcolico superiore a 1,5 g/l e 58 a conducenti positivi ai test antidroga, a questi andranno aggiunti dati dei sequestri effettuati dalle altre forze dell'ordine'. E' il sottosegretario Carlo Giovanardi a fornire un primo bilancio dei controlli sulle strade per combattere il fenomeno delle stragi del sabato sera a cui si sommeranno quelli del programma Drug on Street, promosso dal Dipartimento Antidroga della Presidenza del Consiglio in collaborazione con 30 città italiane.

'Nello stesso periodo, in applicazione della recentissima legge 120 del 29 luglio - aggiunge Giovanardi - sono state accertate 4045 violazioni alle norme sull'alcool, 402 delle quali a neo patentati che devono risultare a tasso 0'.

'Questo ulteriore sforzo straordinario delle forze dell'ordine, voluto dal Governo per contrastare il flagello della mortalità da incidenti stradali - dice ancora - permette all'Italia di consolidare i dati straordinariamente positivi che hanno visto crollare i decessi dai 7096 del 2001 ai 4050 del 2009, il 43% in meno nel periodo 2001-2009, mentre la media dei 27 paesi dell'unione si è fermato a meno 36%'.

Giovanardi conclude ricordando che questo sarà uno dei temi all'attenzione dell'incontro, nel pomeriggio ad Amelia, presso la Comunità Incontro di Don Gelmini, con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che recentemente a Mosca ha proposto iniziative ancora più incisive per contrastare la diffusione della droga.

27-09-2010 15:27 **ITALIA/Alberghi a Ferragosto. Soprattutto presenze tedesche**

Sono stati soprattutto i tedeschi ad assicurare, fra gli stranieri, le presenze maggiori negli alberghi italiani. Tra il 9 e il 16 agosto 2010, rileva l'Istat che ha condotto un'indagine sul movimento alberghiero a ferragosto, i clienti tedeschi hanno costituito la prima delle tre nazionalità prevalenti per il 53,9% degli albergatori

(rispetto al 55,9% rilevato lo scorso anno), quelli francesi sono stati segnalati dal 38,6% (37,0 per cento lo scorso anno) e quelli svizzeri dal 25,1% (24,8 per cento un anno prima). Nel periodo di rilevazione considerato, il 17,0% dei clienti italiani proveniva dalla stessa regione in cui e' situato l'albergo (rispetto al 17,6 per cento rilevato lo scorso anno), il 35,7% da regioni limitrofe (rispetto al 35,2% rilevato lo scorso anno) e il restante 47,4% da altre regioni. Negli alberghi dell'Italia centrale e in quelli dell'Italia meridionale ed insulare si registra una prevalenza di clientela proveniente dalle regioni piu' lontane (rispettivamente 58,9 e 56,6 per cento del totale dei clienti italiani). All'opposto, nelle strutture site nell'Italia meridionale ed insulare si rileva un'incidenza di clienti provenienti dalla stessa regione superiore a quella media nazionale (23,6 per cento negli alberghi del Sud e Isole rispetto al 17,0 per cento nazionale), quota comunque diminuita rispetto al 2009 (31,3 per cento). Si rileva, inoltre, che negli alberghi del Nord-est il 45,0% della clientela nazionale proveniva dalle regioni confinanti.

In media, nel periodo di Ferragosto 2010, il 41,9% degli albergatori ha indicato di non aver ricevuto rinunce di prenotazioni (a fronte del 41,1% del corrispondente periodo del 2009) e il 39,6% ha segnalato una quota di prenotazioni disdette inferiore al 10% (un'incidenza superiore di 0,2 punti percentuali rispetto a Ferragosto 2009).

L'1,9% degli albergatori ha dichiarato che sono state annullate oltre un quarto delle prenotazioni. L'8,4% degli albergatori, infine, ha dichiarato di non avere avuto alcuna prenotazione (10,0% rilevato a Ferragosto 2009). Quanto ai giudizi sull'andamento del turismo nel trimestre settembre-novembre 2010, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, la differenza (saldo) tra la quota di coloro che prevedono un aumento e quella di chi prevede una diminuzione e' negativa (-23,9). Nell'analoga rilevazione dello scorso anno il saldo negativo era risultato di ampiezza superiore (-29,1). Dalle indicazioni degli operatori riguardanti l'andamento dell'occupazione nel trimestre settembre-novembre 2010, rispetto al medesimo periodo del 2009, risulta che la quota di albergatori che esprimono l'intenzione di diminuire il numero degli occupati e' pari, per il complesso del Paese, al 26,1% (era il 26,8% nella corrispondente rilevazione dello scorso anno). La quota di quelli che si orientano in senso opposto e' limitata al 3,4% (3,1% lo scorso anno). Il saldo tra le incidenze dei giudizi positivi e negativi e' ovunque sfavorevole, con una intensita' massima nel Sud e isole (-29,6) e minima nella ripartizione Nord-Est (-17,5). Il 9,7% degli albergatori dichiara che nel trimestre settembre-novembre 2010 l'esercizio restera' chiuso (lo scorso anno tale percentuale era stata del 12,3%); l'incidenza piu' alta si registra nell'Italia nord-orientale (13,5%), la piu' bassa nell'Italia meridionale ed insulare (5,3%).

27-09-2010 16:58 **USA/Cocaina, al via sperimentazione terapia genica contro la dipendenza**



Al via negli Usa uno studio pionieristico per la sperimentazione di una terapia genica contro la dipendenza da cocaina. Il trattamento, che sara' abbinato a un nuovo vaccino che cancella l'effetto della 'polvere bianca' nel cervello, mirera' a fornire ai tossicodipendenti copie 'extra' di un gene che a sua volta blocca l'azione della sostanza. In pratica si punta sul fatto che se la droga non ha effetto, prima o poi chi la utilizza smettera'.

Il trial, che dovra' essere portato avanti prima sui topi - riporta il 'New Scientist' - e' in programma alla Mayo Clinic di Rochester, in Minnesota, alla quale il National Institute on Drug Abuse americano ha dato il via libera all'indagine. I primi risultati saranno presentati a San Diego in occasione del meeting annuale della Society for Neuroscience. Il gene alla base della terapia produce una versione ad azione rapida di butirrilcolinesterasi, un enzima umano che distrugge la cocaina: fornirne ai tossicodipendenti una quantita' maggiore potrebbe essere la soluzione per impedire alla droga di agire. L'obiettivo e' testare il trattamento sull'uomo entro due anni.

27-09-2010 17:11 **GERMANIA/Allerta integratori alimentari per le conseguenze sul fegato**



Gli integratori alimentari sono un ottimo affare per chi li produce. Ma numerose ricerche attestano che certe loro sostanze compromettono il fegato. All'incontro annuale dell'Associazione tedesca per le malattie digestive e del metabolismo, tenuto a Stoccarda la settimana scorsa, è stato detto che bisogna assolutamente far presenti questi rischi.

Gli integratori sono non solo superflui, spesso sono anche dannosi. In alcuni pazienti i medici hanno potuto riscontrare con certezza il mal funzionamento del fegato in concomitanza con l'assunzione di integratori. Per promuoverli, i produttori vantano per esempio il contenuto di estratto di curcumina in funzione antinfiammatoria e antidolorifica, oltre alla migliore tollerabilità rispetto alle medicine con obbligo di ricetta. Ma è vero il contrario, è stato detto. Nelle capsule degli integratori sono presenti fino a 50 milligrammi di nimesulide, sostanza tutt'altro che innocua, e comunque in una quantità non ammessa in Europa. Il fatto è che gli integratori non sono soggetti alla legge sui farmaci, e spesso non si capisce dove siano stati prodotti e confezionati né con quali norme igieniche. Così, il mercato degli integratori è difficile da controllare, soprattutto perché molti li vendono solo in Internet.

Secondo Burkhard Goeke, specialista di malattie del metabolismo dell'Università Ludwig-Maximilian di Monaco, in Germania è difficile parlare di carenze alimentari, dunque gli integratori non servono. Fanno eccezione i pazienti con problemi specifici -disfunzione del pancreas o perdita di parti dell'intestino-, ma in quei casi ci pensa il medico a prescrivere ciò che manca.

27-09-2010 18:13 **USA/Transazioni finanziarie digitali. Obama vuole maggiori controlli per combattere mafie, trafficanti di droga, terroristi ed evasori fiscali**

L'amministrazione del presidente Usa Barack Obama punta ad allargare notevolmente la raccolta di informazioni sulle transazioni finanziarie digitali da e per gli Stati Uniti per migliorare la lotta al terrorismo. Lo scrive il *Washington Post*. Al momento le banche hanno l'obbligo di riferire al Dipartimento del Tesoro transazioni superiori a 10.000 dollari, o che siano ritenute sospette. La soglia, secondo i piani del governo Usa, si abbasserebbe a 1.000 dollari escludendo però carte di credito e bancomat.

La proposta di legge, che oggi il Dipartimento del Tesoro vuole pubblicare sul suo sito internet per raccogliere i commenti dei cittadini, secondo il governo aiuterebbe a comprendere meglio i flussi finanziari verso e dall'America. Essa si inserisce nel quadro dell'Intelligence Reform and Terrorism Prevention Act del 2004 che punta a migliorare la prevenzione del terrorismo onde evitare nuovi 11 settembre. "Stabilendo un database centrale - ha affermato James H. Freis Jr., direttore del Financial Crimes Enforcement Network (FinCen) del Dipartimento del Tesoro - questo piano sarà di grande aiuto per individuare e sbaragliare il crimine organizzato internazionale, i cartelli della droga, il finanziamento dei terroristi e l'evasione fiscale internazionale". In totale, circa 750 milioni di transazioni l'anno sarebbero convogliate nella gigantesca banca dati a disposizione di inquirenti e servizi di intelligence.

L'amministrazione sostiene che abbassare la soglia è necessaria per poter intercettare anche finanziamenti 'spezzettati' su più versamenti di piccole somme per non destare sospetto. "John Smith (come dire 'il signor Mario Rossi', n.d.r.) potrebbe usare una banca per inviare soldi all'estero in quantità che non destano sospetto. Ma può usare 10 banche per inviare fondi importanti a una decina di paesi", ha spiegato Steve Husak, portavoce del FinCen.

27-09-2010 19:39 ITALIA/Riti proibizionisti. Festeggiato quello della Comunita' Incontro di Amelia



"Voglio ringraziare don Pierino Gelmini per il suo impegno. Un saluto va a lui e a tutti i suoi collaboratori". Silvio Berlusconi si collega al telefono con Amelia per salutare la comunita' 'Incontro' fondata da don Piero Gelmini, che ha appena consegnato il premio 'Madonna del sorriso' al sottosegretario Carlo Giovanardi. Il premier elogia "Giovanardi per il suo impegno serio e costante. E' anche merito suo se quest'anno c'e' stata una diminuzione di un milione di persone che assumono droga".

"I risultati dell'attivita' svolta dai carabinieri e dalla polstrada e nell'ambito del progetto 'drugs on the street' confermano la straordinaria attivita' di prevenzione messa in campo dal governo, per garantire i cittadini dai pericoli derivanti da chi guida sotto l'effetto dell'alcool o avendo assunto sostanze stupefacenti". E' quanto osserva Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al contrasto delle tossicodipendenze.

I dati - resi noti da Giovanardi nel corso della cerimonia presso la Comunita' Incontro fondata da don Piero Gelmini - mettono in evidenza che nel periodo dal 30 luglio al 19 settembre sono stati sequestrati per guida in stato di ebbrezza 240 veicoli dai carabinieri e 347 dalla polizia stradale e per guida sotto l'effetto di droghe 51 veicoli dai carabinieri e 58 dalla polstrada, oltre a 28 veicoli nell'ambito del progetto specifico 'drugs on street'. "Oggi abbiamo avuto la soddisfazione condivisa dal presidente del Consiglio di dare delle notizie assolutamente positive, perche' queste sono le cose che interessano veramente gli italiani, al di la' delle polemiche e del cicaleggio politico".

"Sono veramente soddisfatto -dice a margine dell'incontro con i ragazzi di don Pierino Gelmini- Abbiamo un calo dell'uso della droga, si tratta di tantissime vite che sono uscite cosi' dal tunnel. Inoltre voglio anche sottolineare un altro risultato importante: sono in calo del 43% i morti per incidenti stradali: si tratta di migliaia di vite risparmiate".

Ad Amelia c'era anche Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato: "Sono contento di essere qui sono e sarò sempre impegnato in questa battaglia per la vita contro la morte. Nel governo e nel Parlamento abbiamo condotto un impegno assiduo, determinato e coraggioso. Sostenere Gelmini e' una buona e giusta causa. Siamo con lui, lo siamo sempre stati al di la' delle polemiche".

Prima di Gasparri ha preso la parola don Piero Gelmini che ha elogiato l'impegno di Gasparri e Giovanardi: "io li ho chiamati i due dioscuri. Sono sempre stati colonne fondamentali nel passato e nel presente. Non sono mai venuti meno con il loro impegno. Sono sempre stati vicini con i fatti". All'iniziativa ha partecipato anche Marina Ripa di Meana: "voglio fare una raccomandazione speciale a tutti questi ragazzi: seguite i consigli di don Gelmini, comportatevi bene e ascoltate".

27-09-2010 19:47 ITALIA/Banca cordone Terni. Pdl: rispettare gli impegni



'Accelerare tutte le procedure per completare, nel piu' breve tempo possibile presso l'Azienda ospedaliera di Terni, e secondo standard di massima qualita', la struttura della Banca regionale dell'Umbria per la raccolta e la conservazione delle cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale'. Lo chiede, con una interrogazione urgente, il consigliere della regione Umbria **Alfredo De Sio** (Pdl). 'La Regione - evidenzia - con delibera 1048 del luglio 2008 ha provveduto alla istituzione della 'Banca sangue cordonale' presso l'Azienda ospedaliera di Terni, dando mandato alla stessa di esperire tutte le procedure per la realizzazione al piu' presto degli spazi necessari alla piena ed immediata efficienza della stessa e affidandosi, per le risorse necessarie, al programma pluriennale di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico previsto dalla legge 67 del 1988. A distanza di oltre due anni - osserva De Sio - appare necessario completare tutti gli impegni previsti, al fine di esplicitare nella struttura in oggetto quelle potenzialita' necessarie a svolgere la funzione di centro regionale e non solo.

L'obiettivo - prosegue - è sia quello della conservazione, che del necessario collegamento con una banca dati che, a livello nazionale ed internazionale, gestisca il patrimonio globale delle conoscenze e delle disponibilità. È questo infatti il punto più delicato per poter fornire risposte nel campo dell'applicazione medica: strutture incomplete o non efficienti rischiano di perdere l'obiettivo strategico che la ricerca in questo campo può fornire. Evidenziando che 'la Regione Umbria e Terni in particolare sono dentro gli impegni che il ministero della sanità ha garantito per l'attivazione di centri di ricerca per la produzione di cellule staminali: la Banca-Sco completa ed efficiente, servirà a completare l'architettura di un intero sistema', l'esponente del Popolo della libertà conclude chiedendo di sapere 'se gli impegni previsti per la realizzazione della banca siano stati tutti completati ed eventualmente l'entità degli investimenti da fare ed i tempi di realizzazione'.

28-09-2010 11:04 **U.E./Cannabis efficace contro problemi alle vie urinarie causati dalla sclerosi multipla**



La maggior parte dei malati sclerosi multipla (addirittura il 90%) soffre, oltre al resto, di problemi alle vie urinarie. Questi sono caratterizzati da urgenza ad urinare, talora con incontinenza, e con minzione frequente e minzione notturna. Tali sintomi interrompono la routine quotidiana dei pazienti e riducono la qualità di vita. Vari report clinici hanno dimostrato che la cannabis è in grado di ridurre questi disturbi. Ora un'equipe di ricercatori inglesi, belgi e rumeni hanno pubblicato sulla rivista "Multiple Sclerosis" [uno studio randomizzato](#), controllato, in doppio cieco contro placebo che valuta gli effetti di un estratto di cannabis assunto come spray orale (Sativex). L'endpoint primario, cioè il risultato principale aspettato, era la riduzione nel numero giornaliero di episodi di incontinenza. Tale risultato non si è avuto; in compenso vi è stata una riduzione degli endpoint secondari: il numero di episodi di minzione notturna, la "condizione vescicale globale" (misurata chiedendo ai pazienti un punteggio fra 1 e 10, dove 1 corrisponde a nessun problema e 10 a problemi intollerabili), il numero di minzioni al giorno e la Impresione Globale di Cambiamento del Paziente. 16% dei pazienti non ebbero più episodi di minzioni notturne. Gli Autori fanno notare che sebbene l'endpoint primario non sia stato raggiunto, gli altri effetti positivi della terapia sono un risultato interessante, in quanto i pazienti reclutati erano stati trattati in precedenza con le migliori terapie presenti sul mercato senza aver avuto risultato. Tenendo in considerazione la proporzione di endpoint secondari positivi e il livello di significatività statistica raggiunto, lo studio dimostra che il Sativex ha effetto sui sintomi urinari. Considerando inoltre gli effetti del Sativex sulla spasticità, sugli spasmi, sul dolore e sul sonno tale terapia dovrebbe essere inclusa, secondo gli Autori, nell'armamentario usato nella cura dei problemi vescicali della sclerosi multipla.

Articolo di Francesco Crestani, medico chirurgo e presidente dell'[Associazione Cannabis Terapeutica](#) (pagina Facebook: [associazione cannabis terapeutica](#))

28-09-2010 11:07 **GERMANIA/Spese della famiglia: un terzo per la casa**



In Germania le famiglie spendono quasi un terzo del loro reddito per l'alloggio e solo il 14% per il cibo. Con la media di 731 euro e il 33% di quota, nel 2008 l'impegno finanziario assorbito dalle voci alloggio, energia e manutenzione è stato il più pesante del bilancio domestico. Il 14% di un reddito mensile di 2245 euro è servito per l'alimentazione; il 17,5% per trasporti e comunicazione, e un terzo abbondante (36%) è fluito nei capitoli tempo libero, divertimenti, cultura, abbigliamento, cura del corpo e salute, mobili e apparecchi domestici. Questa struttura di spesa è simile all'ovest come all'est, anche se le cifre variano: nei Länder orientali l'entrata mensile media è stata di 1850 euro, ossia l'80% dei 2333 percepiti in occidente. A livello nazionale, i dati statistici aggiungono 408 euro in assicurazioni e interessi sui prestiti e 312 euro accantonati alla voce risparmio.

28-09-2010 11:11 **ITALIA/Telefonia. L'Ue approva aumenti proposti da Agcom a favore di Telecom Italia**

L'aumento dell'unbundling (l'utilizzo e il conseguente canone mensile che gli operatori alternativi pagano a Telecom Italia per l'accesso alla sua rete) proposto dall'Autorita' per le tlc (Agcom) in Italia, e' in linea con la metodologia di costo raccomandata dalla Commissione europea e con le pratiche delle altre Autorita' europee. E' quanto ha rilevato la commissaria Ue alle Tlc e all'Agenda Digitale, Neelie Kroes, rispondendo all'interrogazione dell'eurodeputato Matteo Salvini (Lega Nord).

Per Bruxelles l'aumento previsto da Agcom 'seguirebbe la prassi di altre autorita' di regolamentazione nel settore delle telecomunicazioni nell'Ue e sarebbe in linea con la vigente base di costo per la contabilita' dei costi sostenuta dalla Commissione', si legge nella risposta della Kroes.

La Commissione europea rileva inoltre che i prezzi dell'unbundling 'non sono determinati unicamente dalla metodologia ma anche da parametri tecnici legati alla topologia della rete di un dato Paese'.

28-09-2010 11:19 **FRANCIA/Internet. Il 'motore' associa la parola stupratore ad imputato, tribunale condanna Google per diffamazione**



google is	83,800,000 results
google is evil	481,000 results
google is bad for retarded	481,000 results
google is a fucktard	1,180,000 results
google is shit	5,050,000 results
google is down	400,000,000 results
google is better than timeweb	400,000 results
google is god	100,000,000 results
google is bad	247,000,000 results
google is crap	61,140,000 results
google is stupid	28,700,000 results

Google condannata per diffamazione. I giudici del Tribunale di Parigi hanno dato ragione

a un utente il cui nome veniva collegato nei 'suggerimenti' del motore di ricerca alle parole "stupratore", "satanista", "stupro" e "prigione". Il colosso di Mountain View, condannato a pagare 5 mila euro di danni piu' le spese processuali, ha annunciato che presentera' ricorso in appello.

Sotto accusa e' la funzione "suggest" che si attiva in automatico quando si digita una parola, associandola a quella piu' cliccata dagli utenti. L'uomo - scrive il Daily Telegraph rilanciando il sito francese legalis.net - era stato condannato all'inizio dell'anno a tre anni di carcere per "corruzione di minore". Pur avendo presentato appello - e quindi non essere stato ancora condannato in via definitiva - l'uomo ha scoperto che il suo nome era stato gia' marchiato su Google.

Il colosso di Mountain View ha deciso di appellarsi alla decisione dei giudici che, oltre al risarcimento da 5 mila euro, hanno ordinato al motore di ricerca di rimuovere tutti i collegamenti tra il nome dell'uomo e gli ingiuriosi appellativi. Una portavoce di Google ha ribadito che i 'suggerimenti' proposti dal motore di ricerca vengono inseriti automaticamente attraverso un algoritmo che seleziona le associazioni di parole piu' cliccate.

28-09-2010 11:53 **MESSICO/Droga, aveva sostituito sindaco minacciato di morte dai cartelli: ucciso**

Il sindaco ad interim della cittadina di Tancitaro, nello stato messicano di Michoacan, ed il suo assistente sono stati assassinati a colpi di machete e di pietre.

Lo ha reso noto il procuratore generale locale, Jesus Montejano precisando che i loro corpi, con le mani legate, gli occhi bendati e le teste maciullate sono stati rintracciati ai bordi di una strada che collega le citta' di Angahuan e Uruapan, a circa 450 chilometri ad ovest di Citta' del Messico.

Il sindaco, Gustavo Sanchez, un insegnante di educazione fisica di 27 anni che non apparteneva a nessun partito, aveva assunto l'incarico lo scorso dicembre dopo che tutte le autorita' del municipio di Tancitaro, si erano dimesse per le minacce del cartello della droga locale, la Familia Michoacana.

Il procuratore Montejano, secondo quanto riferisce El Universal, si e' pero' detto 'estremamente preoccupato' poiche' l'efferato duplice omicidio 'mostra aspetti molto diversi, da quelli commessi dalla criminalita' organizzata'.

Il quotidiano evidenzia che dall'inizio dell'anno sono ormai undici i sindaci di varie citta' del Paese uccisi e sottolinea che sono stati per lo piu' attribuiti a bande criminali.

28-09-2010 11:55 **ITALIA/Aborto, Lista Polverini presenta legge per dare consultori in mano a associazioni cattoliche**



Non e' ancora approvata in commissione regionale gia' fa discutere la proposta di legge di riforma dei consultori del Lazio a prima firma di Olimpia Tarzia, consigliera della Lista Polverini. Una norma, gia' sottoscritta da oltre 30 consiglieri di maggioranza, che, se approvata, rivoluzionerebbe il sistema dei consultori per ridisegnarne funzioni, vocazioni. Con un occhio di riguardo (e sostegno economico) alle strutture private, associazioni e onlus che 'promuovono la famiglia'. E due principi sanciti sin dall'articolo uno: 'La Regione riconosce il valore primario della famiglia quale societa' naturale fondata sul matrimonio' e 'tutela la vita nascente ed il figlio concepito come membro della famiglia'. 'Lo scopo non e' chiudere i consultori ma renderli piu' efficaci', spiega la consigliera regionale Isabella Rauti (Pdl). Ma secondo la presidente nazionale di Arcidonna, Valeria Ajovalasit la pdl e' una 'follia'. E Roberta Agostini, responsabile Salute e Conferenza Donne del Pd rincara la dose: 'Una vera e propria crociata con il reale intento di colpire la Legge 194. Promettiamo battaglia'.

Tra le funzioni principali individuate per i consultori spiccano: 'La preparazione della coppia al matrimonio e alle scelte di maternita' e paternita' responsabile'; all'esercizio dei doveri della solidarieta' familiare' e delle funzioni sociali'. 'Si fissano importanti principi in ordine alla tutela della vita e del figlio concepito - spiega Tarzia -, gia' considerato membro della famiglia e ai quali l'azione dei consultori e' chiamata a conformarsi. Nel Lazio - riferisce la consigliera citando 'gli ultimi dati disponibili del ministero della Salute' - nel 2008 ci sono stati oltre 13.600 aborti in un anno, il 3,7% dei quali di ragazze tra i 15 e i 17 anni.

Siamo la seconda regione in Italia per numero di gravidanze interrotte - aggiunge Tarzia - ed e' un triste primato'.

Secondo Ajovalasit 'la proposta non tiene conto dei grandi mutamenti intervenuti in Italia a livello sociale. Abbiamo ad esempio sempre piu' famiglie monoparentali: che succede in quei casi, vengono considerate famiglie o no?'. E anche la Consulta femminile del Lazio (che entro 20 giorni dara' il suo parere ufficiale sul testo della riforma) esprime 'dubbi su alcuni punti fondamentali. Questioni - spiega la presidente Donatina Persichetti - che attengono alla prevenzione, alla salute della donna, e al sostegno per quelle persone che scelgono stili di vita diversi dal matrimonio e per le donne sole'. Domani la proposta verra' discussa dalla commissione politiche sociali della Regione Lazio.

28-09-2010 12:23 **GERMANIA/Meno tempo per i media**

FAST ZEHN STUNDEN PRO TAG

Gesamtdauer der täglichen Mediennutzung (brutto)



ZEITUNG MACHT AM WENIGSTEN SPASS

Nutzungsmotive für Medien

	TV in %	Radio in %	Internet in %	Zeitung in %
sich informieren	84	80	91	97
macht Spaß	81	86	80	66
entspannen	77	76	37	40
Nützlich erfahren	64	65	80	81
sich ablenken	61	54	40	24
aus Gewohnheit	58	70	42	57
mitreden können	58	52	51	76

Meno tempo per l'informazione, ma pur sempre 220 minuti passati davanti alla tv. I primi dati di uno studio sulle comunicazioni di massa in Germania rileva che, malgrado la diffusione d'Internet e l'offerta crescente di comunicazione, il tempo dedicato a tv, radio e agli altri canali si riduce di 17 minuti al giorno rispetto al 2005. Come se si fosse arrivati alla saturazione. Secondo l'analisi (Massenkommunikation) realizzata ogni cinque anni dal 1964 dalla commissione media delle tv Ard e ZDF, il cittadino medio sopra i 14 anni spende 5 ore e 43 minuti al giorno negli otto media considerati: tv, radio, internet, libri, giornali, cassette, Dvd, film. Nel 2005 erano sei ore esatte.

L'indagine condotta tra 4500 cittadini rileva che oltre i due terzi del tempo lo assorbono tv (220 minuti) e radio (187), e che soprattutto la radio accompagna le attività quotidiane. La navigazione in Rete dura in media 83 minuti, di cui 25 riservati alle notizie e il resto alla comunicazione, alla navigazione libera e al commercio elettronico.

Richiesti di un loro parere sul futuro dei media, il 90% degli intervistati è convinto che la tv manterrà la sua importanza e il 70% prevede che ci sarà "un solo apparecchio per tutto". Ma è improbabile che il consumo dei media aumenti: i quattro quinti dei cittadini pensano che l'enorme offerta informativa non crei una conoscenza maggiore.

28-09-2010 14:35 **ITALIA/Cocaina 'causa 10% dei ricoveri per problemi al cuore nei giovani'**



"I fattori di rischio cardiovascolare sono quelli che conosciamo, ma dobbiamo fare differenza fra gli stereotipi a cui siamo abituati, come il colesterolo alto, lo stress, gli stili di vita sbagliati, con quello che secondo me sta emergendo come problema nuovo: almeno il 10% degli eventi cardiologici acuti che portano un giovane al pronto soccorso e' dovuto all'abuso di cocaina". Lo ha detto all'Adnkronos Salute Alberto Zangrillo, medico personale di Silvio Berlusconi e direttore dell'Unita' operativa di Anestesia e rianimazione cardio-toraco-vascolare e dell'Unita' operativa di Rianimazione generale dell'Istituto San Raffaele di Milano, parlando oggi a Roma a margine dell'incontro 'Il cuore dei nostri giovani'. "E' un problema straordinariamente importante - ha proseguito Zangrillo - anche perche' spesso misconosciuto. Infatti in molti casi non e' accompagnato da una sintomatologia tipica. Essa arriva tardivamente, quando si manifesta l'evento acuto. Dopo i 15 anni, il giovane inizia a vacillare, non ha punti di riferimento e spesso cade nella droga: questa e' l'eta' a partire dalla quale insorge questo tipo di rischio". Quanto alle morti improvvise per cause cardiovascolari, che si osservano fra i giovani e fra gli sportivi, "cio' che sta emergendo in maniera importante negli ultimi anni, al di la' degli screening di riconoscimento delle cardiopatie congenite in eta' giovanile - conclude l'esperto - e' la possibilita' di eseguire test genetici ai pazienti con familiarita'. Possono mettere in rilievo una predisposizione verso questo tipo di problema, come ad esempio una cardiomiopatia dilatativa".

28-09-2010 16:32 **MONDO/Trasporto aereo. In crescita passeggeri e merci**



L'industria del trasporto aereo si trova ancora in mezzo al guado. La Iata ha infatti annunciato i risultati del traffico programmato per il mese di agosto che indicano, incrementi annuali pari al 6,4% per il passeggeri ed al 19,6% per il cargo. La domanda di agosto risulta pero' in rallentamento rispetto all'incremento del 9,5% (dati piu' recenti) per il passeggeri e del 23% per il cargo, dati registrati a luglio.

I dati relativi ad agosto, spiega la Iata, risultano parzialmente distorti in rapporto a quelli relativi ad agosto 2009, momento in cui i mercati si stavano gia' espandendo rapidamente grazie ad un rilancio post recessione. Con le relative variazioni stagionali, a luglio i volumi di traffico sono scesi dell'1,0% per il passeggeri e dello 0,8% per quanto riguarda il cargo.

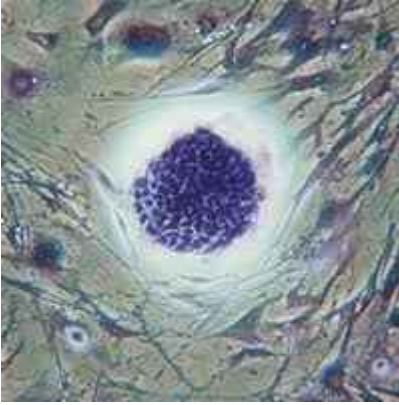
"I rapidi miglioramenti della domanda ai quali abbiamo assistito nel corso dei primi mesi dell'anno - ha detto Giovanni Bisignani, direttore generale e Ceo di Iata - si trovano davanti ai nostri occhi. Il rallentamento della domanda verificatosi ad agosto e' coerente con la previsione di decremento produttivo della fine del 2010 a seguito delle flessioni degli incentivi di governo che non hanno prodotto significativi miglioramenti del mercato del lavoro e dell'impiego. La spinta che si verifica normalmente dopo il riassortimento degli stock e' ormai in fase di termine. Non abbiamo ancora visto una fiducia concreta da parte del consumatore, fiducia necessaria a sostenere l'espansione che genera l'incremento degli acquisti".

In particolare, i vettori europei in rapporto ai livelli dello scorso anno hanno registrato ad agosto la crescita della domanda che si e' portata al 5%. Il risultato di espansione annuale della crescita del 5% di questo mese risulta principalmente dalla tendenza consolidata nel corso del 2010. I miglioramenti della domanda sono stati prodotti da un traffico diretto verso l'interno indotto dalla scia di un euro debole. Anche i viaggi business hanno subito un incremento generato dal riavvio delle esportazioni.

28-09-2010 16:35 **USA/Si vendono piu' case ma il trend di crescita rallenta**

A luglio 2010 l'andamento dell'indice S&P Case Shiller Composite 20, che misura i prezzi delle case in venti citta' Usa, ha rallentato al +3,2% dal livello di un anno prima, rispetto al +4,2% di giugno. Lo riporta S&P sul suo sito.

Il dato e' leggermente superiore alle previsioni. Su base congiunturale, l'indice S&P Case Shiller Composite 20 a luglio ha segnato un guadagno dello 0,6%.



Le cellule staminali espanse in vitro, provenienti dal tessuto adiposo, cioè dal grasso corporeo, sono sicure dal punto di vista biologico perché non sviluppano tumori. E' quanto ha dimostrato uno studio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, presentato nel corso della Consensus Conference sulla sicurezza nelle terapie avanzate. Si tratta di una vera e propria inversione di tendenza, dal momento che l'uso delle staminali espanse, ad oggi, era frenato proprio dalla possibilità che queste sviluppessero tumori.

I ricercatori hanno isolato delle cellule del tessuto adiposo e le hanno messe in coltura. Successivamente, queste cellule sono state espanse (nel processo di divisione e' stata indotta la produzione di due cellule staminali invece che una staminale e una differenziata) al terzo, ottavo e dodicesimo passaggio, vale a dire fino a dodici volte il frutto della cellula madre e poi sono state inoculate sottocute in topi, il cui sistema immunitario era stato soppresso.

'In nessun caso c'è stato lo sviluppo di cellule tumorali - ha affermato Maura Ferrari, dell'Izsl - e anche l'esame istologico ha confermato questa conclusione'.

La sperimentazione partita a maggio e' ancora in corso e durera' fino a quando non sopraggiungera' la morte naturale delle cellule in coltura.

'Abbiamo dimostrato - ha aggiunto Giuseppe Mucci, amministratore delegato di Bioscience Institute, la factory cell promotrice della Consensus Conference - che l'espansione cellulare benché esasperata in misura quadrupla rispetto a quella normalmente utilizzata per le applicazioni cliniche sull'uomo, non ha prodotto tumorigenicità'.

I risultati di questa sperimentazione, secondo gli esperti, potrebbero accelerare l'impiego della terapia cellulare che ha come obiettivo la sostituzione di cellule o tessuti non funzionanti, attraverso il trapianto di cellule dello stesso paziente. In questo senso, però, Cristina Pintus, dell'Aifa, nel corso del suo intervento ha invitato alla prudenza. 'Ci vuole un atteggiamento di cautela - ha detto - che non significa rigidità ma flessibilità'. Le regole le possiamo scrivere insieme'.

FRATI; PAESE VA VERSO ARRETRATEZZA, CAMBIARE REGOLE - 'Le regole per le cell factory sono come quelle di un'azienda farmaceutica, e' come far adottare il regolamento di un grande impianto Fiat ad un'officina meccanica'. Così il rettore dell'università La Sapienza di Roma, Luigi Frati ha commentato lo stato dell'arte sulla sperimentazione delle terapie avanzate in Italia.

'Il Paese punta all'arretratezza - prosegue Frati - occorre sottoporre la questione all'Agenzia Nazionale dei trapianti'.

Secondo il rettore non si può fare sperimentazione con le terapie avanzate, (terapia genica e terapia cellulare) solo per i casi compassionevoli, come previsto ad oggi, altrimenti il rischio e' che 'i nostri risultati dobbiamo mandarli negli Stati Uniti' aggiunge Frati. 'Ci opponiamo a questo sistema di regole, anche se con fatica - prosegue - . Se c'è un processo di accreditamento di una struttura, di validazione del processo e poi del prodotto e' impensabile che non si possa proseguire al pari degli altri Paesi'.

DA TRAPIANTO CELLULE PANCREAS FORSE CURA DIABETE - La terapia cellulare potrebbe portare alla cura del diabete, malattie che affligge 240 milioni di persone al mondo. E' quanto sostiene Camillo Ricordi, del Diabetes Research Institute and Cell Transplant Center dell'università di Miami, in Florida, che sta conducendo delle sperimentazioni avanzate in questo senso negli Stati Uniti. 'Si punta a sostituire le cellule che funzionano male dal punto di vista della produzione insulinica - precisa all'ANSA Ricordi, a margine di una Consensus Conference - con delle cellule che producono insulina e che possono restaurare la capacità del pancreas'. Attualmente sono in corso trials sperimentali a Miami, di fase III, nei quali vengono iniettate cellule nel fegato 'dove si ingegnerizza tutto, facendo diventare il fegato un doppio organo, che assolve sia la sua funzione che quella del pancreas'. Per il momento 'ci sono dei grossi limiti - aggiunge Ricordi - relativi al fatto che occorrono dei farmaci antirigetto che il paziente deve assumere per il resto della vita, dopo il trapianto di cellule. Però le nuove strategie che tendono ad effettuare questi trapianti, una volta eliminata la necessità della terapia antirigetto, porteranno una richiesta esplosiva, perché tutti vorranno un trapianto di cellule che producono insulina'. Per questo motivo, lo scienziato sottolinea che si sta studiando

fin d'ora lo sviluppo di cellule che producono insulina, partendo da cellule staminali adulte e 'insegnandogli a produrre insulina'.

RICORDI, AUTONOMIA A CENTRI CHE SPERIMENTANO CURE - 'Occorre controbilanciare le tendenze all'eccesso di regolamentazione che bloccano nuove terapie, quando ci sono condizioni disperate di diffusione di patologie croniche degenerative o tumori che stanno paralizzando l'economia in tutto il mondo, con costi della spesa sanitaria elevatissimi'. E per controbilanciare queste tendenze e' necessario 'avviare dei centri selezionati per la sperimentazione'. E' la proposta lanciata da Camillo Ricordi, del Diabetes Research Institute and Cell Transplant Center dell'universita' di Miami, in Florida.

'Questi centri potrebbero avere l'autorizzazione a procedere con trial pilota - precisa all'ANSA Ricordi - e a trattare individualmente casi disperati in base ad un'ipotesi medico-scientifica, ma senza dover necessariamente sostenere le spese e i tempi oggi richiesti per prove di efficacia inconfutabile, spesso in modelli sperimentali animali, il cui valore clinico resta comunque discutibile'.

In questo modo, solo le strategie che dimostreranno un'efficacia iniziale potranno entrare a procedere a successive fasi di verifica, prima dell'introduzione su larga scala.

Il pericolo, secondo Ricordi, e' che si moltiplichino i pazienti in condizioni disperate che cercano, attraverso viaggi della speranza, risultati in centri che non sono ne' organizzati ne' hanno livelli di qualita' e sicurezza.

'Un caso eclatante - prosegue Ricordi - e' stato descritto recentemente dalla rivista JAMA che ha raccontato la storia di un paziente andato in Russia per fare un trapianto di cellule staminali ed e' tornato pieno di tumori al cervello. Dalla biopsia e' emerso che i tumori erano stati tutti originati dalle cellule staminali trapiantate'.

28-09-2010 17:09 **ITALIA/Cocaina, il Dipartimento antidroga lancia "Zero Coca"**

Per migliorare la qualita' dell'offerta della rete dei servizi pubblici e privati accreditati per il trattamento dell'abuso e della dipendenza da cocaina e psicostimolanti, il Dipartimento Politiche Antidroga ha attivato il progetto "Zero Coca" che, in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze di Varese, si pone come finalita' principale quella di promuovere in via sperimentale lo sviluppo di "nuove offerte terapeutiche attualmente carenti e sperimentazioni cliniche e farmacologiche controllate secondo canoni scientifici".

Lo chiarisce una nota che spiega anche che sara' prevista un'adeguata formazione sia teorica che pratica sulle modalita' di trattamento dei cocainomani e dei consumatori di psicostimolanti, sostenendo l'adozione di protocolli terapeutici specifici ed omogenei coerenti con le evidenze scientifiche nazionali ed internazionali. Nello stesso tempo, il progetto si occupera' di identificare ed implementare alcune forme di aggancio precoce, diagnosi precoce (early detection), counseling specifico e supporto terapeutico per le persone che consumano cocaina con il coinvolgimento delle famiglie dei consumatori piu' giovani.

Inoltre, informa sempre la nota, proprio per monitorare i decessi droga correlati, il DPA ha attivato il progetto Drds (Drug Related Death System) in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanita' che si pone come obiettivo quello di definire e di implementare un nuovo sistema di raccolta e valutazione dei dati inerenti alla mortalita' e decessi di droga correlati. Il Dipartimento Politiche Antidroga sostiene inoltre che il consumo di sostanze stupefacenti, ed in particolare di cocaina nei giovani, ha importanti effetti nocivi sul sistema cardiovascolare con la comparsa di aritmie che vanno dalla tachicardia sinusale benigna alla tachicardia ventricolare, fino all'infarto.

"Siamo convinti - sottolinea Giovanni Serpelloni capo del Dpa - che, l'attenzione per la salute dei giovani costituisca oltre che un dovere anche una vera e propria forma di investimento per il futuro del Paese".

28-09-2010 17:36 **ITALIA/La Rai chiude il programma sulle nuove tecnologie e l'Agcom protesta**



I commissari dell'Autorita' per le garanzie nelle Comunicazioni, Roberto Napoli e Nicola D'Angelo, esprimono la loro solidarieta' ai giornalisti della redazione Rai di Napoli che ieri hanno scioperato per la cancellazione dal palinsesto della rubrica nazionale Neapolis.

"Da undici anni - sottolineano Napoli e D'Angelo - la rubrica Neapolis, in onda tutti i giorni su Rai Tre, svolge un ruolo di informazione e di guida nell'evoluzione della rete, avendo avuto per prima, il coraggio di sperimentare nuovi linguaggi dell'informazione. E la qualita' e professionalita' di questo programma e' stata spesso premiata da un buon successo di pubblico.

E' quindi importante - sostengono i due commissari - che la trasmissione non chiuda per continuare ad avere strumenti di divulgazione sulle nuove avanguardie tecnologiche, soprattutto in un settore strategico come quello delle comunicazioni elettroniche."

28-09-2010 18:00 **MESSICO/Guerra alla droga, ministro messicano degli Esteri: siamo un esempio virtuoso**



L'azione del governo messicano e' un "esempio" a livello internazionale per quanto riguarda la lotta al narcotraffico. Cosi' il ministro degli Esteri Patricia Espinosa ha difeso di fronte al Senato l'azione dell'esecutivo nel settore della sicurezza. Il ministro ha inoltre negato che nel Paese esista un problema di "narcoinsurrezione", come sostenuto da alcuni alti funzionari del governo degli Stati Uniti, tra i quali il segretario di Stato Hillary Clinton. Secondo la rappresentante del governo di Felipe Calderon questo termine "non esiste" nel diritto internazionale e non e' prevista "una definizione concordata a livello internazionale".

Espinosa ha anche risposto alle preoccupazioni riguardo all'uso dell'esercito per svolgere funzioni di sicurezza pubblica, assicurando che "non sara' per sempre", ma solo fino a quando il Paese non potra' contare su una polizia forte e affidabile.

Il ministro ha risposto, davanti alla commissione Esteri, alle domande dell'opposizione sullo stato dell'Iniziativa Merida (trattato internazionale per la sicurezza stipulato con gli Usa e alcuni Paesi dell'America Centrale) e sulla tutela dei diritti umani. In questo senso ha sottolineato che il Messico ha adottato "una politica che nessun Paese al mondo porta avanti in ambito di difesa dei diritti umani". Da cinque dei sei gruppi parlamentari presenti, scrive il quotidiano El Universal, l'azione del ministro e' stata definita "tiepida", "grigia" e "mediocre" ed e' arrivata una richiesta di un cambio di passo nella restante parte della legislatura.

28-09-2010 18:21 **U.E./Fecondazione, in espansione il mercato online per risparmiare sui costi**

Non solo steroidi e Viagra, ma anche farmaci usati per stimolare la fertilità femminile. La Rete è sempre più un bazar dove chi ha bisogno compra, vende, scambia. Il mercato online legato alla procreazione medicalmente assistita, poi, sta raggiungendo dimensioni tali da provocare, in alcuni Paesi europei, l'intervento delle autorità di controllo. In Spagna, ad esempio, l'Agenzia nazionale per il farmaco ha censito nell'ultimo anno quasi 80 siti internet per indagare le dimensioni di quello che il quotidiano El Pais ha definito "mercato nero" dei farmaci per la fertilità.

Si è scoperto che il fenomeno coinvolge migliaia di donne, in prevalenza aspiranti madri che cercano di risparmiare sui farmaci nel contesto di un trattamento molto costoso. Le autorità spagnole hanno dovuto ribadire che tali "operazioni di mercato" sono illegali e molto rischiose. I farmaci per la Pma, infatti, spesso richiedono particolari modalità di conservazione e dunque chi li acquista online non ha alcuna garanzia sulla qualità del prodotto né sull'affidabilità di chi vende. In pratica deve fidarsi della parola del venditore.

[Continua...](#)

COMUNICATI

22-09-2010 10:24 **Schemacar. Auto in comodato gratuito, una promessa molto allettante....**



Alcuni utenti ci hanno segnalato di aver stipulato, negli ultimi mesi, un contratto con una società milanese – Schemacar Srl – che offriva un contratto di comodato d'uso gratuito per un'auto sponsorizzata a fronte del pagamento di euro 152,00. Gli utenti lamentano che dopo il pagamento non hanno ricevuto l'auto promessa e che la società non e' piu' rintracciabile: il sito internet pubblicizzato non e'

funzionante (<http://www.schemacar.it/>: appare la schermata "sito in fase di manutenzione", anche nella copia cache di Google) e i numeri di telefono pubblicizzati non sono raggiungibili.

Consigliamo di prestare grande attenzione davanti alle offerte di servizi a pagamento anticipato con prestazioni dopo tre mesi. Altra regola generale, ovvia, quanto trascurata nel caso, la lettura del contratto deve essere accurata e se il venditore si mostrasse frettoloso, lasciar perdere. Tanto, accettare un contratto non e' obbligatorio. Invitiamo chiunque a segnalarci situazioni analoghe e a [farsi valere con una raccomandata AR di messa in mora](#) alla societa', chiedendo l'esatto adempimento del contratto.

22-09-2010 12:03 **Sacchetti di plastica: non sono gratuiti**

Primo Mastrantoni



Ciclicamente ritorna la questione sacchetti di plastica nei supermercati: devono essere a disposizione gratuita dei consumatori o no? Ripetiamo che i sacchetti di plastica possono essere venduti nei supermercati e negozi.

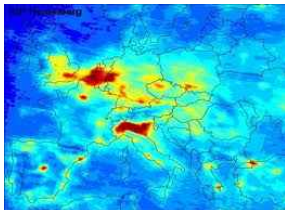
E' fasulla la notizia di una legge di abolizione del costo del sacchetto. L'informazione errata, che ha generato una serie di contestazioni tra consumatori e negozianti, e' generata da un equivoco che vogliamo definitivamente chiarire.

Dal 1 gennaio del 1997, il decreto legislativo n.22 sui rifiuti ha abolito la tassa sul materiale utilizzato per la fabbricazione dei sacchetti, ma non ha abolito il costo dei sacchetti che il commerciante puo' addebitare al consumatore (decreto ministeriale 14.1.72). Semmai il prezzo puo' essere diminuito del 10%, perche' tale era la tassa gravante sul busta, ma non c'e' nessun obbligo per il venditore di effettuare questo sconto ne' di fornire gratuitamente il sacchetto di plastica. L'altra questione, la pubblicita' del supermercato riportata sul "contenitore da asporto" (cosi' viene definito ufficialmente il sacchetto di plastica), che suscita le risentite proteste del consumatore, rientra nel diritto dell'esercente di pubblicizzare la propria merce. Il consumatore puo' solo decidere di non acquistare il sacchetto ed evitare di fare pubblicita'. Analoga situazione si ha con tutti i logo, dalle automobili alle camice, alle scarpe ai frigoriferi e cosi' via. Nessuno chiede di togliere il logo-coccodrillo dalle magliette della Lacoste, anzi possederlo e' motivo di vanto! Perche' mai dovrebbe farlo il gestore di un grande magazzino?

Il consumatore che non vuole pagare la busta di plastica e fare pubblicita' ad un supermarket ha una opzione fondamentale: utilizzare il proprio carrello, o la propria borsa della spesa. Si inquina e ci si accapiglia di meno.

22-09-2010 14:21 **Inceneritore di Padova. L'amministrazione manca di rispetto verso cittadini e loro salute**

Maria Grazia Lucchiarì



Gli abitanti del quartiere vivono quotidianamente la percezione del danno sanitario prodotto dall'inquinamento dell'inceneritore, percezione aggravata dal fatto che l'amministrazione tiene un silenzio assordante sulle richieste di comunicazione, partecipazione e trasparenza dei cittadini. Un silenzio che autorizza a pensare le peggiori cose sulla loro salute. La prova sta nel fatto che, nel corso dei quarant'anni di attivita' dell'impianto, non e' mai stata fatta alcuna indagine sanitaria per conoscere quante persone si sono ammalate di tumore a causa dell'impianto.

Ancora tre anni fa il presidente Micalizzi prese un impegno con i residenti, impegno preso anche dall'attuale presidente Pagano, ovvero una pagina web dove inserire i rilevamenti in diretta sull'impianto e la comunicazione tempestiva ai residenti del quartiere dei rilevamenti e delle analisi sulle emissioni in atmosfera. La risposta e' stata il silenzio.

Alcuni mesi fa abbiamo chiesto all'amministrazione comunale, che ci venissero fornite tutte le informazioni dovute, relative al periodo di collaudo della terza linea dell'impianto. La risposta e' stata il silenzio.

Siamo stati costretti a convocare un consiglio straordinario del Quartiere 3, che dovra' tenersi entro l'8 ottobre, per richiamare l'amministrazione Zanonato al rispetto dei patti. Chiediamo:

- **un impegno preciso** per l'istituzione di un Osservatorio Ambientale e di Controllo permanente dell'inceneritore di Padova che dovrà essere composto da tecnici del Comune e della Provincia di Padova, tecnici Arpav, Usl, rappresentanti istituzionali della comunità locale (Provincia, Comune e Circoscrizione), rappresentanti di Associazioni interessate e Comitati di cittadini;
- **l'attivazione del sito web** del Comune con l'inserimento di un rapporto giornaliero sui dati in continuo delle emissioni del camino dell'inceneritore e tutti i dati relativi ai controlli periodici imposti dalle leggi in materia ed effettuati da Arpav e Acegas Aps;
- **pubblicazione quotidiana** dei dati sui media locali e comunicazione ai cittadini presso URP e Circoscrizioni.

23-09-2010 10:57 **Espresso al bar. 80 milioni di tazzine al giorno, un affare da 25 miliardi di euro l'anno**

Primo Mastrantoni



L'espresso al bar? E' un rito. Per gli italiani il caffè al bar e' diventato un culto, e' altro rispetto a quello fatto in casa. Così ogni giorno si consumano 80 milioni di tazzine di caffè espresso che, a una media di 0,85 euro a tazzina, fanno 68 milioni di euro al giorno, cioè circa 25 miliardi di euro l'anno. Un giro di affari che giustifica la presenza dei 130.000 bar nel nostro Paese. Ma e' proprio buono il caffè al bar? Nei giorni scorsi l'Istituto Nazionale Espresso Italiano (INEI) ha lanciato una iniziativa in merito e ha definito cosa e' un caffè espresso fatto con tutti i crismi. La nera bevanda deve essere contenuta in "una tazzina con circa 25 millilitri di caffè ornato da una crema consistente e di finissima tessitura, di color nocciola tendente al testa di moro, resa viva da riflessi fulvi. L'aroma deve essere intenso e ricco di note di fiori, frutta, cioccolato e pan tostato. In bocca l'espresso deve essere corposo e vellutato, giustamente amaro e mai astringente". Oltre alla manualità, all'acqua, alla macinatura, ovviamente, la qualità dipende dal... caffè, cioè dal prodotto base. La scelta, oltre che di gusto, e' economica, riguarda cioè il prezzo. Ci sono sostanzialmente due varietà di caffè, l'Arabica e la Robusta. Quella Arabica che proviene dal centro America, e' la più pregiata e quindi la più costosa, oltre ad essere più aromatica e contenere meno caffeina. La Robusta proviene dall'Africa e dall'Asia, ha un gusto più amaro, contiene più caffeina e soprattutto costa di meno. Utilizzare l'una o l'altra delle varietà incide notevolmente sui costi e sui guadagni degli esercizi commerciali. E' utilizzata anche una miscela delle due varietà e, anche in questo caso, la percentuale di Arabica e Robusta determina la qualità del caffè e soprattutto i suoi costi. Dunque il consumatore, che si appresta a gustare "na tazzulella 'e café", dovrebbe, parafrasando una nota pubblicitaria, chiedere: Arabica, Robusta o miscela? Se poi si vuole essere precisi si può chiedere l'eventuale composizione percentuale della miscela. Eccessivo? Non ci sembra. D'altronde sono soldi nostri, e tanti.

24-09-2010 09:39 **Inquinamento acuto da polveri sottili, misure emergenziali di tutela della salute pubblica. Opposizione all'archiviazione. Conferenza stampa a Padova sabato 25 settembre**

Conferenza stampa a Padova, sabato 25 settembre ore 12,30 sala N. Jotti Centro Civico Forcellini via Prosdocimi 2/a (ingresso di fronte supermercato)

per illustrare i documenti presentati alla Procura della Repubblica di Padova in relazione all'esposto [sull'inquinamento da polveri sottili nell'atmosfera](#).

La presentazione verrà fatta da:

- Maria Grazia Lucchiarì, referente Aduc Padova
- Giuseppe Lamedica, avvocato
- Bruno Mellano, presidente Radicali Italiani

24-09-2010 13:02 **AceaElectrabel. Scarsa informazione. Denuncia all'Antitrust**

Primo Mastrantoni

AceaElectrabel

Le aziende energetiche partecipate dalla pubblica amministrazione continuano la conquista della clientela. AceaElectrabel, la municipalizzata dell'energia partecipata dal comune di Roma, ha iniziato la sua campagna di telemarketing per provare a acquisire l'assenso a passare dal servizio a maggior tutela al cosiddetto mercato libero. In questi giorni ci giungono le segnalazioni telefoniche di utenti preoccupati dell'entità delle bollette. Da indagini effettuate sul sito dell'AceaElectrabel non abbiamo trovato alcun riferimento alle attuali tariffe in vigore né a quelle che dovranno essere applicate da gennaio 2011, rimandando l'informazione al sito dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Alcuni utenti ci segnalano, infatti, che l'offerta non consente adeguati confronti con le proprie attuali condizioni contrattuali e quelle prospettate, in assenza di una chiara descrizione delle stesse condizioni, come previsto dal Codice di condotta commerciale della stessa AceaElectrabel. Del problema abbiamo interessato sia l'Autorità per l'energia elettrica e il gas che l'Antitrust per condotta commerciale scorretta.

24-09-2010 15:22 **Corporazioni professionali. Nasce quella degli odontoiatri**

Vincenzo Donvito



Se ne sentiva proprio la mancanza...: l'ordine degli odontoiatri vedrà la luce grazie ad un disegno di legge che il Governo [ha approvato stamane](#) (1). Il ddl era sulle sperimentazioni cliniche, ma dopo che qualche anno fa la riforma delle norme sulle droghe fu inserita in un ddl sulle Olimpiadi invernali, non ci meravigliamo più di niente.

Ora i professionisti che aiutano i dentisti nella loro attività saranno più tutelati: avranno anch'essi una corporazione con cui far valere meglio i loro diritti e a cui obbligarli ad esserne membro chiunque voglia esercitare questa professione. Come l'ordine dei medici, degli architetti, degli avvocati, etc. tutelerà i propri iscritti obbligati e in loro nome si muoverà per fare i loro interessi a disprezzo dei contesti e, soprattutto, del mercato: stabiliranno i prezzi minimi obbligatori per tutti... anche del consumatore che si troverà davanti ad un mercato che, con scarsa concorrenza, sarà blindato nei prezzi a discapito di una qualità che non potrà che seguire un livello standard tendente al basso; non ci si stupisca, poi, che aumenteranno ancora quei tanti che vanno a curarsi all'estero.

È così la parabola di tutti gli ordini professionali, perché dovrebbe essere altrimenti per gli odontoiatri? Ed è una realtà che viene vissuta negativamente sia da consumatori che professionisti, dove questi ultimi sono consapevoli di pagare un inutile balzello che limita l'accesso alla professione e la libertà della stessa. Per tutelare i propri interessi, perché i professionisti non potrebbero fare come già avviene in tanti altri Paesi civili, cioè organizzarsi su base volontaria in associazioni e sindacati professionali? Sicuramente perché in questo modo qualcuno avrebbe meno potere di condizionare il mercato e imporre corporativamente il proprio trend... ma non eravamo in una società ed economia di mercato?

25-09-2010 10:33 **Censura. Aduc ancora in tribunale per difendere la libertà di espressione**



Continua la battaglia per il diritto di espressione e critica online. Il 23 settembre scorso si è tenuta l'udienza collegiale di appello nel corso del quale la società Megatrends Srl ha chiesto nuovamente l'oscuramento del forum Aduc [“megatrends pomezia”](#) contenuto nella sezione [“Di la tua”](#) del nostro sito.

Già ad aprile 2010 il Tribunale di Viterbo [aveva rigettato la richiesta di oscuramento](#) fatta dalla medesima società. In modo analitico ed equilibrato il Giudice [aveva deciso che](#):

- **Un forum web non è assimilabile alla stampa**, ma è solo un luogo virtuale in cui gli utenti si scambiano opinioni sui più svariati argomenti (consumeristici nel caso di specie) senza alcuna pretesa giornalistica: **gli utenti di un forum non “fanno informazione” ma semplicemente “si scambiano opinioni”**;
- **il gestore di un forum online è responsabile di diffamazione se – su segnalazione dell'interessato che si**

ritiene diffamato – non provvede alla cancellazione delle espressioni diffamatorie;
- in ogni caso, **il forum in questione non contiene espressioni diffamanti.**

Dopo la vittoria in primo grado, la Megatrends Srl ha fatto appello chiedendo che il forum venisse oscurato poiche' anche se non conteneva espressioni diffamatorie, l'intero contesto era "negativo" e quindi da censurare.

Ci siamo quindi costituiti in giudizio contestando tramite i nostri legali – *Claudia Moretti ed Emmanuela Bertucci*- le istanze di **Megatrends che ha chiesto di inibire ai cittadini l'uso di un forum per dibattere, nei limiti del diritto di espressione e critica, dell'operato di una azienda.** In udienza i nostri avvocati hanno fatto notare che **i messaggi contenuti nel forum sono certamente di critica negativa – che non puo' assolutamente essere vietata in un Paese democratico – ma mai diffamanti, e il tentativo di Megatrends di ridurre al silenzio chi non fa pubblicita' positiva alla societa' e' inaccettabile e degno solo di un regime totalitario!**

Auspichiamo che il Tribunale confermi il provvedimento di primo grado e ponga un nuovo e ulteriore tassello nella battaglia contro la censura online, per rafforzare il diritto di espressione e critica dei cittadini.

[Qui il nostro specifico canale web di lotta alla Censura](#)

27-09-2010 10:50 **Zainetti leggeri per gli studenti**

Primo Mastrantoni



E' iniziata la scuola e guardare nei telegiornali quei poveri studenti, curvi sotto il pesante fardello dello zainetto colmo di libri, fa una certa impressione. Il Consiglio superiore di sanita' ha raccomandato un limite di peso dello zaino del 10-15% del peso corporeo. Ovvio che i limiti dovrebbero rispettare gli standard ma il povero studente magro-magro come fara'? Forse basterebbe dotare gli zainetti di rotelle, forse basterebbe obbligare ad un solo libro per banco, forse basterebbe... Certamente una disparita' sociale si evidenzia tra coloro che sono accompagnati a scuola in auto e quelli costretti ai 300 metri di tragitto con il carico sulle spalle. Piu' interessante l'idea, che sosteniamo da tempo, di scaricare da Internet i libri di testo, tutti o in parte. Altrettanto semplice sarebbe avere in dotazione dei CD, che possono contenere interi testi scolastici e che tra l'altro pesano pochissimo: visionare o stampare a scuola o a casa la lezione del giorno sarebbe semplicissimo, basterebbe un minimo di organizzazione. Le scuole potrebbero dotarsi di computer e i librai potrebbero vendere i CD-testo scolastico e trasformarsi in centri di stampa. Insomma altre soluzioni, piu' avanzate, potrebbero essere messe in atto. Attenderemo, cosi', il settembre 2011 per vedere l'ennesimo telegiornale che riprende il povero e affardellato studente.

27-09-2010 13:02 **Censura/Internet. Chiesto l'intervento del Garante per la Privacy contro Aduc**

Emmanuela Bertucci



La societa' Promotop Srl, dopo innumerevoli diffide in vari mesi perche' noi eliminassimo [una lettera inviata da un utente e che li riguardava](#), dopo aver accolto il nostro invito a pubblicare sul nostro sito una propria replica alle critiche, e dopo aver utilizzato il forum stesso come blog dell'azienda, [ha deciso di rivolgersi addirittura al Garante per la protezione dei dati personali](#), chiedendo che intervenga e ordini l'eliminazione dal nostro sito della lettera e dei commenti successivi.

Un episodio che conferma non solo la precarieta' normativa dei nostri codici in merito, ma evidenzia ancor piu' come **la cultura giuridica e civile nel nostro Paese sia specchio di questa precarieta'**. Da cio' la nostra difficile e lunga battaglia per difendere e affermare la liberta' di espressione su Internet, per consentire a chiunque di confrontarsi liberamente sui temi piu' svariati usando i nostri forum, nella sezione ["Di la tua"](#) del nostro sito. **Confrontarsi e raccontarsi le proprie esperienze e' anche un modo per riflettere e imparare a difendere i propri diritti.** Oggi -grazie alla Rete- i cittadini possono scambiarsi direttamente opinioni ed esperienze, denunciare i soprusi della Pubblica Amministrazione o dei fornitori di beni e servizi,

senza quelle mediazioni giornalistiche che raramente sono super partes a causa dei finanziamenti pubblici e pubblicitari che ricevono.

Quando le discussioni nei forum hanno pero' ad oggetto l'operato di societa', e soprattutto quando queste riflessioni non sono positive, le societa' stesse intervengono, il piu' delle volte chiedendoci di eliminare i forum perche' diffamatori nei loro confronti e minacciando di "trascinarci in Tribunale". E in Tribunale ci siamo difesi in diverse cause (1), con ogni azienda che ha chiesto censura ed 'eliminazione del forum in cui si parlava di loro, invocando il diritto al buon nome della societa', il reato di diffamazione, il diritto all'oblio, il presunto anonimato sul web. Finora i giudici dei vari Tribunali ci hanno dato ragione, statuendo che non si puo' censurare un forum nel quale si esercita il diritto di critica.

Va da se' che qualora l'Autorita' garante per la protezione dei dati personali aprisse un procedimento, difenderemo anche in quella sede la liberta' di espressione.

(1) cosi' e' stato per: [Index Europea](#) - [Fabio Oreste](#) - [Mallteam](#) - [Megatrends](#) - [Evolution Travel](#)

28-09-2010 11:14 **Banda larga. L'Italia impegnata in questioni 'condominiali'**

Primo Mastrantoni



La Commissione europea ha adottato misure complementari per favorire

l'introduzione e l'adozione della banda larga veloce e ultraveloce nell'UE: accesso regolato alle reti di nuova generazione, programma relativo allo spettro radio e modalita' di incentivazione nelle reti veloci.

L'accesso alla banda larga veloce e ultraveloce potrebbe esercitare un effetto rivoluzionario nella vita quotidiana, analogo a quello generato dalla ferrovia oltre un secolo fa. Le connessioni ad alta velocita' agevolano il lavoro da casa e durante gli spostamenti, consentono di istituire nuovi servizi interattivi in linea in diversi settori, tra i quali l'educazione e la salute (ad esempio, la telemedicina). Concorrono ad abbassare i costi delle PMI, rendendole piu' concorrenziali e apre la via a una nuova era di servizi video digitali, controllati dagli utilizzatori e ad alta definizione.

Mentre gli Usa aprono lo spettro tv ai servizi a banda larga (wireless ad alta velocita'), precedendo l'Europa, i nostri governanti arrancano, nonostante le comunicazioni del presidente dell'Agcom che, preoccupato, dichiara che "la rete mobile e' a un passo dal collasso". Lo Stato ricaverebbe 3 miliardi di euro dalla vendita delle frequenze liberate dalla tv analogica, invece si discute di quisquiglie e pinzillacchere. Si dedicano energie alla questione sulla vendita e l'affitto di un miniappartamento Montecarlo. Siamo proprio un Paese "senza nocchiere in gran tempesta".

28-09-2010 12:40 **Reati d'opinione. Ministro Bossi: difenderlo per vivere in un Paese libero. I nostri avvocati a disposizione**

Vincenzo Donvito



"S.P.Q.R. - sono porci questi romani"... chissa' quante volte lo abbiamo detto da ragazzini e tutti ridevano. Certo, pronunciato da un ministro della Repubblica durante un'iniziativa pubblica con l'intento di stimolare disprezzo verso la capitale politica e i suoi abitanti, da' fastidio e fa riflettere -anche se si tratta di Umberto Bossi, non certo nuovo a queste espressioni, specialmente quando sente odore di elezioni. Tutti siamo stati costretti al modesto spessore dei nostri amministratori, soprattutto da quando la dialettica politica ha trovato il suo canale privilegiato di espressione nell'insulto e nella delegittimazione dell'altro. Ne prendiamo atto e cerchiamo di impegnarci perche' quanto di concreto cerchiamo di proporre e attuare venga ostacolato il meno possibile da questo contesto deprimente.

Ma se sono comprensibili le diverse reazioni politiche, ci preoccupano -e molto- tutti coloro che hanno dichiarato di voler intraprendere azioni giudiziarie contro il ministro Bossi, querelandolo per diffamazione o altro reato d'opinione. Si va da associazioni forensi ai Radicali eletti in Regione Lazio che hanno dato vita ad una raccolta di sottoscrizioni pubbliche da portare poi in Procura. Eppure, se l'obiettivo e' vivere in un Paese libero, dovrebbe accadere proprio il contrario: cioe' difendere il diritto di ognuno di dire cio' che vuole senza il timore di sanzioni penali. Ci rendiamo conto che quanto ha detto il nostro

ministro puo' costituire reato, ma e' proprio qui il problema: vogliamo che nel nostro Paese si continuino a perseguire penalmente le opinioni? Puo' ritenersi civile un Paese che mette il bavaglio giudiziario alle parole, per quanto dure e offensive? A nostro avviso i reati che puniscono liberta' di opinione e espressione sono:

- **presupposto** che esistano una morale e un pensiero pubblico e collettivo da difendere; morale 'comune' che avvalora le diverse e pericolose varianti note come "etica di Stato", "pudore di Stato", etc.;
- **uno dei peggiori retaggi** che ci portiamo dietro dal ventennio fascista, ovvero il codice Rocco;
- **uno dei meccanismi piu' perversi** che impedisce di avere cittadini e mezzi di informazione liberi, sottoposti alla minaccia continua di querele;
- **uno dei tanti motivi** per cui si intasano le aule di tribunale fino alla Cassazione.

Per questo mettiamo a disposizione di Umberto Bossi la nostra esperienza e i nostri avvocati nel caso in cui da querele annunciate si dovesse passare a quelle depositate.

28-09-2010 13:53 **Agricoltori-panettieri. La giusta protesta della Federazione panificatori**
Vincenzo Donvito



In genere quando un'associazione di categoria fa sentire il proprio dissenso contro l'apertura della professione ad altri soggetti, storciamo il naso e sentiamo odore di corporativismo, cioe' difesa di rendite di posizione, di privilegi contro chi si affaccia nuovo a quel tipo di attivita' e che minerebbe prezzi e qualita' imposti dalla medesima corporazione. Non e' cosi', invece, per la contestazione della Fippa (Federazione italiana panificatori) che ha chiesto al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, di modificare il decreto da poco firmato che consente agli agricoltori di produrre e vendere pane fresco. Gli agricoltori -come fanno sapere dalla Fippa- hanno un regime fiscale forfettario che si ferma al 15% mentre nella panificazione artigianale, tra imposte dirette e indirette si arriva al 52% di tasse sul reddito trasformato.

A noi sembra un obbrobrio, un privilegio che mina la base di qualunque economia di mercato: l'uguaglianza davanti allo Stato e al Fisco.

Per questo ci affianchiamo alla Fippa nel chiedere ai competenti ministeri di ristabilire l'ordine delle cose in modo che il mercato non sia condizionato a danno di qualcuno. Ovviamente, siccome siamo per lo "Stato minimo" e facciamo gli interessi di consumatori che vogliono sempre spendere meno ed avere una migliore qualita', auspichiamo che sia presa in considerazione l'equiparazione fiscale dei panificatori agli agricoltori e non viceversa.

ARTICOLI

22-09-2010 17:07 **Rendite peccaminose. Le banche cattoliche e protestanti**
redazione



Le banche cattoliche e protestanti attirano i risparmiatori con l'offerta di investimenti puliti. Eppure, i fondi acquisiti con un tale virtuoso intento speculano in armi, tabacco, alcol e gioco d'azzardo.

La cliente dai capelli grigi guarda preoccupata nella macchina da presa. Dice: "Il denaro è una potenza spaventosa". Perciò è contenta d'aver trovato nella Pax-Bank forse l'ultimo rifugio di credibilità nel mondo finanziario. In fondo, quello che le preme è di "investire i miei soldi in modo da poter dormire sonni tranquilli e di non avere la coscienza sporca se col mio denaro si finanziano cose come le centrali nucleari o il lavoro infantile".

"Nessun problema", assicura un portavoce della [Pax-Bank](#) dal video promozionale sulla pagina iniziale del

sito. *"Rinunciamo ai titoli che provengono dai settori alcol, gioco d'azzardo, tabacco, pornografia, militare e nucleare"*, promette alla signora, e a tutti i clienti, Christian Hartmann, responsabile di filiale.

Di queste santissime promesse si fregiano tutte le otto banche ecclesiastiche -cinque cattoliche e tre protestanti- che agiscono sul mercato tedesco. Ma le rispettano poi? Di alcune si può dubitare.

Nell'opinione pubblica le banche cristiane non sono molto note poiché rinunciano a una fitta rete di filiali, e da tempo si concentrano sui grandi clienti: dalla Caritas agli Ordini ecclesiastici, dalle sedi episcopali fino alle chiese protestanti regionali (Landeskirchen) e alle diaconie. Organizzate come banche consortili, alla fine del 2009 vantavano comunque un bilancio di 31 miliardi di euro. Sono tra i maggiori istituti dell'Associazione delle banche popolari e Raiffeisen.

"Impiega il tuo denaro per il fratello o l'amico"

Queste banche sono nate per offrire ai preti, agli Ordini monastici, a comunità e alle diocesi vescovili la possibilità di gestire le loro necessità economiche. Col tempo si sono espanso nel mercato privato, e con successo, essendosi posizionate come alternativa alle grandi banche prive di scrupoli e assetate di profitto ingolfate nel vile mondo di Mammona.

Le banche del Signore sono ben piazzate sul mercato promozionale: si fanno pubblicità tramite un *"codice etico"*, *"filtri di sostenibilità"*, consigli d'amministrazione dove personalità politiche ed ecclesiastiche vigilano sulla correttezza del loro operato. E quale cliente oserebbe dubitare del consulente con cui sta parlando se alle sue spalle c'è un crocifisso o un'immagine sacra?

"Impegna il tuo denaro per il fratello e l'amico, non lasciare che arrugginisca sotto una pietra fino ad andare in malora". E' con questo versetto della Bibbia che la Pax-Bank di Colonia cerca d'acquisire clienti. E infatti conta 25.000 clienti privati e 6.000 grandi clienti, filiali in sette città tedesche e un [Ufficio a Roma](#).

Titoli di aziende militari e tabacchi

Tra i proprietari delle banche ci sono episcopati cattolici, nel Consiglio di Sorveglianza ci sono sacerdoti che vigilano sulle attività bancarie. Sulla sua pagina iniziale la Pax-Bank promette ai clienti che il patrimonio che gli hanno affidato sarà investito *"esclusivamente nel senso della chiesa cattolica"*. *"Investimenti di capitali che violano i principi cristiani sono esclusi. Lo garantiamo con il nostro nome"*.

La realtà è un po' diversa. Nel Fondo Liga-Pax-Rent-Union gestito da Pax-Bank e Liga Bank di Regensburg, in passato si trovavano non solo titoli di aziende del tabacco, ma dall'ultimo rapporto semestrale risultano esserci anche valori della filiale dell'azienda di uranio Urenco la quale, a causa di esportazioni verso la Russia e di un incidente nel suo deposito di Gronau, ha avuto *"cattiva stampa"*.

Un caso isolato? Un incidente di percorso? Non parrebbe. Liga Bank promuove anche il Fondo Unirak, i cui rendimenti derivano dal tabacco, dagli armamenti e da quel BAE System che è sospettato di corruzione, così come dalle azioni -ben poco cattoliche- di Stada, che produce la pillola contraccettiva Pink Luna.

Poco diversa la situazione della Banca KD di Dortmund. Si fregia d'essere indirizzata da consulenti etici dell'azienda Oekom Research di Monaco; *"comportamenti ecologicamente dubbi"* sono un criterio di esclusione dai rapporti commerciali. Due anni fa, la banca ricevette addirittura dalle mani del cardinale Georg Sterzinsky di Berlino un premio ecumenico per l'ambiente. E pensare che già allora il suo Fondo etico KCD-Union Nachhaltig Aktien consisteva in quote della BP e di Statoil. Soprattutto BP è l'azienda sconsigliata al proprio interno, giacché il colosso petrolifero da anni mostra grandi *"pecche e punti deboli nei settori della sicurezza e della tutela del lavoro, tanto da essere stato accusato di violazione dei diritti ambientali e del lavoro"*.

Sottomarini nucleari e cacciabombardieri

A causa delle infrazioni alle leggi sull'ambiente in Usa, Russia e Sudafrica, la valutazione di BP da parte di Oekom Research è stata notevolmente abbassata ancor prima dell'attuale disastro nel Golfo del Messico. *"Chi rifiuta violazioni all'ambiente non dovrebbe investire in BP, secondo le nostre risultanze"*. Eppure, quello che il rapporto semestrale segnala come Fondo ecclesiastico sostenibile contiene azioni della BP.

Lo stesso Fondo lo propone ai suoi clienti la [Paderborner Bank fuer Kirche und Caritas](#) (BKC). Anch'essa promette di scegliere titoli *"mediante l'analisi di sostenibilità"*. Dice d'aver elaborato criteri d'investimento in base a un insieme di valori propriamente cristiani. E nei colloqui con i grandi clienti per spiegare come sarà investito il denaro, di solito il banchiere è accompagnato da un teologo. Solo che, nell'offerta della banca cattolica è inserito il piano d'investimento Uniprofidente, il cui denaro è investito in Uniglobal che quest'anno include titoli non solo delle aziende del tabacco, ma anche di BAE System, fornitrice in tutto il mondo di un arsenale completo, dai sottomarini ai cacciabombardieri; fino a poco tempo fa c'erano anche i titoli di Lockheed Martin.

Abbastanza penoso anche il quadro attuale del BKC Treuhand Portfolio: nell'ultimo rapporto semestrale compaiono titoli del produttore di alcolici Carlsberg e di società come Walmart, fortemente criticata per le condizioni di lavoro che impone.

Le banche non devono temere un vero controllo del clero

Su domanda di DER SPIEGEL, il rappresentante di BKC ha risposto: *"Non ce la facciamo a investire il*

denaro nell'assoluto rispetto dei nostri valori etici". In quanto alla banca KD, non è riuscita a spiegare la contraddizione d'aver investito nella BP malgrado il consiglio contrario dei propri consulenti. La Pax-Bank ha comunicato di *"non essere a conoscenza"* che titoli di Urenco siano presenti nel Liga-Pax Rent Union; la questione verrà esaminata.

Il fatto è che le proposte spinose non sono state concepite solo per investitori privati. Da sempre i Fondi delle banche cristiane sono utilizzati dalle sedi vescovili e dagli Ordini. Così, la [Liga Bank](#) di Regensburg ha creato per la propria clientela clericale lo "Spezialfonds 125", i cui soldi sono investiti anche nelle fabbriche di tabacco, nell'azienda finlandese d'energia nucleare Fortum, nell'azienda produttrice dei propulsori Eurofighter MTU e nella società di gioco d'azzardo Intralot. Liga Bank non s'è voluta esprimere nel merito. Peraltro, i banchieri non devono temere una stretta vigilanza da parte del clero, giacché questi beneficia come tutte le chiese cristiane tedesche delle **"rendite peccaminose"**.

Il cinquantesimo anniversario di una filiale di Pax-Bank è stato onorato da una messa pontificale nel duomo di Aachen. Nell'aria densa d'incenso il Vescovo Heinrich Mussinghoff ha lodato *"il ruolo di capofila di Pax-Bank nell'offerta etica della gestione patrimoniale e nell'emissione di fondi d'investimento ad impronta etica"*.

(articolo di Marvin Oppong e Peter Wensierski, tradotto dal settimanale Der Spiegel del 13/09/2010)

22-09-2010 18:28 Tassi d'interesse e obbligazioni reverse floater

Alessandro Pedone



Sovente gli investitori non hanno una chiara percezione di cosa sia giusto "aspettarsi" dai propri investimenti in termini di rendimento. Quando parliamo di investimenti azionari, avere delle attese corrette è già un po' più complesso, ma quando si parla di investimenti obbligazionari anche un risparmiatore poco esperto può, con un minimo di attenzione, verificare da solo se l'investimento obbligazionario che gli hanno proposto è in linea con i rendimenti di mercato. Come abbiamo scritto pochi giorni fa ([Le obbligazioni bancarie vendute allo sportello? Rendono meno dei titoli di stato](#)), la realtà quotidiana dimostra che gli investitori sottoscrivono copiosamente obbligazioni bancarie con rendimenti largamente inferiori a quelli di mercato.

Con un po' di attenzione, questi risparmiatori potrebbero evitare di prendere queste "fregature", in questo articolo cerchiamo di dare degli spunti in tal senso.

La curva dei tassi

La prima cosa da comprendere è che non esiste un unico tasso di mercato, ma diversi tassi che si differenziano essenzialmente per tre fattori: la durata dell'investimento (tassi a breve, a medio o a lungo termine), la tipologia dell'emittente dell'obbligazione (obbligazioni governative, obbligazioni aziendali con un certo livello d'investimento: speculativo, non da investimento, da investimento) e la valuta di riferimento del titolo (euro, dollaro, yen, ecc.). Definita la valuta di riferimento dell'investimento, ad esempio l'euro, e la tipologia di emittente, ad esempio le obbligazioni governative tripla AAA è possibile tracciare un grafico che indichi il rendimento medio delle obbligazioni aventi quelle caratteristiche (cioè quella valuta e quel tipo di emittente) per ogni scadenza.

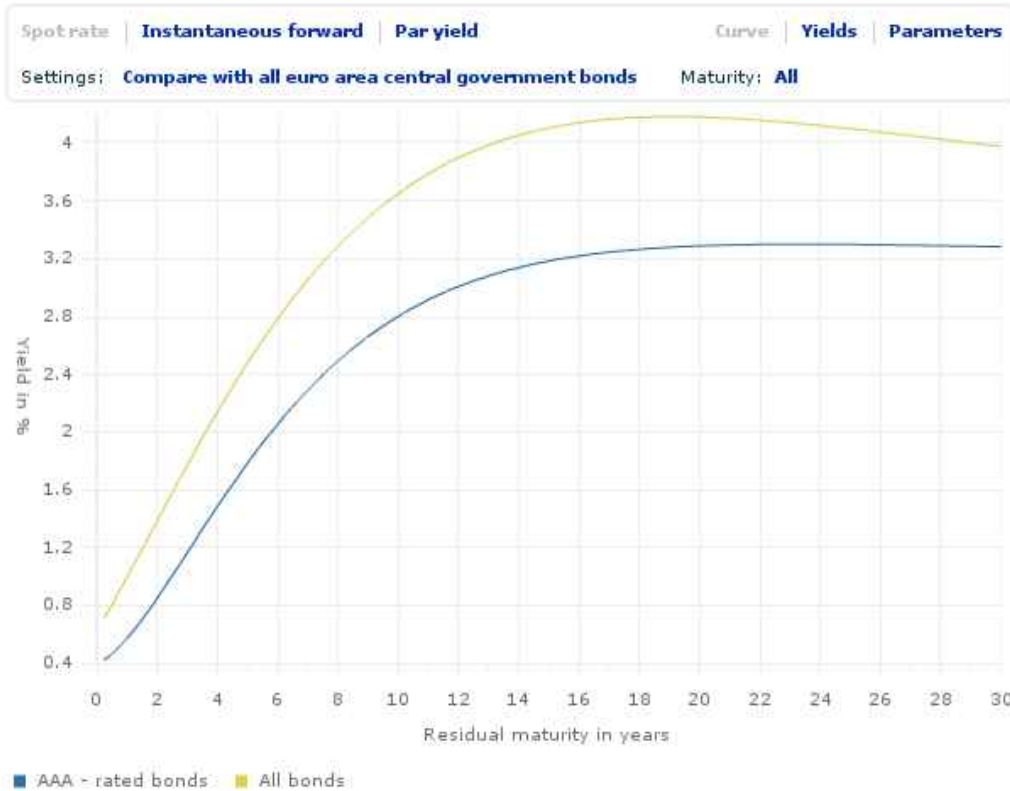
Si costruisce, così, quello che in finanza viene definita: curva dei tassi.

Prima di effettuare qualsiasi investimento obbligazionario, ogni investitore dovrebbe dare un'occhiata alla curva dei tassi.

Problema numero 1: dove trovare la curva dei tassi? Semplice, sul sito della Banca Centrale Europea a questo indirizzo: <http://www.ecb.int/stats/money/yc/html/index.en.html>

Problema numero 2: come si legge questo grafico? Anche questo è piuttosto semplice. Vediamo un esempio pratico. La curva dei tassi d'interesse delle obbligazioni emesse in euro al 20 settembre 2010.

Date: 20 September 2010



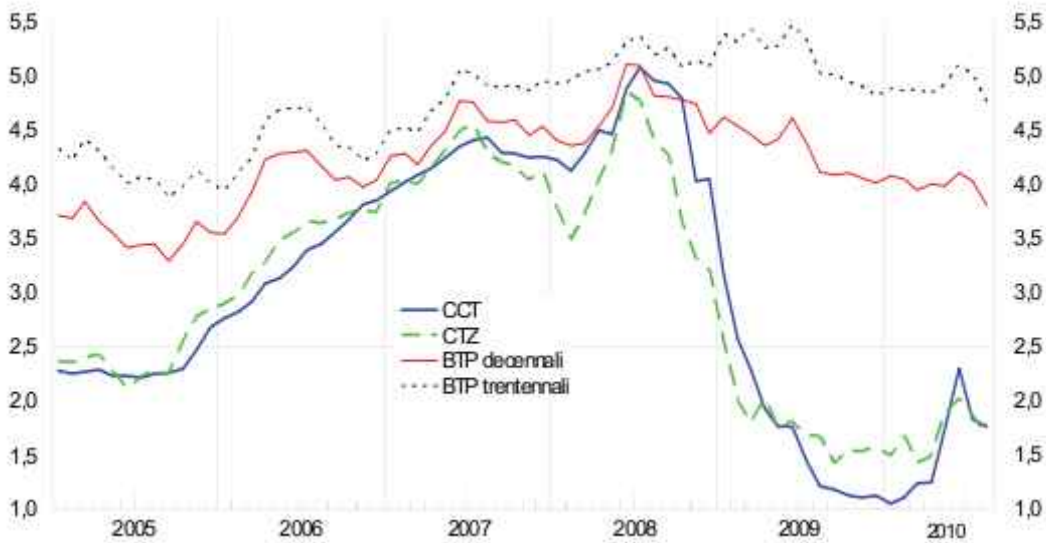
Il grafico precedente affianca due curve. Quella blu esprime i rendimenti delle obbligazioni aventi il massimo grado di affidabilità (in sostanza i governativi) mentre quella gialla esprime il rendimento medio di tutte le obbligazioni (anche quella con minore affidabilità). I numeri in orizzontale (asse delle ascisse) indicano gli anni di "durata" (tecnicamente: duration) delle obbligazioni (1). I numeri in verticale (asse delle ordinate) indicano i rendimenti. Ogni punto della curva esprime il rendimento corrispondente alla durata dell'obbligazione. Ad esempio: le obbligazioni con rating tripla AAA (curva blu) con durata di 2 anni hanno rendimenti di poco superiori allo 0,8%.

Quelle con durata di 10 anni, hanno rendimenti del 2,8%.

E' importante sottolineare che questa curva dei tassi (quella blu) esprime i rendimenti delle obbligazioni **aventi il massimo grado di affidabilità possibile**. I titoli di stato italiani, ad esempio, hanno rendimento più elevati. A titolo di esempio, il BTP con durata decennale, ad oggi, esprime un rendimento del 3,93% contro il rendimento dei titoli tedeschi, di pari durata, del 2,46%. Se si investe in obbligazioni bancarie di banche italiane, è ovvio che il nostro riferimento non deve essere le obbligazioni con il massimo livello di affidabilità, bensì il rendimento delle obbligazioni dello stesso emittente (o simile, cioè altre banche italiane) già quotate sui mercati.

Il grafico seguente mostra la variabilità dei rendimenti dei titoli di stato italiani negli ultimi 5 anni.

RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO GUIDA



Come si muovono i tassi d'interesse?

Il grafico precedente mostra come i rendimenti sia a breve (BOT e CCT), che a lungo o lunghissimo termine (BTP decennali o trentennali) cambiano anche sensibilmente nel giro di relativamente poco tempo. Negli ultimi 5 anni, ad esempio, il rendimento dei BTP decennali hanno avuto rendimenti oscillanti tra circa il 5% e circa il 3,5%.

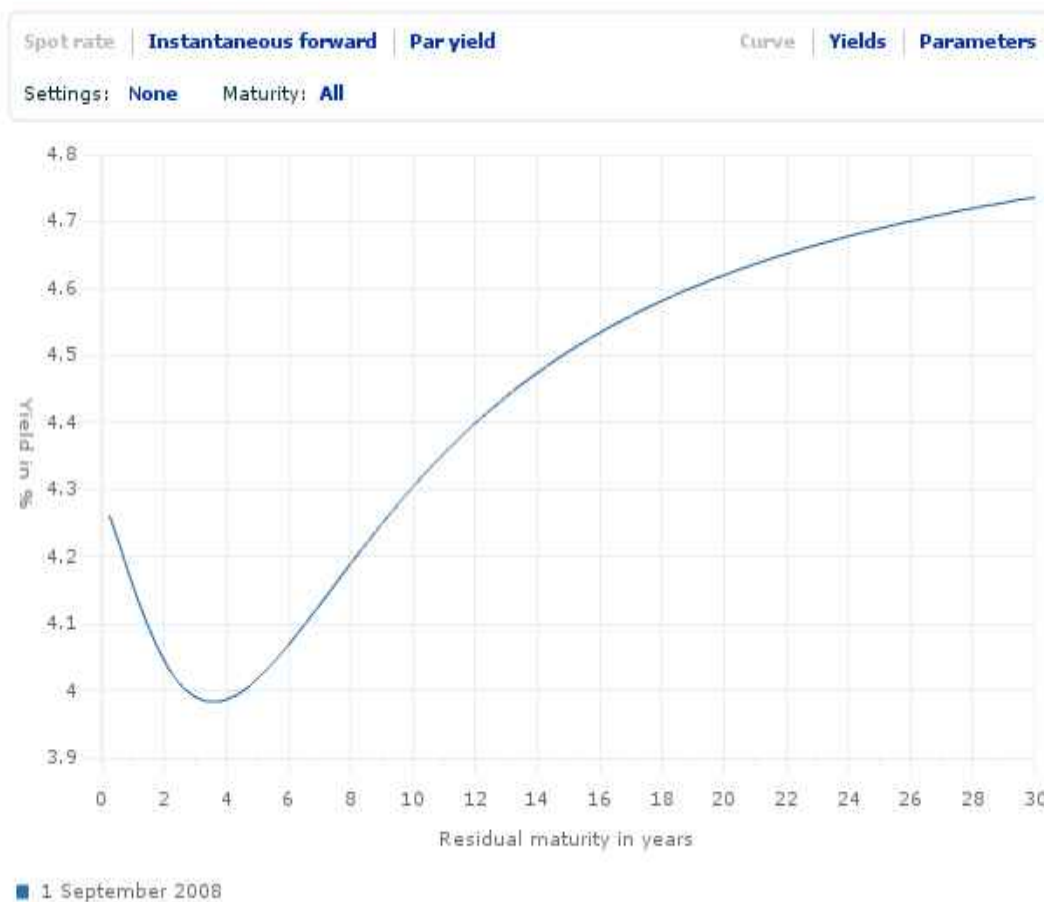
Il grafico che segue mostra la stessa curva dei tassi in due date diverse date: 3 settembre 2007 confrontata con quella del 1 settembre 2009.

Date: 3 September 2007



Che cos'è che muove così tanto i tassi d'interesse? I tassi d'interesse a breve termine sono fortemente influenzati dalle politiche monetarie delle banche centrali. I tassi d'interesse a lungo termine, invece, sono determinati dal mercato in base alle attese di inflazione e di sviluppo dell'economia. Molto genericamente, quando il mercato si attende periodi economici recessivi, i tassi scendono e viceversa. Le politiche monetarie delle banche centrali non agiscono direttamente sui tassi a medio/lungo termine (a meno che, come è capitato recentemente in USA, la banca centrale non ponga in atto politiche non convenzionali di compravendita diretta sul mercato finalizzata ad influenzare i prezzi – e quindi i rendimenti – di questi titoli). In base alle aspettative del mercato, la curva dei tassi può essere piatta (caso della curva blu, del 3 settembre 2007), inclinata positivamente (come la curva attuale) o addirittura inclinata negativamente (tassi a breve, più vantaggiosi dei tassi a lunga). Recentemente si sono anche verificati casi di curva con gobbe anomale come nel seguente grafico:

Date: 1 September 2008 



E' chiaro che un investitore che sceglie di investire in un BTP decennale in un momento in cui i tassi sono molto bassi, rischia di subire perdite se i tassi tornano a livelli "normali" e quindi si alzano. Già, ma qual è il tasso "normale" dei titoli di stato? Difficile dirlo. Si può affermare che dalle obbligazioni governative possiamo aspettarci un rendimento reale, cioè aggiuntivo all'inflazione, di circa il 2%: mediamente e su base storica.

Si può altresì affermare che i tassi a breve termine ed a medio termine sono, in questo momento, bassi, in alcuni casi, eccezionalmente bassi. Ciò non implica la previsione che debbano risalire nell'immediato, possono anche restare bassi per molto tempo, ma certamente sono bassi.

Le obbligazioni reverse floater

La piccola premessa "teorica" appena svolta mi è servita per parlare di un tipo di obbligazioni che recentemente è tornata alla ribalta agli sportelli bancari: le obbligazioni **reverse floater**.

Prima di addentrarci nella spiegazione dello strumento, andiamo subito al punto, come nostro costume. **Se ve la propongono, salutate (più o meno, a seconda del vostro temperamento) cordialmente e datevela a gambe: l'interlocutore che ve la sta proponendo o è in mala fede o è incompetente.**

Le obbligazioni reverse floater pagano una cedola che è tanto più bassa quanto più alti sono i tassi a breve termine. Naturalmente, le banche, in questo periodo stanno proponendo moltissimo questi strumenti perché sanno bene che sono allettanti e quindi possono caricare su queste obbligazioni costi più alti. In periodi di tassi a breve termine molto bassi, infatti, le cedole di queste obbligazioni sono estremamente interessanti, (anche a due cifre!) e quindi molti investitori cadono nel tranello. Già, perché di tranello si tratta. Nel momento in cui i tassi a breve termine tornano su livelli normali, non solo queste obbligazioni pagheranno cedole ridicole, in confronto a quelle del momento, ma il valore di queste obbligazioni sarà letteralmente crollato e quindi volendosene liberare si dovrebbero accettare perdite molto consistenti (in alcuni casi anche della metà del capitale investito).

In sostanza, senza addentrarci in tecnicismi, queste non sono semplici obbligazioni ma scommesse, molto rischiose, sull'andamento futuro dei tassi d'interesse a breve. Solo chi ritiene che i tassi resteranno su questi livelli per molti anni ancora (scenario Giapponese) dovrebbe comprare queste obbligazioni, consapevole dei grossi rischi che corre nel caso in cui la scommessa sia sbagliata. Il nostro consiglio per tutti gli investitori non esperti è quello di stare alla larga da questo strumento, specialmente in questa fase. Se proprio qualcuno ritiene di voler valutare lo strumento (magari in altre fasi di mercato) resta sempre valido il consiglio generale di non acquistare le obbligazioni in emissione. Un'obbligazione reverse floater rappresenta il combinato disposto di una semplice obbligazione ed una serie di contratti derivati sui tassi. Sovente, le banche che emettono questi strumenti fanno delle speculazioni sul valore di questi contratti derivati (la cui valutazione è di difficile valutazione per un investitore non esperto). Ne consegue che il corretto valore dell'obbligazione è sovente inferiore a quello di emissione.

In sintesi: state alla larga dalle reverse floater, specialmente in questo periodo.

(1) Per essere pignoli è utile precisare che la durata media finanziaria (duration) delle obbligazioni non è – sempre – uguale alla scadenza. Questo accade solo per le obbligazioni zero coupon, cioè quelle che non hanno cedole. Per tutte le obbligazioni che hanno cedole a tassi predeterminati, la duration tiene conto della durata media finanziaria di tutti i flussi previsti dal titolo. Quindi, a parità di scadenza dell'obbligazione, più le cedole sono elevate e più sono frequenti e minore sarà la duration.

23-09-2010 20:51 Droghe, continuare col proibizionismo?

redazione



Una volta ancora si riapre il dibattito sull'inefficacia della repressione in materia di droghe. E' stato sufficiente che l'ex-presidente (del governo spagnolo, ndr) Felipe Gonzalez ci ricordasse i danni della proibizione e la necessita' di un cambio di rotta. Ma non c'e' niente di nuovo. Che le iniziative antidroga sono un "grande e glorioso rumore" e' piu' che evidente da diversi anni.

Milton Friedman nel 1972 evidenziava come fosse impossibile distruggere il traffico delle droghe e che la proibizione fosse la peggiore strategia per consumatori e non; diciassette anni dopo faceva notare come sarebbe stato possibile evitare l'epidemia del crack se la cocaina fosse stata legalizzata.

Gary S. Becker nel 2001 segnalava che la legalizzazione, pur non essendo la panacea ed essendo "una avventura nell'ignoto", avrebbe eliminato le ganasce del narcotraffico e la corruzione, e il possibile aumento del consumo sarebbe stato compensato dai controlli sulla qualita'.

Recentemente, nel gennaio 2010, Marco Vargas Llosa ha insistito sul fatto che la depenalizzazione sia l'unico rimedio e lo dice con gli occhi rivolti al Messico piuttosto che ad altri Paesi. E sulla stessa linea: Paulo Cohelo, gli ex-presidenti Cardoso, Zedillo e Gaviria e le 17.000 persone che hanno firmato dallo scorso giugno la Dichiarazione di Vienna, chiedendo ai Governi e all'Onu una revisione trasparente dell'attuale strategia.

La dimostrazione oggi piu' evidente -anche se non l'unica- del rumore e degli inestimabili costi nel continuare questa strategia, ci vengono forniti da cio' che accade in Messico: dal 2006 la lotta al narcotraffico del presidente Calderon ha provocato due guerre -una che si combatte tra narcos e un'altra dello Stato contro il crimine organizzato- e 30.000 morti (900 dei quali avevano meno di 17 anni).

Alla legalizzazione si contrappone il fatto che i benefici nel distruggere il crimine organizzato non sarebbero maggiori rispetto ai problemi che verrebbero causati dall'aumento dei consumi. Orbene, credo che questa affermazione sia oggi chiaramente piena di incertezza. Pur ammettendo come molto probabile un aumento iniziale del numero dei consumatori delle droghe diventate legali, di conseguenza ci sarebbero sicuramente altri benefici effetti: controllo della qualita' delle sostanze, evitando le malattie associate al consumo dei veleni illegali che oggi sono in circolazione; diminuzione dei prezzi, riducendo drasticamente la quantita' di delinquenza connessa alla droga; allontanare i consumatori da determinati ambienti particolarmente insalubri

e pericolosi, indirizzandoli verso un mercato legale e controllato.

Solo a pensare a ciò che è accaduto fino ad oggi, servirebbe a giustificare molto seriamente e senza pregiudizi un processo di legalizzazione e di controllo statale, con o senza tasse particolarmente forti alla produzione, con maggiori investimenti nelle politiche di riduzione della domanda -educazione, prevenzione e riabilitazione- e con un risparmio gigantesco sugli enormi costi economici che oggi servono per una repressione che in cambio ci dà risultati deludenti.

E c'è ancora di più: si spoglierebbe il crimine organizzato della propria attività preferita e redditizia e, con questo, delle proprie capacità di corrompere le decisioni pubbliche e private nonché di infiltrarsi nell'economia legale; si potrebbe prescindere da quella emergenza continua oggi imperante per perseguire e reprimere il traffico di droghe che, in diverse occasioni, ci colloca ai limiti di quanto lo Stato di diritto sia in grado di sopportare; non ci sarebbe più quel pretesto in base al quale la lotta efficace contro il narcotraffico giustifica l'intervento degli Usa nelle faccende di altri Paesi colpiti da questo flagello.

Sempre parlando degli Usa conviene rivolgere uno sguardo al passato e ricordare alcuni dati:

1 - Che c'era un'altra situazione prima della proibizione, con un consumo di droghe -molto esteso nel XIX secolo- che non veniva considerato un problema di salute pubblica.

2 - Che alcuni dei "problemi della droga" sono figli della proibizione.

3 - Che la proibizione si è sviluppata in vari scenari ed ha infettato ovunque, più che altro nell'ambito della salute pubblica. Basti ricordare che il controllo internazionale è stato imposto col trattato di Versailles ad un mondo che non voleva tanto impegnarsi in merito; che gli Usa hanno condizionato i propri aiuti esterni ai Paesi che ottenevano risultati soddisfacenti nella lotta contro la droga; che il narcotrafficante Pablo Escobar offrì i soldi proventi di droga per pagare il debito estero della Colombia, in cambio di un accordo che gli evitasse di essere estradato; che nella formula originale della Coca-Cola c'era la cocaina che poi fu sostituita dalla caffeina.

4 - Che la crociata planetaria degli Usa all'inizio del XX secolo non aveva motivi di salute pubblica. Erano motivazioni razziste contro i negri del Sud e contro la manodopera cinese; motivi economici nella guerra di medici, farmacisti, produttori e altri per mantenere l'esclusiva nella distribuzione delle droghe; motivi politici nella guerra tra Cina e Filippine per il monopolio dell'oppio e, nel contempo, sempre motivi politici nella individuazione di uno dei pretesti -altri sono stati la minaccia comunista e il terrorismo islamico- per legittimare l'interventismo della grande potenza nella vita di altri Paesi.

Da un altro lato, c'è da segnalare che ciò che contribuisce maggiormente a ravvivare il dibattito, ogni volta sempre più orientato all'opzione depenalizzatrice, sono proprio gli eccessi, non necessari e ingiustificati, del proibizionismo.

Mi riferisco ad un paio di questioni che porto come meri esempi.

Prima. Ci sono Paesi che puniscono come reato il consumo personale di droghe, cosa che non è obbligatoria -anche se vivamente raccomandata- dalle convenzioni dell'Onu che stabiliscono e impongono il sistema mondiale di repressione. Non è il caso della Spagna, dove non è reato il consumo e dove non è messo in dubbio che un simile comportamento rientri nell'ambito delle libertà personali intoccabili dal diritto penale. Recentemente, in Argentina è stata dichiarata l'incostituzionalità del reato di possesso di droghe per il consumo personale; in Messico il medesimo comportamento è stato depenalizzato e in Brasile la depenalizzazione si è sostituita al carcere con trattamenti e misure educative. Però stanno aumentando i Paesi che penalizzano possesso e consumo personale.

Seconda. Sono inammissibile alcune affermazioni dell'International Narcotics Control Board (INCB) dell'Onu nei suoi rapporti annuali sulle attività antidroga dei diversi Paesi. Nella fattispecie, nel rapporto 2010 si mostra preoccupazione per le decisioni dell'Argentina, Messico e Brasile che ho detto sopra, preoccupazione che questi Paesi valutano -a ragione- come ingerenza nei loro affari interni. Nel 2009 condannò che la Costituzione della Bolivia dichiarasse patrimonio culturale la masticazione della foglia di coca, condanna che presuppone ignoranza e disprezzo nei confronti di questa consuetudine. E di più: dispiaciuto perché in Spagna non si penalizza il consumo; critiche alla Svizzera perché consente le narcosale; denuncia dei trattamenti di eroina con prescrizione medica praticati in Olanda, etc.

Gli eccessi e i rumori del proibizionismo rappresentano i migliori argomenti per la liberalizzazione.

C'è da riconoscere che quando si lavora all'interno del sistema repressivo è facile essere sedotti dai suoi risultati, però si tratta di risultati molto parziali e quando si guarda l'insieme, allora arriva la delusione, osservando uno strumento selvaggio e inefficace che non solo non rappresenta la soluzione ma è diventato parte importante del problema.

Lanciarsi in una depenalizzazione da capogiro, smontare la proibizione non sarà facile, ma mantenere l'attuale proibizionismo planetario è una follia.

(articolo tradotto dal quotidiano [El País](#) del 22/09/2010, di [Araceli Manjón-Cabeza Olmeda](#), docente di Diritto Penale alla Universidad Complutense di Madrid. Ex magistrato supplente della Sala de lo Penal de la Audiencia Nacional ed ex-direttrice generale del Plan Nacional sobre Drogas)

25-09-2010 09:29 **Eutanasia, censurato in Canada spot pubblicitario per la legalizzazione**
redazione



Una associazione australiana che promuove la legalizzazione del suicidio assistito sta valutando l'opportunità di fare causa dopo che l'authority canadese delle comunicazioni ha respinto la richiesta di autorizzare la trasmissione di un suo spot televisivo.

Il fondatore di [Exit International](#), il medico australiano Philip Nitschke, ha definito lo spot di 45 secondi "ragionevole" e ha affermato "che i canadesi ne trarrebbero beneficio".

Exit International aveva sperato di lanciare lo spot per promuovere il suo prossimo tour "Exit Safe Workshop", una serie di seminari in cinque città del Nord America tra cui Vancouver e Toronto. Il workshop prevede una dimostrazione dettagliata su come togliersi la vita e delle sessioni informative sui farmaci senza prescrizione e gas che si possono utilizzare.

La legge canadese vieta la diffusione di consigli sul suicidio ed ogni forma di assistenza.

L'authority che regola le trasmissioni televisione in Canada, che elabora linee guida e standard insieme ai suoi 150 membri in materia di pubblicità, si è finora rifiutata di dare il via libera allo spot.

Hugh Scher, consulente legale dell'associazione contro la legalizzazione dell'eutanasia, Eutanasia Prevention Coalition, ha detto a CBC News che questo annuncio televisivo supera la misura - moralmente e legalmente.

"E' sostanzialmente rivolto alla promozione di una serie di seminari che hanno lo scopo di aiutare o informare le persone su come violare la legge in questo Paese", ha detto Scher. "Non è qualcosa che possiamo tollerare."

Nello spot, un uomo di mezza età si siede sul bordo di un letto con una T-shirt bianca e pantaloni del pigiama a righe, con visibili cerchi scuri sotto gli occhi. In un forte accento australiano, l'uomo descrive le scelte che ha fatto nella vita: "ho sposato Tina, abbiamo due figli grandi, ho scelto di avere sempre una Ford, ho scelto questa maglia, e ho scelto anche questo taglio di capelli". "Quello che non ho scelto è di essere malato terminale", dice l'uomo. "Non ho scelto di morire di fame perché mangiare è come ingoiare lamette da barba. Non ho certo scelto che la mia famiglia debba vivere questa situazione con me. Ho fatto la mia scelta finale. Ho solo bisogno che il governo mi ascolti". L'annuncio termina con una scritta in sovrapposizione: "L'85% degli australiani è favorevole alla legalizzazione dell'eutanasia volontaria".

La scorsa settimana, anche l'Australia [aveva rifiutato](#) l'autorizzazione alla trasmissione del medesimo spot.

[Qui lo spot vietato](#)

27-09-2010 10:12 **Eutanasia, il Western Australia boccia proposta di legge per legalizzarla**
redazione



Il parlamento dello Stato del West Australia ha respinto la proposta di legge dei Verdi per la legalizzazione dell'eutanasia volontaria. Il primo firmatario della proposta, Robin Chapple, ha detto che continuerà la sua battaglia per far approvare una legge per dare ai pazienti terminali piena autodeterminazione.

Ai parlamentari era stato concesso un voto di coscienza, una procedura che permette ad ognuno di votare senza tener conto delle indicazioni dei gruppi politici di appartenenza.

Il disegno di legge avrebbe permesso alle persone di età superiore ai 21 anni con una malattia terminale e sani di mente di chiedere ad un medico di porre fine alla loro vita.

Dopo due giorni di dibattito - il primo su questo tema nella storia parlamentare del Western Australia - il disegno di legge è stato sconfitto con 24 voti contrari e 11 favorevoli. La votazione finale ha avuto luogo alle 1 di notte di giovedì scorso.

Il premier Colin Barnett ha dichiarato che i parlamentari sono stati eletti per rappresentare le loro comunità e che, secondo lui, questa decisione rispecchia la volontà degli elettori.

Intanto Chapple ha detto che avrebbe reintrodotta il disegno di legge ove fosse rieletto. Si è detto "deluso" del risultato, ma felice che fosse stato oggetto di discussione e di opinioni finalmente messe ufficialmente agli atti. "La cosa fantastica è che abbiamo avuto il dibattito, che era sempre stato il nostro principale obiettivo", ha detto all'agenzia di stampa AAP.

Il deputato laburista Kate Doust, che si oppone all'eutanasia, ha detto a AAP di essere sempre stata "abbastanza fiduciosa" sul fatto che la normativa sarebbe stata respinta. "E' un risultato molto buono. Il voto dovrebbe dare un chiaro segnale che i membri del parlamento non considerano (l'eutanasia) una buona politica", ha detto. "Quello che Robin Chapple ha proposto era una semplice soluzione a ciò che invece è una questione complessa. Sono molto felice che la questione sia stata messa a tacere".

Il parlamentare dei Liberal Nick Goiran, che ha votato contro il disegno di legge, si è detto "rallegrato" dalla decisione, ma non crede che il voto porrà fine al dibattito.

"I Verdi hanno l'abitudine di presentare questi disegni di legge ripetutamente ... non ho alcun dubbio che accadrà di nuovo", ha detto Goiran.

La decisione arriva dopo che il ministro della Salute e vice premier, il medico **Kim Hames**, ha rivelato di aver aiutato un malato terminale a morire con una dose letale di morfina.

"Ho avvertito la famiglia che la dose di antidolorifico che stavo per somministrare era un inibitore della respirazione che avrebbe potuto causare il blocco della respirazione nel paziente," ha detto a ABC Radio.

"Volevano che io lo facessi? Il paziente lo voleva?", gli era stato chiesto dal giornalista. "Il paziente e la famiglia hanno detto di sì, così ho somministrato la dose di antidolorifico". Hames ha affermato che le sue azioni erano perfettamente legali e ha respinto l'idea che si trattasse di eutanasia. "Quello che ho fatto è dare sollievo dal dolore, e l'effetto collaterale di tale sollievo ha provocato la morte istantanea di quel paziente, che comunque sarebbe morto mezz'ora dopo", ha detto. "E' molto diverso dal mettere il paziente sotto flebo e somministrare una mistura di farmaci in modo deliberato per togliergli la vita."

Chapple ha però sollevato dubbi sull'ipocrisia del ragionamento di Hames, mentre il premier Barnett ha difeso il suo ministro a spada tratta. "Non è una decisione deliberata di porre fine alla vita, è solo semplicemente un modo per rendere gli ultimi momenti più vivibili", ha detto a Fairfax Radio. "Non è la stessa cosa di colui che ha ancora due anni di vita e sceglie di farsi fare una iniezione letale."

28-09-2010 17:25 **I vizi legali in Germania costano alla collettività 60 miliardi di euro**
redazione



Gioco d'azzardo; alcol; fumo. La dipendenza da uno o più di questi "vizi" costa caro al singolo e alla società.

Secondo varie stime, in Germania ci sono 150mila-400mila giocatori compulsivi. Il loro apporto al bilancio del gioco d'azzardo è del 56,4% benché siano solo l'11% dei giocatori, dice il professor Michael Adams di Amburgo. Oltre alle somme perse, ci sono i costi sociali in termini di trattamenti psichiatrici, perdita di produttività, lotta alla criminalità. E' difficile quantificarli, anche perché i confini tra le dipendenze non sono netti. Succede, infatti, che al vizio del gioco si sommi quello dell'alcol: il 10% degli alcolisti è giocatore morboso e il 38% dei giocatori s'attacca alla bottiglia.

Per gli alcolisti -da 1,3 a 2,5 milioni- i costi sociali sono più facili da calcolare. Si arriva a 27 miliardi di euro l'anno, sostiene Adams, tenuto conto di cirrosi epatiche, incidenti stradali, ricoveri. In più, bisogna considerare il capitale lavoro perso, i prepensionamenti, i 70.000 morti l'anno con la dispersione di un buon bagaglio di conoscenze professionali.

Per il vizio del tabacco il quadro è simile. I fumatori malati e quelli che escono in anticipo dal mondo del lavoro costano 33 miliardi di euro. Per dare un'idea: nel 2009 il fatturato dell'industria del tabacco ammontava a 23 miliardi.

Queste le cifre del professor Adams. C'è da precisare che da vari anni il consumo di alcol e tabacco è in continuo se pur leggero calo.

Ma come incidere di più su questo stato di cose? Le proposte degli esperti vanno nella direzione di un drastico aumento delle imposte su alcolici e tabacchi, in modo da penalizzare seriamente consumatori e produttori. La responsabile governativa per le politiche delle droghe, Mechthild Dyckmans, non è però di questo avviso. "Intanto, l'imposta sui tabacchi è già stata aumentata più volte negli ultimi anni, e quella sugli alcolici colpirebbe tutti i consumatori, non solo gli alcolisti responsabili dei maggiori costi sociali". Adams insiste sul fatto che i prezzi alti scoraggerebbero soprattutto i giovanissimi che sono i soggetti da tutelare meglio, e cita il successo ottenuto con l'aumento delle imposte sugli alcopops nel 2004: da allora, le bevande

tanto amate dagli adolescenti hanno perso fascino e terreno. In quanto ai giocatori compulsivi, lui e i suoi colleghi vedrebbero di buon occhio il divieto delle macchinette, che da sole ingoiano 3 miliardi di euro l'anno.

(articolo di Paul-Nikolas Hinz, pubblicato sul quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung del 26 settembre)

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
